

IN EDICOLA

CON

Camicissima, minibond da 8 milioni
 Finint Investments sgr e Anthilla hanno sottoscritto l'emissione
Tofanelli in MFF



MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Su Arexpo investimento da 2 miliardi
 La cifra ipotizza un diritto di superficie di almeno 250 mila mq
Follis a pagina 7

Anno XXVIII n. 002
 Mercoledì 4 Gennaio 2017
 Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€2,00* *Classedtori*
 Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00
 Francia € 3,00



IN EDICOLA

CON

Con MFF Magazine for Fashion n. 83 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Living n. 37 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Atlante delle Banche Leader 2016 a € 3,50 (€ 2,00 + € 1,50) - Con Atlante delle Assicurazioni Leader 2016 a € 3,50 (€ 2,00 + € 1,50)

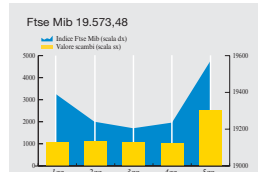
*Offerta indivisibile con MF Fashion (MF € 1,50 + MF Fashion € 0,50)

BANCHE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE FINANZE AL SENATO, MARINO, SPIEGA A MF COME SI PUÒ ARTICOLARE IL PROVVEDIMENTO

Anche le popolari nel decreto Mps

Vanno definite le nuove norme sul diritto di recesso dei soci ma anche l'applicazione alle bcc della possibilità di trasformare le svalutazioni pre-2015 in crediti di imposta. Martedì 10 Palazzo Madama discuterà sulla commissione di inchiesta per il Monte

(De Mattia, Satta e Sforza Fogliani alle pagine 2 e 12)



BORSA +0,04% 1€ = \$1,0385

BORSE ESTERE	Euro-Yen	122,75
Dow Jones	Euro-Fr.Sv.	1,0702
Nasdaq	T. Stato T. Fisso	2,76
Tokyo	T. Stato Indic.	1,60
Frankfurt	FUTURE	
Zurigo	Euro-Btp	136,12
Londra	Euro-Bund	163,6
Parigi	US T-Bond	150,53
VALUTE-TASSI	Ftse Mib	19.541
Euro-Dollaro	S&P500 Cme	2.242,5
Euro-Sterlina	Nasdaq100Mini	4.887

FOCUS OGGI
Nella corsa a quota 20 mila Ftse Mib favorito sul Dow
 Entrambi gli indici sono a poche centinaia di punti dalla soglia. Ma Milano, che è più lontana dal target, ha molto più slancio di Wall Street grazie al rally delle ultime settimane e a valutazioni più convenienti.
 Bussi e Caroselli alle pagine 4 e 13

L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO IN GERMANIA SALE FINO ALL'1,7% GRAZIE ALL'ENERGIA E AGLI ALIMENTARI

L'inflazione tedesca mette Draghi nei guai

Adesso i falchi Weidmann e Schaeuble possono andare in pressing sulla Bce per allentare il Qe

(Bussi a pagina 5)

BANCHE & REGOLE

Rinviata la stretta di Basilea 4 per l'impatto sui modelli interni

(Ninfolo a pagina 3)

A SORPRESA

Alba, la quarta bcc italiana si schiera con Iccrea

(Follis a pagina 6)

Ok di Seul all'offerta Fincantieri per Stx France



(Brustia a pagina 8)

Natixis, la banca amica di Bolloré, lancia compromesso su Mediaset: opa amichevole e le tv free a Berlusconi

(Contrarian a pagina 12)

IL ROMPIESPREAD

Grillo, garante dei 5 Stelle, deciderà se un avviso di garanzia vale o no la sospensione dal movimento. Ah, ecco che cos'è il garantismo!



Mettere al primo posto i tuoi progetti ci ha fatto meritare il primo posto.

L'attenzione che dedichiamo ai progetti di vita delle famiglie italiane ci ha fatto meritare la fiducia di un milione di risparmiatori e ci motiva ogni giorno a fare sempre meglio. Questo impegno si riflette nella qualità delle nostre soluzioni di investimento, che hanno ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti. Dai più valore ai tuoi risparmi con ANIMA.



Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
 Miglior gestore di fondi Italia Big nel 2015



PREMIO ALTO RENDIMENTO 2015

Fondi italiani BIG
 Miglior gestore 1° classificato



MF - Annuario dell'investitore
 Migliore media rating nella propria categoria*

www.animasgr.it



Numero Verde 800-388876

ANIMA
 CHI RISPARMIA AMA



*Società italiane con almeno 30 fondi con rating MF.
 Per maggiori informazioni consultare l'Annuario dell'investitore 2016 e i siti www.istituto-qualita.com e www.ilsol24ore.com/altorendimento.

Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito. Messaggio pubblicitario.

PRIMO PIANO

INTERVISTA PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE FINANZE DI PALAZZO MADAMA

Anche le popolari nel dl banche

Il Senato deciderà martedì se riconoscere l'urgenza alla proposta di una commissione d'inchiesta su Mps finora evitata, spiega Marino, per non interferire con le indagini penali. Ma se l'aula vuole, siamo pronti

DI ANTONIO SATTA

Il Parlamento tornerà operativo il 10 gennaio e proprio quel giorno l'aula di Palazzo Madama dovrà decidere se dare la procedura d'urgenza alla commissione d'inchiesta sul Monte dei Paschi di Siena, richiesta fin dal 2013 dal Movimento 5 Stelle. Ora sull'urgenza concordano anche le altre opposizioni, che accusano la maggioranza di aver volutamente perso tempo sul tema, visto che di proposte di legge per un'inchiesta parlamentare sulle banche ne sono state depositate tante. «Nessuna volontà dilatoria, la realtà è un'altra», risponde, però, alle critiche il presidente della commissione Finanze, Mauro Maria Marino, del Pd.

Domanda. E qual è questa realtà?

Risposta. In commissione è prevalsa sempre l'idea di non sovrapporci alla magistratura nella ricerca delle responsabilità penali, con il rischio di pericolose fughe di notizie che sarebbe implicito. Abbiamo deciso, quindi, di non inserirci in un'inchiesta in corso, rischiando di ostacolare il lavoro dei magistrati. Quello che abbiamo cercato di fare, e onestamente mi sento di dire che abbiamo fatto, è invece capire se il sistema di vigilanza, italiano ed europeo, abbia funzionato bene o male e in questo ultimo caso, individuare i correttivi giusti da adottare.

D. Resta il fatto che giusto un anno fa, dopo la risoluzione delle quattro banche, fu proprio Matteo Renzi a lanciare l'idea di una commissione d'inchiesta che ancora non c'è.

R. Sì, ma non è che la nostra commissione sia restata con le mani in mano. Abbiamo convenuto che sarebbe stato più opportuno andare oltre, proseguendo l'indagine conoscitiva che proprio a fine 2015 aveva messo in luce tutte le criticità degli interventi della vigilanza, compreso quella europea guidata dalla francese Danièle Nouy, che peraltro in questi mesi ha ripetuto gli errori di comunicazione ma anche di merito che avevamo già individuato con la relazione conclusiva della prima indagine.

D. Ma lei l'inchiesta parlamentare la vorrebbe fare?

R. La ritengo ultronea perché non voglio sovrapporci alla magistratura. Non solo perché non è il lavoro mio né degli altri parlamentari, ma perché su un tema del genere bisogna contemporaneamente due esigenze



Mauro Maria Marino

Non tutti gli obbligazionisti sono uguali

DI ANGELO DE MATTIA

Una parte dell'opposizione in questi giorni ha rilevato la stranezza che caratterizzerebbe la decisione del governo di trasferire l'iter di conversione del decreto-risparmio dalla Camera, dove in un primo momento aveva scelto di farlo iniziare e dove gode di un'ampia maggioranza, al Senato, dove potrebbe essere esposto ai rischi della risicata maggioranza. Verrebbe però ribattuto che la decisione terrebbe conto soltanto del calendario meno denso di provvedimenti da esaminare a Palazzo Madama: insomma, si tratterebbe di una scelta che prescinde dalle ipotesi formulabili sull'esito del voto. È ovvio comunque che un eventuale tonfo sul decreto creerebbe una situazione insostenibile e le conseguenze riguarderebbero sia la maggioranza sia la minoranza per l'impossibilità di dare seguito al piano di ricapitalizzazione precauzionale del Monte dei Paschi e per l'indisponibilità di uno strumento legislativo che consenta interventi pubblici - che il decreto prevede nel complesso fino a 20 miliardi - anche in altre realtà. Se così accadesse, ci si avvicinerebbe ineluttabilmente a elezioni anticipate, magari solo sulla base della prossima sentenza della Consulta sull'Italicum, anche se il capo dello Stato giustamente ha chiamato alle proprie responsabilità le Camere per varare una nuova legge, implicitamente escludendo l'utilizzo automatico delle decisioni della Consulta. Alla fine emergerebbe che il precedente governo non è stato affatto in grado di promuovere una soluzione per il Monte. Il nuovo governo dimostrerebbe invece di non essere in grado di condurre a termine un'iniziativa concepita abbastanza bene, con riflessi negativi ben oltre l'Italia. Tuttavia una cosa sarebbe la *vitanda* bocciatura del provvedimento, altra la revisione ed eventualmente l'integrazione. Per esempio, appare assai difficilmente accettabile il rimborso al 75% degli obbligazionisti subordinati istituzionali. La sola motivazione che tale rimborso concorrerebbe a evitare vertenze anche giudiziarie è insufficiente e accentuerebbe la differenza di trattamento con gli obbligazionisti subordinati in genere

delle quattro banche finite in risoluzione. Se si fa leva sul fatto che il collocamento

dei titoli in questione, collegato con l'acquisto di Antonveneta, è un caso di *misselling* che il privato risparmiatore può non aver percepito, altrettanto non può dirsi per investitori istituzionali e, addirittura, per gli hedge fund, che sono pienamente in grado di valutare i rischi dell'investimento con riferimento alla situazione attuale e prospettica. E, questo, un punto sul quale occorrerà riflettere, insieme con la necessità della fissazione di rigorosi limiti ai trattamenti economici e normativi del management e con il rinnovo completo dell'assetto di vertice dell'istituto. Insomma, se si opta opportunamente per una versione temperata del burden sharing, non è il caso tuttavia di esagerare con il trattamento degli istituzionali, mentre un concorso agli oneri con un calibrato intervento sui predetti trattamenti appare doveroso anche per salvaguardare l'occupazione prevedendo esodi solo volontari e agevolati. Occorre però accelerare gli adempimenti nel caso del Monte, a cominciare dal piano industriale che non può essere scadenzato a fine febbraio, con la presentazione di una bozza a fine gennaio. Infine, il legame che qualche gruppo istituisce tra l'approvazione del decreto e la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta rischia di nuocere all'uno e all'altro obiettivo. Nei confronti dell'ipotesi dell'inchiesta abbiamo espresso su queste colonne i gravi dubbi nutriti innanzitutto per evitare problemi di sovrapposizione e intersecazione con il lavoro, che si auspica veloce, dell'autorità giudiziaria. Comunque, sarebbe altrettanto grave rallentare o bloccare la conversione del decreto per ottenere il via libera alla predetta commissione. Il primo impegno va affrontato con sollecitudine e capacità di revisione di alcuni punti; il secondo potrà avere lo stesso trattamento in termini di rapidità, mantenendo fede però alla scelta (che era stata ampiamente condivisa) di valutare prima i risultati dell'indagine conoscitiva promossa al Senato sul sistema bancario. (riproduzione riservata)

dell'indagine conoscitiva, che è quella che abbiamo percorso.

D. Però il 10 l'aula del Senato deciderà se varare o no la commissione. Che cosa si aspetta?

R. Deciderà l'aula, però posso dirle che se l'aula, a differenza di quanto è emerso finora in commissione, ravviserà la necessità di una procedura d'urgenza, noi siamo in grado di proporre un testo di legge in una decina di giorni, e sa perché?

D. Me lo dica lei.

R. Proprio perché non siamo stati con le mani in mano, ma abbiamo lavorato tutti questi mesi, approfondendo i problemi sistemici e individuando le soluzioni. E del buon lavoro fatto ci hanno dato atto anche i magistrati auditi, i massimi esperti in materia. Così come abbiamo approfondito anche il lavoro d'indagine fatto dalla commissione d'inchiesta su Mps della Regione Toscana. Entrambi i relatori, di maggioranza e d'opposizione, sono stati ascoltati.

D. Sembra ormai probabile che alla sua commissione verrà assegnato il primo esame parlamentare del decreto Mps. Conferma?

R. Risulta anche a me molto probabile.

D. Che cosa ne pensa del decreto?

R. Credo sia l'occasione per completare un percorso di riforma organico del sistema bancario che è stato compiuto con le diverse leggi approvate in questa legislatura. Per questo auspico sia possibile fare in commissione un approfondimento serio in modo da proporre, se è il caso, anche gli eventuali correttivi che le nostre indagini hanno messo in evidenza, grazie al lavoro fatto da noi tutti, maggioranza e opposizione.

D. Tra le modifiche da proporre ci sono anche le nuove norme sul diritto di recesso dei soci delle Popolari, dopo la sospensione di quella parte della riforma e il rinvio alla Consulta deciso dal Consiglio di Stato?

R. Sì, credo che sarebbe la soluzione migliore, come pure si potrebbero inserire nel decreto anche l'estensione alle Bcc della Dta (Deferred Tax Asset, ndr), ossia la possibilità di trasformare in crediti d'imposta, senza limitazioni, le svalutazioni effettuate prima del 2015. (riproduzione riservata)

primarie, quella della massima trasparenza, invocata anche dalla Consob e quella della riservatezza, sottolineata dalla Banca d'Italia. In una commissione parlamentare queste due esigenze entrerebbero inevitabilmente in conflitto. Vedo un altissimo rischio di strumentalizzazione politica, che pro-

prio perché vanno individuate precise responsabilità penali, va assolutamente evitato.

D. Per evitare questi rischi da Chicago l'economista Luigi Zingales propone una commissione d'esperti indipendenti, che indaghi e riferisca poi al parlamento.

R. Ho letto la sua intervista. Mi convince. Sarebbe la soluzione migliore, se fossimo in un telefilm americano. Peccato che in Italia non sia possibile nominare un grand giurì. Da noi l'unica possibilità è quella di varare un'inchiesta parlamentare, con tutte le conseguenze già dette, oppure scegliere la strada

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/banche

BANCHE RIMANDATO IL SUMMIT DEI SUPERVISORI INTERNAZIONALI PREVISTO PER L'8 GENNAIO

Rinvio sulle regole di Basilea 4

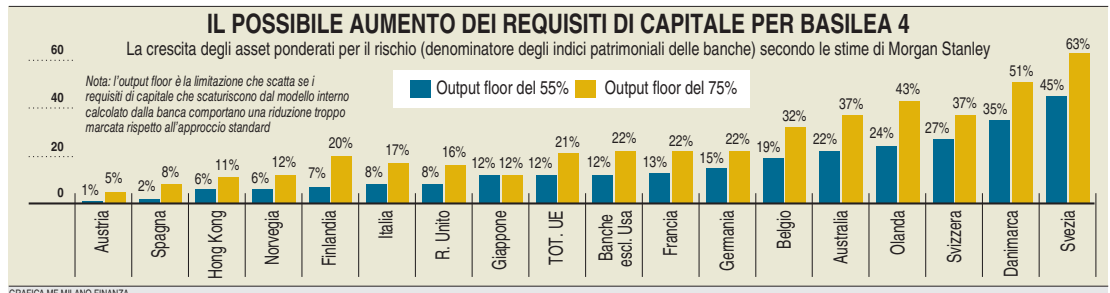
Il Comitato dei regolatori ha bisogno di più tempo per finalizzare il lavoro. Si cerca una soluzione sui modelli interni degli istituti. Ebf: eliminare gli output floor, sono una minaccia per l'economia Ue

DI FRANCESCO NINFOLE

Non è stato trovato un accordo a livello internazionale sulle nuove regole sul capitale delle banche, note come Basilea 4 (anche se in teoria dovrebbero essere un semplice affinamento di Basilea 3). Perciò è stata rinviata a tempo indefinito la riunione del gruppo dei banchieri centrali e dei capi della supervisione globale (Ghoss) che devono dare l'ok definitivo alle norme tecniche preparate dal Comitato di Basilea. L'incontro dei supervisori era previsto per l'8 gennaio. In precedenza l'Intesa era già stata ipotizzata per la riunione di fine novembre in Cile. L'obiettivo era terminare i lavori entro fine 2016 per dare più certezza sui requisiti di capitale.

La materia è però delicata e può avere impatto rilevante sull'economia, in particolare in Europa. Ieri il Ghoss ha annunciato che «è necessario più tempo per finalizzare il lavoro» e che il Comitato di Basilea completerà gli standard «nel prossimo futuro». Non è stata indicata una data per il nuovo vertice del Ghoss, anche se le discussioni tecniche proseguiranno con ogni probabilità almeno fino a marzo.

Le bozze delle regole hanno finora scontentato tutti in Europa: banche, governi, autorità di vigilanza, Commissione e Parlamento Ue. Si è acceso uno scontro con gli Usa, che al contrario spingono per la



stretta, visto il minor peso delle banche americane nel finanziamento di famiglie e imprese. Secondo l'associazione bancaria europea Ebf, con le proposte iniziali del Comitato di Basilea i requisiti di capitale sarebbero aumentati del 55%.

Nella riunione di novembre in Cile si sono ammorbidenti alcuni aspetti della riforma, in particolare quelli che riguardano il modello standard di Basilea. Il nodo centrale in questa fase riguarda invece l'utilizzo dei modelli interni da parte delle banche per calibrare il rischio degli attivi e di conseguenza il capitale necessario per far fronte alle esposizioni. In passato le banche, in particolare quelle d'investimento in Germania e Francia, hanno abusato di questo strumento per ottenere sconti patrimoniali, approfittando delle prassi di vigilanza di alcuni Paesi. Mario Draghi, in qualità di presidente del Ghoss, ha sottolineato ieri che «il completamento di Basilea 3 è un

passo importante per ripristinare la fiducia negli indicatori di capitale. Manteniamo l'impegno per raggiungere questo obiettivo».

Il Comitato di Basilea vorrebbe introdurre output floor, ovvero limitazioni che scattano quando i requisiti calcolati in base ai modelli interni sono eccessivamente inferiori alle regole standard. Le modalità tecniche degli output floor hanno però sollevato malumori in tutte le banche, perché aumentano il capitale richiesto per l'attività di credito in modo significativo, andando così contro il mandato conferito dal G20 al Comitato di Basilea.

«L'output floor diventerebbe il maggior vincolo prudenziale per la crescita economica in Europa», ha scritto l'Ebf in una lettera inviata a fine dicembre ai vertici del Comitato di Basilea, ma anche di Bce, Ssm, Financial Stability Board, Commissione Ue, Eba, Banca d'Italia e altre autorità nazionali. «L'Europa non deve accettare l'impo-

sizione indiscriminata di output floor che metterebbero le banche in condizioni di svantaggio rispetto a quelle di aree che non sarebbero colpite dalla misura, come gli Usa».

Nella lettera, firmata da Wim Mijs (ceo Ebf) e Giovanni Sabatini (presidente del comitato esecutivo Ebf e direttore generale dell'Abi), si ricorda che le banche europee, a differenza di quelle americane, mantengono i mutui in bilancio fino a scadenza e inoltre sono sottoposte a rilevanti requisiti di secondo pilastro Srep (in media 4% degli asset ponderati del rischio o Rwa). In Europa, ha osservato l'Ebf, Eba e Bce stanno già conducendo una revisione dei modelli interni. Le limitazioni al loro utilizzo dovrebbero essere perciò materia di vigilanza e non regolamentare. Per tutte queste ragioni l'associazione ha chiesto di eliminare del tutto gli output floor.

Il Comitato di Basilea ha proposto inizialmente output floor

del 60 e 90% rispetto ai modelli standard. Nelle ultime settimane i regolatori hanno valutato però un livello del 55% nel 2020, con incremento del 5% all'anno fino ad arrivare al 75% nel 2025.

Morgan Stanley ha calcolato (si veda grafico) che un output floor al 55% comporterebbe una crescita degli Rwa, ovvero del denominatore degli indici di capitale, pari al 12% medio in Europa (8% in Italia), mentre con un livello al 75% gli Rwa salirebbero del 21% (17% in Italia).

Oltre al tema degli output floor il Comitato di Basilea sta lavorando su altri temi di rilevante impatto potenziale, come i rischi operativi e i requisiti di leva aggiuntivi per le banche sistemiche. Il rinvio della riunione del Ghoss è stato letto da alcuni operatori come un segnale positivo sulla cautela dei regolatori. Anche i titoli bancari europei hanno vissuto ieri in borsa una seduta positiva, con un rialzo medio del 2,9%. (riproduzione riservata)

Banco Bpm può essere da esempio per altre aggregazioni. Vigilanza permettendo

Dopo il decollo della concentrazione tra il Banco e la Bpm, che anche ieri è stata premiata dal mercato, sono tre gli argomenti con ricadute concrete e ravvicinate che sono oggetto di dibattito pubblico: le possibilità di altre aggregazioni bancarie, la sistemazione dei crediti deteriorati a livello di sistema, il ruolo in proposito delle istituzioni europee e, congiuntamente, la permanenza dell'Italia nell'Eurozona. Dopo tanto parlare di riorganizzazione e consolidamento nel settore bancario, finora l'unica fusione che si è riusciti a varare, nonostante gli assurdi ostacoli, vincoli e diktat della Vigilanza unica, è quella citata che ha dato vita a Banco Bpm. Può svolgere un ruolo da esempio? Sì, se in questo concetto di modello si inserisce anche tutto ciò che del comportamento della Vigilanza unica va radicalmente rivisto: basti pensare alla richiesta di un ulteriore aumento di capitale di 1 miliardo per autorizzare la fusione, quando i due istituti che si sono aggregati erano pienamente in regola, ciascuno per la propria parte, con i requisiti di capitale. Poi, vi sarà ancora da osservare l'evoluzione: fatta la concentrazione, ora bisogna fare la banca unica, non una

sommatoria delle due, bensì una sintesi. Viene qui in rilievo, per l'impatto sui costi, il ruolo delle sinergie e, dunque, il modo in cui si eliminano sovrapposizioni e duplicazioni. Naturalmente, è facile dirlo, tutt'altra cosa è operare revisioni e tagli. Ciò esige la definizione di una solida strategia, che non potrà trascurare le radici e le tradizioni di entrambe le banche accorpate, ma nel contempo dovrà dimostrare che con la fusione si corrisponde meglio alla ragion d'essere di una banca con ampi processi di integrazione delle diverse variabili organizzative e gestionali, ma sempre senza perdere di vista gli obiettivi ultimi di un istituto di credito e sapendo valorizzare l'apporto delle risorse umane.

Intanto, l'ossessione delle dotazioni aggiuntive di capitale vissuta dalla Vigilanza unica, come accennato, che si connette alle conseguenze sull'adeguatezza del capitale derivanti dalla sistemazione dei crediti deteriorati, può frenare la spinta, laddove esista, alle aggregazioni, anche per il timore che si agisca, in extremis, come nel caso della fusione anzidetta, imponendo una ulteriore ricapitalizzazione all'istituto aggregato.

A proposito, poi, della ripulitura del sistema bancario da circa 200 miliardi di sofferenze lorde, aumentano le proposte per una soluzione a livello europeo che non riguardi soltanto gli istituti italiani, dunque. Tuttavia, pur essendo generalizzato il problema delle sofferenze, è abbastanza evidente che un'iniziativa al riguardo, di parte italiana, verrà considerata innanzitutto come mossa pro domo propria e potrebbe incontrare l'opposizione tedesca che immaneabili esponenti dell'Ifo continuano a sostenere, anche con riferimento all'eventuale ricorso dell'Italia ai fondi Esm. In alternativa viene proposta la costituzione di una bad bank di sistema, che naturalmente richiederà, almeno per alcuni tipi di sofferenze che saranno cartolarizzate, l'assistenza di una garanzia pubblica: ciò potrebbe risolvere i problemi del prezzo delle cessioni di sofferenze dipendenti dalla ristrettezza del mercato, ma ne porrebbe altri nel confronto con le autorità europee. È comunque fondamentale tenere insieme smaltimento delle sofferenze e ricapitalizzazioni quanto agli oneri a carico dello Stato: si tratta di trovare un bilanciamento tra i due tipi di intervento. Occorre altresì decidere,

a questo punto, partendo dal caso Mps, quale strada intraprendere: se l'internalizzazione dello smaltimento dei crediti in questione oppure l'esternalizzazione e con quali meccanismi e con quale rapporto con la Commissione Ue e la Vigilanza unica, ovvero se da parte del governo si promuova un'iniziativa per una soluzione europea organica. Il citato Ifo di Monaco che, con i suoi esponenti, gareggia a chi sia più falco con Jens Weidmann, capo della Bundesbank, e Wolfgang Schäuble, ministro delle finanze del governo di Angela Merkel, ipotizza ancora una volta il rischio dell'uscita dell'Italia dall'euro. Si tratta di affermazioni irresponsabili perché non mettono in conto che l'abbandono dell'Italia, Paese fondatore dell'Unione, creerebbe i presupposti per la disintegrazione della moneta unica, o forse proprio questo vorrebbero. Per l'Italia, alla fin fine, riprendendo l'autonomia della politica monetaria e del cambio, potrebbe non essere la catastrofe, che invece rischierebbe di coinvolgere tutti. Piuttosto che fare uscire gli altri paesi, si pensi, al contrario, a un'uscita della sola Germania, quella che più di tutti ha tratto vantaggio dalla moneta unica.

PRIMO PIANO

IL FTSE MIB DOVREBBE TOCCARE LA VETTA PRIMA DEL DOW JONES, CHE HA PERSO SLANCIO

Quota 20 mila, favorita Milano

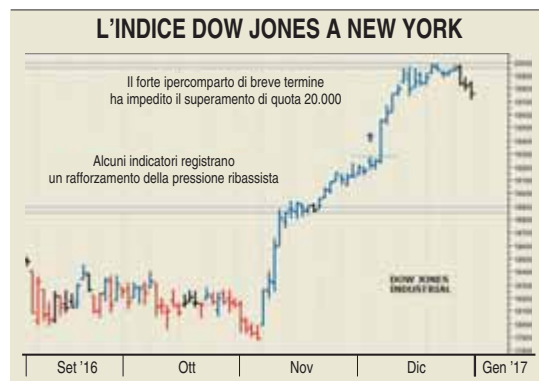
A Wall Street il Trump-rally è sostenuto soprattutto dalla crescita degli utili delle società quotate. Il discorso vale anche per Piazza Affari: Intermonste stima per il 2017 una crescita dei profitti del 53,2%

DI MARCELLO BUSSI
E GIANLUCA DEFENDI

Sarà il Dow Jones o il Ftse Mib a toccare per primo la fatidica quota 20 mila? Ieri entrambi gli indici a un certo punto hanno invertito bruscamente la rotta, pur rimanendo in territorio positivo. Il Ftse Mib ha chiuso a 19.574 punti, mentre a un paio d'ore dalla chiusura il Dow Jones si aggirava intorno ai 19.780 punti. Quest'ultimo si è avvicinato per primo, nel mese di dicembre alla vetta dei 20 mila, ma poi ha perso slancio. La storia rischia di ripetersi a Piazza Affari. Il rally è partito ovviamente da New York, innescato a sorpresa dall'elezione di Donald Trump alla Casa Bianca. E ha presto contagiato il Ftse Mib nonostante le incertezze legate alla vicenda Mps. A dicembre i principali indici di Wall Street hanno battuto più volte i massimi di tutti i tempi, mentre il Ftse Mib ha ancora parecchia strada da fare prima di arrivare a quel punto. Commentando l'inversione di rotta di ieri, Adam Crisafulli, analista di Jp Morgan, ha osservato che «la domanda non è per quale motivo i titoli siano scesi dai massimi, bensì perché erano così forti».

Ormai tutti parlano di Trump rally. Wall Street, inizialmente super ostile, non appena il candidato repubblicano ha vinto la corsa alla presidenza degli Stati Uniti ha letto il suo programma e ha capito che non sarebbe potuto essere più favorevole allo sviluppo economico, tra tagli alle tasse per le imprese e per le persone fisiche, massicci investimenti nelle infrastrutture e smantellamento di molte regolamentazioni delle istituzioni finanziarie approvate a seguito della crisi del 2008. Non è detto, però, che Trump riesca o voglia attuare tutto quello che ha promesso in campagna elettorale e non è nemmeno detto che tutte le sue cure saranno efficaci.

Ma c'è qualcosa di più a giustificare la corsa di Wall Street, alla luna di miele nei confronti del presidente eletto. Tom Cassidy, direttore degli investimenti del wealth management di Univest, ha sottolineato che «nel lungo termine è la crescita degli utili a trainare l'andamento delle azioni». E nel terzo trimestre gli utili delle società che fanno parte dello S&P500 sono aumentati del 3,1% su base annua, tornando a crescere per la prima volta dal primo trimestre del 2015. Nel quarto trimestre la crescita dovrebbe proseguire con un +3,2%, secondo le stime degli analisti. È vero che in media i prezzi dei titoli dello S&P500 sono alti,



I SETTORI DI PIAZZA AFFARI CONTRO IL RESTO D'EUROPA

	A 1 mese			Anno 2016		
	Italia	Europa	Differenza	Italia	Europa	Differenza
◆ Telecomunicazioni	+18,5%	+6,5%	12%	-24,5%	-15,9%	-8,6%
◆ Utility	+9,1%	+5,5%	3,6%	-0,9%	-9,2%	8,3%
◆ Energia	+21,8%	+12,9%	8,9%	+17,6%	+23,3%	-5,7%
◆ Banche	+24,6%	+8,2%	16,4%	-30,4%	-7,3%	-23,1%
◆ Assicurazioni & asset man.	+19,3%	+5,2%	14,1%	-16,6%	-6,1%	-10,5%
◆ Media	+61,7%	+6,9%	54,8%	+6,3%	-7,9%	14,2%
◆ Capital goods	+10,0%	+4,5%	5,5%	+21,5%	+8,3%	13,2%
◆ Ciclici	+14,5%	+8,3%	6,2%	+26,4%	+10,5%	15,9%
◆ Beni di consumo	+7,1%	+4,9%	2,2%	-1,6%	-2,1%	0,5%
◆ Holdings e real estate	+8,5%	+7,5%	1%	-12,8%	-2,3%	-10,5%
◆ Indici principali	+13,4%	+7,2%	6,2%	-10,3%	-0,1%	-10,2%

Nota: Italia Ftse Mib; Europa DJ Stoxx 600

Fonte: Intermonste Advisory e Gestione

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

pari a 21 volte gli utili, mentre la media degli ultimi dieci anni è 16. Ma molti analisti pensano che si possa essere ottimisti per il 2017, al punto di prevedere una crescita degli utili a due cifre, di poco superiore all'11%. Anche perché l'economia reale sta procedendo a un buon passo, come testimonia il dato di ieri del Pmi sull'attività manifatturiera Usa, salito a dicembre a 54,3, ai massimi dal marzo 2015.

Resta il fatto che, molto probabilmente, quota 20 mila sarà raggiunta prima dal Ftse Mib. Secondo Intermonste, infatti, gli utili delle società che fan-

no parte dell'indice di Piazza Affari dovrebbero aumentare addirittura del 53,2%, molto al di sopra della media europea a +8,6%/14,4%. L'analisi tecnica ricorda poi che il Ftse Mib, sostenuto dall'ottimo andamento del comparto energetico e dal recupero di quello bancario, ha infatti compiuto un veloce balzo in avanti (innescato dal superamento della solida resistenza statica posta a 17.400 punti) ed è salito oltre i 19.700 punti. L'analisi dei principali oscillatori quantitativi evidenzia un interessante rafforzamento della pressione rialzista e conferma la presenza

di una solida tendenza positiva. È molto probabile, quindi, che i prezzi possano proseguire nella loro risalita, con una prima proiezione teorica a ridosso dell'importante soglia psicologica di 20 mila. Quest'ultimo livello ha invece arrestato il movimento rialzista dell'indice Dow Jones che, complice la debolezza del comparto tecnologico, ha subito una rapida correzione ed è sceso verso il sostegno grafico situato a 19.700 punti. La struttura appare pertanto contrastata con alcuni indicatori che, dopo aver evidenziato situazioni di ipercomparto, hanno anche disegnato

pericolose divergenze negative. Prima di poter tentare un nuovo allungo sarà pertanto necessaria un'adeguata fase laterale di riaccumulazione. Un'ulteriore flessione può spingere le quotazioni verso 19.550-19.540 prima e attorno a 19.400 in un secondo momento. Da un punto di vista grafico, tuttavia, soltanto una discesa sotto 18.850 potrebbe provocare un'inversione ribassista di tendenza. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanoфинanza.it/borse

PRIMO PIANO

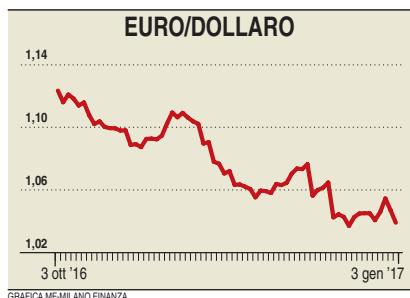
L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO A DICEMBRE SALE DELL'1,7% CON ENERGIA E ALIMENTARI

Germania, s'impenna l'inflazione

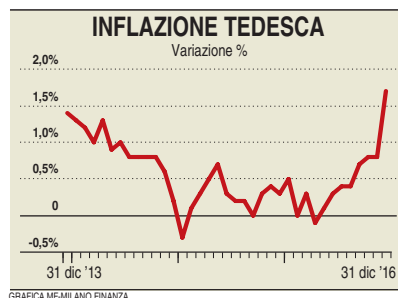
Si allarga nettamente il differenziale con l'Italia (+0,1% a novembre). E ciò complica il lavoro della Bce, dove l'opposizione di Weidmann (Bundesbank) a Draghi si farà sempre più dura

DI MARCELLO BUSSI

In Germania nel mese di dicembre l'inflazione si è impennata all'1,7% su base annua dallo 0,8% di novembre, ai massimi dal luglio 2013. Il dato è superiore all'1,5% atteso dagli analisti. Il balzo è stato innescato non solo dai prezzi dell'energia, come previsto, ma anche da quelli alimentari e prodotti legati alla casa. Nonostante tutto Destatis, l'Ufficio di statistica tedesco, stima per la Germania un tasso d'inflazione medio dello 0,5% tendenziale nel 2016. Ma ai mercati interessa il futuro, non il passato. E qui bisogna capire se la fiammata di fine anno sia l'inizio di un trend duraturo. Secondo l'economista di Commerzbank, Marco Wagner, «è improbabile che l'aumento dei prezzi dell'energia dia in maniera duratura una spinta all'indice dei prezzi al consumo come quella verificatasi a dicembre». La lenta crescita economica e l'alta disoccupazione domeranno le pressioni inflazionistiche di fondo. Pertanto Wagner prevede che lungo il 2017 nella zona euro l'inflazione non supererà in maniera durevole l'1,25%, mentre l'inflazione core (depurata dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari) resterà sotto l'1%. Tutto bene, quindi. Nel senso che, di fronte a questi dati, la Bce non alzerà i tassi d'interesse. Peccato, però, che l'inflazione rischi di mordere in Germania. Se anche a gennaio venisse confermato l'1,7%, la situazione si complicherebbe. Perché si arriverebbe nell'area vicina all'obiettivo di inflazione dichiarato dalla



GRAFICA MF-MILANO FINANZA



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Da Intesa 5,2 mld a Qia e Glencore per il 19% di Rosneft

di Andrea Pira

Tutto definito. Glencore e la Qatar Investment Authority hanno annunciato ieri di aver chiuso l'accordo che le vedrà in consorzio per l'acquisizione del 19,5% di Rosneft nell'ambito del processo di privatizzazione della principale società russa nel settore petrolifero. L'operazione da 10,2 miliardi di euro sarà sostenuta con un finanziamento fino a un massimo di 5,2 miliardi da Intesa Sanpaolo, la prima le banche (compresi anche gli istituti russi) coinvolte. Il fondo sovrano del Qatar sborserà a sua volta 2,5 miliardi, mentre Glencore 300 milioni in azioni. I termini dell'accordo prevedono inoltre che il colosso anglo-svizzero delle materie prime acquisti 220 mila barili di petrolio supplementari al giorno per la sua attività di trading. Con que-

sta operazione, ha spiegato un portavoce di Intesa Sanpaolo, si «sostiene e consolida la relazione con due grandi player internazionali nell'ambito di un'operazione di alto profilo e significativa redditività nonché di rilevanza per i mercati finanziari internazionali». Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, il finanziamento, come avviene nel caso di operazioni di questo tipo, è stato oggetto di scambio di informazioni tra Intesa e gli uffici del ministero del Tesoro preposti alla vigilanza e al controllo. Al termine di tale passaggio con i tecnici del dicastero non sono comunque emersi elementi che potessero impedire o essere d'ostacolo all'operazione, che quindi è stata finalizzata. Il finanziamento, gestito dal corporate di Intesa e Banca Imi, potrà contare su un robusto pacchetto di garanzie. (riproduzione riservata)

Bce, che è poco al di sotto del 2%. Alla luce del dato di ieri si capisce meglio l'uscita di due giorni fa del presidente dell'Ifo, l'istituto di ricerca economica noto per elaborare l'omonimo indice di fiducia tedesco: Clemens Fuest ha dichiarato che quest'anno l'inflazione nella zona euro dovrebbe salire all'1,5-1,6%, «appena sotto l'obiettivo del 2% fissato dalla Bce. Questo eliminerà il bisogno di comprare i bond», ovvero i titoli

di Stato. Acquisti che il mese scorso il presidente della Bce, Mario Draghi ha detto che prolungherà per tutto il 2017.

È vero che non bisogna confondere la zona euro con la Germania. Ma si sa che a Berlino c'è la tendenza a pensare che abbiano la priorità le esigenze tedesche e gli altri si debbano adeguare. Secondo Fabio Fois, economista di Barclays, la fiammata di dicembre in Germania non è de-

stinata a durare perché è stata quasi interamente causata da «componenti volatili come i pacchetti vacanze, l'energia e gli alimentari. Insomma, sembrerebbe che i tedeschi abbiano festeggiato il Natale alla grande. Fois è infatti convinto che i prezzi delle attività ricreative scenderanno già a gennaio e nei mesi seguenti solo l'energia darà sostegno all'inflazione. In ogni caso preoccupa l'ampliamento del differenziale d'inflazione

della Germania con gli altri Paesi che adottano l'euro: a dicembre l'indice si è attestato in Francia allo 0,8%. Il dato dell'Italia si saprà oggi, ma a novembre era un misero +0,1%. Il divario con la Germania è enorme ed è quanto mai difficile trovare la quadra di una politica monetaria che riesca a soddisfare le esigenze di ogni Paese della zona euro. Soprattutto quando il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann continua a criticare l'operato di Draghi. Nel Consiglio direttivo del mese scorso quest'ultimo è riuscito a neutralizzare il banchiere centrale tedesco. Ma gli ultimi dati sull'inflazione in Germania ridaranno fiato a Weidmann. Ufficialmente nessuno lo ammetterebbe, ma le critiche della Bundesbank saranno rese più aspre dal fatto che in autunno si andrà a votare in Germania. Da tempo il risparmiatore tedesco si lamenta per i tassi sotto zero offerti dai titoli di Stato tedeschi. Fino a quando in Germania l'inflazione se ne stava sotto l'1% si poteva ancora farlo ragionare. Ma adesso che è diretta verso il 2% sarà facile per un partito in ascesa come Alternativa per la Germania (AfD) scagliarsi contro un Draghi che fa solo gli interessi dell'Italia e la cancelliera Angela Merkel che finge di non vedere. E si moltiplicheranno le voci di coloro, come David Folkerts-Landau, capo di economista di Deutsche Bank, convinto che, se non farà altre riforme, l'Italia dovrebbe uscire dall'euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/germania

Le nuove regole limitano a 90 il numero di notti per anno in cui si può affittare un appartamento tramite la piattaforma

Airbnb, la stretta di Londra peserà 400 milioni

DI BARBARA PIANESE

Airbnb va incontro a un deciso calo degli introiti nel Regno Unito sulla scia dell'introduzione di nuove regole per il mercato londinese che limitano a 90 il numero di notti in cui ciascun «host» può dare in affitto una stanza o un appartamento tramite il sito ogni anno. Stando a un'analisi del Financial Times, che si basa sui dati della società di ricerca AllTheRooms, le limitazioni introdotte a Londra, secondo maggiore mercato per Airbnb, costeranno alla startup americana oltre 400 milioni di dollari in preno-

tazioni perse. Il danno per la società non è indifferente, tanto più che precedenti stime di AllTheRooms stimavano una crescita delle prenotazioni su Airbnb a Londra dai circa 600 milioni del 2016 a 1,24 miliardi nel 2017. Ma Londra non è l'unica a muoversi. Da Berlino a Barcellona a San Francisco, Airbnb si è sempre di più dovuta scontrare con sanzioni e restrizioni su chi possa concedere in affitto la propria abitazione e quanto spesso. Solo a ottobre, inoltre, lo stato di New York ha approvato la stretta su Airbnb con multe fino a 7.500 dollari per chi pubblicizza la propria casa per affitti brevi sul sito.

Il pomo della discordia resta il modello di business di Airbnb, e in generale di altri colossi tech come Uber. Infatti se per alcuni non c'è nessun contrasto o alternativa tra il sistema alberghiero tradizionale e Airbnb, per alcuni quest'ultima metterebbe in atto una concorrenza sleale non essendo sottoposta alle stesse regole fiscali, di sicurezza e regolatorie in generale. Per esempio l'Iva e le tasse sulla proprietà arrivano a costituire fino al 17% del prezzo di una stanza di albergo a Londra dopo il recupero dell'Iva pagata sui costi. L'Iva sulla maggior parte dei soggiorni di Airbnb può arrivare ad essere anche solo

dello 0,6% perché il Regno Unito riscuote la tassa solamente quando l'azienda arriva a 83 mila sterline all'anno di ricavi, una soglia raggiunta da pochissimi host Airbnb. Altrimenti l'imposta è corrisposta soltanto sulle commissioni per i servizi e le prenotazioni di Airbnb. La società era entrata a ottobre anche nel mirino di Federalberghi secondo il cui presidente, Bernabò Bocca, il sommerso nel turismo prosegue indisturbato la propria corsa ed è giunto a livelli talmente di guardia da generare una minor sicurezza sociale ed il dilagare indiscriminato dell'evasione fiscale e del lavoro in nero. (riproduzione riservata)

LA QUARTA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ITALIANA SCEGLIE LA HOLDING DEI ROMANI

Bcc, Alba verso il polo Iccrea

Il gruppo guidato da Magagni mette a segno un ingresso di peso. Intanto procede a passo spedito anche la holding che fa capo alla trentina Cassa Centrale Banca, che sarebbe giunta a 101 adesioni

DI MANUEL FOLLIS

L'ultima parte del 2016 è stata ricca di colpi di scena per il mondo delle banche di credito cooperativo, a partire dall'assemblea di Federcasse nella quale si è preso ufficialmente atto che gli sforzi per arrivare a costituire un unico polo di bcc non avevano portato all'esito desiderato. Il processo di aggregazione della holding alternativa a Iccrea Banca, quella che fa capo alla trentina Cassa Centrale Banca, procede a passo spedito e, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, il numero delle adesioni da parte degli istituti di credito sarebbe arrivato a 101. Molti si aspettano però che il contatore non si fermi qui e che altre banche del Nord Italia possano aggregarsi al nuovo polo. I farì a questo punto sono puntati su Banca d'Alba, la quarta bcc d'Italia per patrimonio, che non ha ancora preso una decisione sul suo destino. In merito le bocche sono cucite, ma, nonostante la pista relativa ai sistemi in-



Giulio Magagni

formati facesse pensare che alla fine avrebbe scelto il polo di Ccb, sembra invece ormai certo che la banca piemontese alla fine opererà per quello coordinato da Iccrea Banca, il gruppo guidato da Giulio Magagni che metterebbe così a segno un ingresso di peso. Se davvero l'adesione di Banca d'Alba alla holding trentina dovesse sfumare, Chianti Banca resterebbe l'istituto di maggiori dimensioni all'in-

terno del polo Ccb. Il gruppo toscano guidato dal presidente Lorenzo Bini Smaghi ha scelto poche settimane fa di schierarsi con i trentini, scelta che ha anche suscitato critiche, visto che Ccb e la sua controllata Phoenix hanno entrambe sottoscritto due bond subordinati da 10 milioni ciascuno emessi da ChiantiBanca in concomitanza con la sua adesione al gruppo. Nel frattempo le divisioni all'interno del mondo del

Good bank, 14 mila richieste di indennizzo

Sono 13.859 le pratiche arrivate al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per la richiesta di indennizzo da parte degli obbligazionisti subordinati delle quattro banche salvate a fine 2015. Il 49,8% delle richieste riguarda Banca Etruria, il 33,1% Cassa di Risparmio di Ferrara, l'8,5% Banca Marche e l'8,4% Cassa di Risparmio di Chieti. Il termine ultimo per inviare le richieste è scaduto ieri, a sei mesi esatti di distanza dall'entrata in vigore della legge in cui era stato convertito il decreto legge del 3 maggio 2016 intitolato «Disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione». L'indennizzo forfettario è pari all'80% dell'investimento azzerato. Al 30 dicembre scorso al Fondo Interbancario risultavano liquidate 2.648 pratiche per un valore di 35,1 milioni di euro. La maggior parte dei rimborsi liquidati (1.641) ammonta a meno di 10 mila euro.

credito cooperativo dovrebbero portare a un altro cambiamento di rilievo e cioè alle dimissioni di Alessandro Azzi dalla presidenza di Federcasse. L'attuale numero uno aveva annunciato più volte l'intenzione di fare un passo indietro in caso di fallimento nelle trattative per arrivare a costituire un gruppo unico. Anzi, qualcuno era convinto che le dimissioni potessero arrivare già nell'assemblea del 20 di-

cembre, mentre invece sembra che potrebbero essere previste nel prossimo cda di Federcasse, in agenda per il 19 gennaio. In caso venissero confermate, le dimissioni di Azzi sarebbero un passaggio importante, visto che è presidente dal 1991, ossia da oltre 25 anni. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/bcc

Ubi, la scuola di Acquasanta finanziata con social bond

di Nicola Carosielli

Nel discorso di fine anno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha affrontato l'importanza dell'impegno sociale: «La solidarietà diventa realtà quando si uniscono le forze per la realizzazione di un sogno comune». Parole accompagnate da un disegno che il presidente ha mostrato, realizzato dagli alunni della scuola di Acquasanta Terme, ricostruita, sotto la guida dell'ingegnere Nicola Fredducci, dopo il terremoto del 24 agosto scorso e inaugurata il 27 novembre dal presidente del consiglio di gestione di Ubi Banca, Letizia Moratti. La costruzione della nuova scuola, materna e primaria, è stata resa possibile grazie all'intervento di Ubi Banca, della confederazione delle Misericordie d'Italia, di Subissati srl (azienda specializzata in strutture e case in legno) e dell'Esercito, che si è occupato delle opere di urbanizzazione. A sostenere le spese di ricostruzione è stato l'istituto bancario che ha devoluto, sotto forma di liberalità, l'importo richiesto alla Confederazione. Al fine di favorire il coinvolgimento della sua clientela e non, il 15 novembre scorso Ubi Banca ha quindi emesso anche un social bond dedicato per un controvalore totale di 40 milioni di euro. Il collocamento è terminato il 7 dicembre e l'istituto di credito devolverà a titolo di liberalità lo 0,5% dell'importo nominale sottoscritto. La confederazione ha anche fra i suoi ambiti di intervento quello di sostegno alla Protezione Civile con gruppi attrezzati e addestrati e opera nell'area colpita con altri progetti, avendo quindi le competenze e la conoscenza delle necessità del caso. Il tutto è avvenuto in coordinamento con il Comune e con il ministero dell'Istruzione. Per la realizzazione dell'opera, la confederazione delle Misericordie ha scelto la Subissati, azienda nota per aver già progettato e realizzato, nell'ultimo anno, nella provincia di Ascoli Piceno due scuole di altissimo contenuto tecnologico. (riproduzione riservata)



Letizia Moratti inaugura la scuola di Acquasanta

Lse cede clearing francese per fondersi con D.Boerse

di Rosario Murgida
MF-DowJones

London Stock Exchange Group ha siglato un accordo per cedere a Euronext il business francese di clearing di derivati. L'operazione, che potrebbe eliminare gli ultimi ostacoli normativi alla mega fusione transfrontaliera tra Lse e Deutsche Boerse, porterà il gestore borsistico britannico a cedere Lch Clearnet per 510 milioni di euro. Il London Stock Exchange, che già lo scorso 20 dicembre aveva confermato l'avvio di trattative in esclusiva con Euronext, ha in programma di utilizzare i proventi della dismissione per esigenze aziendali generiche. Deutsche Boerse e Lse, con una capitalizzazione di mercato aggregata di circa 28 miliardi di dollari, puntano a creare il maggior operatore borsistico europeo nonché un concorrente di maggior peso e rilevanza dei rivali statunitensi Cme Group e Intercontinental Exchange. La loro fusione è volta inoltre a contribuire all'integrazione dei mercati finanziari del Vecchio Continente, a migliorare la stabilità finanziaria e a fornire ad aziende e altri operatori del mercato una gamma più ampia di finanziamenti. La cessione di Lch Clearnet potrebbe alleviare i timori della Commissione Europea in merito agli effetti della mega fusione sul mercato degli scambi borsistici e in particolare sull'eccessivo potere nelle attività di clearing dei derivati e altri strumenti finanziari. Lse e Deutsche Boerse, in attesa di risolvere altre problematiche come la sede della nuova holding frutto della fusione, dovrebbero ricevere il parere della Commissione entro il 13 marzo, anche se il termine ultimo dell'indagine avviata dai funzionari di Bruxelles è già stato prorogato due volte a partire dallo scorso ottobre. (riproduzione riservata)



La sede del London Stock Exchange

Braggiotti rafforza il comparto investimenti

di Teresa Campo

Banca Leonardo punta a crescere nel wealth management. Dal 1° gennaio la squadra si è infatti rafforzata con l'arrivo di Mario Spreafico come direttore investimenti, ruolo che ha già ricoperto in Schroders per sette anni e prima ancora in Citi Group Italia. La nomina riflette la volontà di Banca Leonardo di rafforzarsi nel settore investimenti offrendo alla clientela competenze a livello locale e internazionale. L'istituto guidato da Gerardo Braggiotti e Claudio Moro conta oggi quasi 7 miliardi di euro di masse in gestione, cinque filiali in Italia e una sede in Svizzera. Di recente ha ceduto a Ubs la controllata francese Banque Leonardo. In Schroders a subentrare a Spreafico sarà Francesco Murgiano. Il manager ha lunga esperienza nel risparmio gestito maturata in Independent Global Managers sim e JP Morgan. (riproduzione riservata)

NEL BANDO PER IL MASTERPLAN LA SOCIETÀ INDICA UNA STIMA DELLE SPESE DI SVILUPPO

Arexpo, investimento da 2 mld

La cifra è un'ipotesi su un diritto di superficie di almeno 250 mila mq. I dettagli della gara, del tutto innovativa, illustrati la settimana prossima agli operatori anche a Londra. Target fissato a giugno

DI MANUEL FOLLIS

Ci sono due punti che quasi ossessionano l'amministratore delegato di Arexpo, Giuseppe Bonomi: il primo è legato ai tempi di realizzazione del nuovo progetto (che passano inevitabilmente per i tempi di assegnazione della gara sul masterplan) e il secondo è legato alla «concretezza» che dovrà avere il nuovo progetto, ovvero la sua effettiva realizzabilità. Quanto ai tempi, è stato pubblicato ieri sul sito di Arexpo ed è disponibile il testo della gara internazionale per la selezione dell'operatore tecnico, economico e finanziario che supporterà la società nella redazione del masterplan e nello sviluppo dell'area di oltre un milione di metri quadri che ha ospitato l'Esposizione Universale 2015. Il testo integrale del bando, come si legge in un comunicato, sarà pubblicato anche sulla *Gazzetta Ufficiale Italiana* e dell'*Unione Europea*. E così si torna ai tempi. Entro il 28 febbraio dovranno pervenire le domande di par-



La veduta dell'area Expo

tecipazione (entro il 6 febbraio potranno essere presentate le richieste di chiarimenti sui contenuti del bando) e a quel punto Arexpo farà una prima valutazione interna per capire quali società o quali raggruppamenti rispettano i requisiti per poter accedere alla gara vera e propria. A quel punto la società presieduta da Giovanni Azzone manderà lettere di invito con la richiesta di inviare le offerte entro 90 giorni, fissando così un primo target temporale (l'arrivo delle offerte) se tutto va bene entro fine giugno. L'obiettivo finale, come aveva ricordato lo stesso Bonomi in occasio-

ne della presentazione delle linee guida del masterplan, è che il progetto sia pronto già entro la fine del 2017 anche se per il completamente ci vorranno almeno 10 anni. Il Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione comprenderà le sedi dello Human Technopole e il Campus delle facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano, che costituiranno importanti elementi di attrazione per le numerose imprese nazionali e internazionali di primario standing che hanno già manifestato il loro interesse per insediarsi nell'area. La seconda priorità dell'ammini-

stratore delegato, però, è che il progetto sia concretamente realizzabile. «Abbiamo certo bisogno di avere in tempi ragionevoli un ottimo masterplan, dove per ottimo intendo che sia bello, creativo e innovativo. Ma questo non basta», spiega Bonomi a *MF-Milano Finanza*, «un requisito necessario e fondamentale è che sia realizzabile. Di progetti avveniristici rimasti nel cassetto negli anni se ne sono visti fin troppi». Per questo Arexpo intende selezionare un operatore economico con il quale realizzare una partnership per la rigenerazione dell'area, attraverso

un contratto misto di appalto e concessione. «In sostanza chiediamo a chi disegnerà il masterplan che sia disposto a essere uno dei soggetti che lo andranno a realizzare», spiega ancora il numero uno della società. «È un modello di gara di tipo anglosassone, non c'erano precedenti in Italia e quindi abbiamo dovuto adattare questo impianto di gara al nostro ordinamento, e abbiamo riscontrato trattarsi di una modalità che piace agli operatori».

La gara prevede due fasi. Nella prima saranno svolte le attività di advisory tecnica, economica e finanziaria, a supporto di Arexpo, per la definizione del masterplan per la trasformazione territoriale dell'intera area, per circa un milione di mq (440 mila dei quali è previsto che restino destinati a parco), nonché per l'ideazione ed elaborazione del piano economico e finanziario (business plan) dello sviluppo complessivo della stessa area. La base d'asta di questa parte è di 3 milioni. Nella seconda fase, invece, saranno svolte le attività di attuazione del masterplan e del piano industriale. A tal fine verrà stipulato un contratto di concessione della durata massima di 50 anni, a fronte del pagamento di un canone ad Arexpo della parte dell'area non riservata allo sviluppo diretto da parte di Arexpo. Il contratto prevederà un diritto di superficie in favore del concessionario per una estensione di superficie lorda di pavimento non inferiore a 250 mila mq, e potenzialmente estendibile fino a 480 mila mq. L'importo del canone sarà comunicato dalla società con l'invio delle lettere ai partecipanti (quindi tra fine marzo e inizio aprile) e sarà calcolato su base unitaria, quindi al metro quadro. Nel bando di gara Arexpo indica che «il valore stimato dell'iniziativa è pari a 2 miliardi di euro» cifra che in sostanza è una stima approssimativa, basata sugli attuali valori di mercato, di quello che potrebbe comportare un investimento per lo sviluppo di 250 mila mq, investimento che potrebbe salire fino a 3 miliardi in caso la superficie fosse di 480 mila. La gara sarà presentata agli operatori il 10 gennaio a Milano nella sede operativa di Arexpo e il giorno successivo a Londra presso la residenza dell'Ambasciata d'Italia. (riproduzione riservata)

In crescita del 40% i ricavi di mashfrog

Prosegue la crescita del gruppo mashfrog, che ha chiuso il 2016 con un valore della produzione vicino ai 12 milioni di euro, in crescita del 40% rispetto all'anno precedente, e con un ebit del 15%. mashfrog si presenta come l'unico player del mercato italiano in grado di offrire un insieme di servizi professionali e soluzioni tecnologiche per favorire il passaggio e abilitare una compiuta strategia di business basata sull'omnicanalità. «Il 2017 sarà un anno importante per il gruppo, che punta a raggiungere un valore della produzione di 20 milioni e a sfruttare il posizionamento unico di offerta che ha saputo costruire come omnichannel integratore per aiutare le imprese a realizzare la trasformazione digitale. Nel 2017 puntiamo anche a realizzare un paio di acquisizioni per rafforzarci in Italia e a crescere ancora all'estero aprendo a Dubai e Londra», ha commentato Federico Zuin, ceo di mashfrog.

Telesia presenta domanda di pre ammissione all'Aim

di Carlo Brustia

Telesia spa, leader della Go TV e posseduta al 100% da Class Editori, ha presentato domanda di pre ammissione alle negoziazioni sul mercato Aim, Alternative Investment Market. Advisor della quotazione è Ambromobiliare, mentre il Nomad (il garante regolamentare nei confronti del mercato e di Borsa Italiana) è Envent, con sedi a Roma e Londra. Lo studio legale per l'emittente è Nctm e il legale del Nomad è lo Studio Pedersoli. La quotazione in borsa di Tele-

sia, che sarà la prima matricola dell'Aim del 2017, oltre che per garantire la realizzazione delle forti potenzialità della società è stata decisa per verificare l'iter di quotazione all'Aim di piccole società finalizzato alla creazione di un vero mercato dei capitali per le piccole e medie imprese italiane. In quest'ambito la casa editrice ha in preparazione una serie di iniziative sia sul piano dell'informazione che dell'analisi fondamentale, considerata l'urgenza di sviluppare fonti di finanziamento per le pmi alternative al canale bancario. (riproduzione riservata)



I Mezzaroma si preparano a ristrutturare i debiti

di Andrea Giacobino

IMezzaroma si avviano a una soluzione meno traumatica della crisi del loro gruppo. Qualche giorno fa Barbara Mezzaroma in qualità di presidente di Impreme, holding della famiglia di costruttori romani, durante una riunione del cda ha informato il board di aver deciso di soprassedere alla procedura di concordato con riserva avviata nelle scorse settimane, riservandosi invece di depositare a breve al tribunale di Roma un accordo di ristrutturazione dei debiti, per chiederne l'omologa. Ciò è il frutto del negoziato in corso col sistema bancario (Mps e Unicredit in primis) e dell'avanzamento del piano industriale 2016-2022. La riunione del cda è servita anche per presentare una situazione patrimoniale aggiornata a fine

ottobre che evidenzia che Impreme, avendo segnato una perdita di periodo di 24,2 milioni dopo il rosso di circa 30 milioni del 2015, ha ormai un patrimonio netto negativo per 57 milioni. A bilancio le controllate operative che si occupano dei lavori sono in carico a 84,4 milioni: la principale Impreme Sud, in carico a 43 milioni, è tutta in pegno a Unicredit a fronte di un finanziamento di 9 milioni, così come la Regeim, in carico a 13 milioni, è in pegno a Mps, banca finanziatrice per 40 milioni, e la Roim è in pegno a Unicredit e Aareal Bank a garanzia di debiti per 89,5 milioni. I debiti verso banche sono pari a 240 milioni su un indebitamento totale di 460 milioni: a garanzia dei finanziamenti bancari risultano iscritte ipoteche su immobili per 657 milioni. (riproduzione riservata)

IL TITOLO IERI È ARRIVATO A GUADAGNARE IL 4% E HA POI CONSERVATO UN RIALZO DELL'1,9%.

Fca in volo dopo vendite boom

L'ottimo momentum delle immatricolazioni in Italia e il ritorno al 29% di quota di mercato hanno riportato gli acquisti sul gruppo di Marchionne. Che riceve giudizi positivi dai broker

DI PAOLA LONGO
MF-DOWJONES

Fca ha festeggiato ieri in borsa i dati sulle immatricolazioni auto in Italia e ha portato a casa un guadagno poco meno del 2% a 9,125 euro che si somma al +3,35% incassato nella prima seduta dell'anno e che porta il titolo ad aggiornare i massimi degli ultimi 15 mesi. Negli ultimi 30 giorni Fca ha guadagnato oltre il 20% contribuendo al rally di fine anno di Piazza Affari ma il saldo del 2016 (+1,5%) è inferiore a quello delle due cugine Ferrari e Cnh (+28%). A dicembre il gruppo ha visto le immatricolazioni di auto in Italia salire del 14,1% (+18,4% nell'intero 2016), a fronte del +13,1% del mercato (+15,8% nel 2016), un exploit che consente a Sergio Marchionne di tornare a un passo dal 29% di quota di mercato, i massimi dal 2012. Si tratta, spiega Equita Sim, del «25esimo mese di fila» in cui Fca ha sovraperformato il mercato. L'Italia, ricordano gli esperti, pesa per oltre il 10% dei volumi del gruppo. «Un contributo molto positivo è venuto da Jeep (+21,9% a dicembre, +35% nel 2016) e, sebbene modesto in valore assoluto, da Alfa Romeo (comunque modesto in valore (+40,95% a 3 mila unità rispetto al dicembre 2015 e +19,2% nell'intero anno). Dicembre conferma l'ottimo momentum del grup-

Seul approva l'offerta di Fincantieri per i cantieri navali di Stx France

di Carlo Brustia

Il tribunale di Seul responsabile della curatela fallimentare di Stx Offshore & Shipbuilding ha indicato il gruppo italiano Fincantieri quale «candidato preferito» per la cessione dei cantieri navali Stx France di Saint-Nazaire. Lo ha annunciato ieri un portavoce del tribunale delle imprese del distretto centrale di Seul, aggiungendo che ora Fincantieri dovrà presentare uno studio sul cantiere navale francese e accordarsi sul prezzo d'acquisto con il gruppo coreano prima di firmare un accordo sul 66,6% di Stx France. In realtà, da quanto si è appreso, quella di Fincantieri, guidata dall'amministratore delegato Giuseppe Bono, è stata l'unica offerta presentata al gruppo coreano per l'acquisizione della maggioranza della controllata transalpina. Il deposito dell'offerta ha fatto seguito alla manifestazione di interesse per i cantieri di Saint-Nazaire depositata nei primi giorni di novembre e alla quale avevano partecipato tre candidati

oltre a Fincantieri, ossia il gruppo asiatico Genting (che aveva però suscitato un rifiuto unanime in Francia), il consorzio capeggiato dal gruppo olandese Damen (di cui facevano parte anche Msc Cruises e Royal Caribbean Cruises Ltd) e infine un fondo di investimento anglo-cinese che però non avrebbe dato sufficienti garanzie. Tutti si sono ritirati e quindi soltanto Fincantieri ha depositato l'offerta che ieri il tribunale coreano ha giudicato congrua.

«È ancora prematuro dare un

giudizio sull'eventuale acquisizione, visto che non disponiamo di numeri su Stx France», segnalavano ieri mattina gli esperti di Equita in una nota commentando le indiscrezioni di stampa sull'attesa per la decisione della corte distrettuale di Seul. Da segnalare comunque che ieri a Piazza Affari il titolo Fincantieri si è messo in luce terminando le contrattazioni in rialzo di oltre il 3,5% a quasi 0,5 euro per azione.

Va infine tenuto presente che mancano otto giorni (la scadenza è il 12 gennaio) al termine dell'opa volontaria totalitaria lanciata da Fincantieri e finalizzata all'acquisto di azioni ordinarie di Vard Holdings Limited non ancora detenute. (riproduzione riservata)



Giuseppe Bono

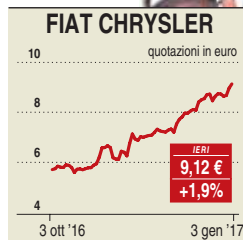


po Fca in Italia: crescita delle immatricolazioni a doppia cifra con aumento di quota di mercato», conclude Equita. Il rating su Fca è buy, con prezzo obiettivo a 8,9 euro.

Conferma il giudizio buy anche Banca Imi, con target price a 9,1 euro. Imi definisce «robusti» i dati sulle immatricolazioni in Italia a dicembre e



Sergio Marchionne



valuta «positivamente sia il trend di mercato complessivo sia quello di Fca. Tra i principali mercati auto europei ci aspettiamo che l'Italia sia l'unico in crescita nel 2017».

Si segnala infine che ieri a Las Vegas il gruppo ha tenuto una conferenza stampa durante l'evento Ces (la più importante fiera di elettronica di con-

sumo). Di recente gli esperti di Banca Akros (buy, Tp a 10 euro) ipotizzavano che Fca potrebbe presentare i primi risultati della partnership con Google per lo sviluppo di un veicolo a guida automatica. Akros ricordava che «Fca ha consegnato 100 minivan ibridi Pacifica a Waymo, una newco creata da Google per lo sviluppo di soluzioni a guida automatica». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/fca

Nuovo strale del presidente eletto contro l'industria dell'auto Usa. E Ford cancella 1,6 mld di investimenti in Messico

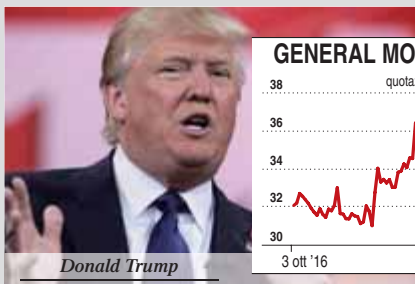
Trump attacca Gm: produca in Usa o maxi-dazi

DI MANUEL COSTA

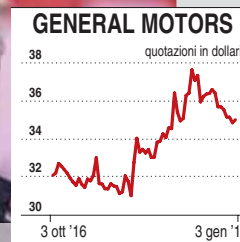
Il presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, prosegue la sua offensiva contro le grandi aziende americane e le loro produzioni all'estero. Ieri è toccato a General Motors subire le dure accuse di Trump, protagonista sin dalla campagna elettorale di dure reprimende contro le case automobilistiche statunitensi o comunque tutte le aziende industriali con una presenza produttiva in Messico. Trump, tramite il suo account su Twitter, ha indicato la necessità di tassare alcune versioni della Chevrolet Cruze che General Motors importa dal Messico. «Il modello prodotto in Messico viene inviato ai concessionari degli Stati Uniti senza pagare tasse. Prodotte le auto in Usa oppure pagate un grande dazio», ha cinguettato il neopresidente. Il gruppo di Detroit produce la maggior parte delle Cruze in una

fabbrica a Lordstown, in Ohio, ma la variante compatta viene importata in Usa dallo stabilimento messicano di Ramos Arizpe. In una nota Gm ha sottolineato come l'impianto messicano produca solo la versione compatta destinata ai mercati globali e venduta negli Stati Uniti in piccoli lotti. Le accuse di Trump seguono i duri attacchi a Ford e riportano in auge i quei toni duri utilizzati dall'immobiliare durante la campagna elettorale che sembravano sopiti con la nomina di grandi manager americani quali suoi consiglieri, a partire da Mary Barra, numero uno proprio di Gm. Gli strali di The Donald hanno determinato la marcia indietro di Ford che proprio ieri ha annullato un investimento di 1,6 miliardi di dollari in Messico e destinerà 700 milioni di dollari per espandere lo stabilimento di Flat Rock, in Michi-

gan. Ford continuerà comunque a costruire in Messico, nell'impianto di Hermosillo, il nuovo modello di Focus, per «migliorare la redditività dell'azienda».



Donald Trump



che trasferiscono all'estero, e in particolare nel Paese centroamericano, produzioni di beni destinati poi alla commercializzazione in Usa. Ma ha attaccato anche Boeing per i costi ritenuti esorbitanti dell'Air Force One e minacciato di cancellare per lo stesso motivo il programma dei caccia F-35 di Lockheed Martin.

Fino a ieri Gm era rimasta lontana dai radar di Trump nonostante la sua presenza in Messico sia maggiore rispetto a quella di Ford ma evidentemente la recente decisione di tagliare 1.200 posti di lavoro a Lordstown a causa del calo delle vendite di

berline in Usa ha spinto il neo presidente a lanciare un monito ai vertici della casa automobilistica di Detroit per raggiungere anche in questo caso un compromesso. (riproduzione riservata)

Trump ha più volte chiesto una riforma del North American Free Trade Agreement con Messico e Canada e soprattutto indicato la possibilità di applicare dazi elevati alle aziende

PDVSA SI SFORZA PER TRATTENERE LE OIL COMPANY MENTRE SI ACCUMULANO I DEBITI

Caracas si tiene stretti Eni & Co

Il gruppo petrolifero venezuelano deve 300 milioni di euro al Cane a sei zampe, ma è indietro con i pagamenti dovuti a tutte le società estere impegnate nell'upstream. Ipotecate le raffinerie

DI ANGELA ZOPPO

Inizio d'anno mesto in Venezuela per il campione petrolifero nazionale Pdvsa, schiacciato dai debiti e ormai cronicamente moroso nei confronti di tutti i partner esteri al lavoro nei giacimenti del Paese. Non c'è oil company né società di ingegneria petrolifera che non abbia crediti da vantare nei confronti del gruppo venezuelano. Eni, per esempio, deve ricevere circa 300 milioni di euro, mentre Saipem nei mesi scorsi aveva stimato di dover rientrare di almeno 418 milioni. Il gruppo venezuelano, come se non bastasse, ha dovuto anche annunciare un ulteriore taglio della produzione, in linea con le decisioni assunte di recente dall'Opec: la riduzione sarà del 10% quest'anno (220 mila barili in meno al giorno) e del 7% nel 2018 (-140 mila barili). Così Pdvsa ha emanato una nota ufficiale nella quale spiega che «restando immutati gli accordi contrattuali internazionali, a partire dal primo gennaio 2017 assieme alle controllate provvederà a una diminuzione dei volumi nei principali contratti di vendita di greggio, in conformità e nei termini degli accordi vigenti». Allo stesso tempo, però, il Paese sudamericano ha urgente bisogno di capitali per sostenere il proprio programma di investimenti e sta moltiplicando gli sforzi per trovare un accordo con le compagnie petrolifere.

Bureau Veritas certifica contro la corruzione

di Nicola Capuzzo

Bureau Veritas, primaria azienda attiva nei servizi di controllo, verifica e certificazione per la qualità, salute, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale, ha deciso di giocare d'anticipo in Italia la partita della legalità proponendo una nuova certificazione anti-corruzione. La novità lanciata dalla società guidata dall'amministratore delegato e presidente Ettore Pollicardo si basa su tre pilastri fondamentali: certificare le aziende e gli enti pubblici che lo richiedono per seguire un percorso operativo che limiti al massimo il rischio corruzione, instaurare un accordo con studi legali per certificare il rating di legalità dell'Anac e certificare professionalità e competenze di professionisti e manager. «Bureau Veritas Italia ha lanciato per primo una vera e propria campagna di sensibilizzazione a livello italiano nel campo allargato della legalità dove la International Standard Organization ha recentemente pubblicato la certificazione Iso 37001», spiega Massimo Dutto, direttore della comunicazione di Bv Italia. «Si tratta del primo reale intervento in tema di prevenzione della corruzione, in grado di fornire alla comunità globale codici di comportamento ai quali

aderire su base volontaria, standard internazionali e un linguaggio comune che consentano di superare, attraverso una scelta a monte e una condivisione totale, gran parte delle contraddizioni e dei conflitti esistenti anche fra le diverse normative nazionali in tema di corruzione». Dunque una certificazione volontaria ma che, secondo Bureau Veritas, il mercato imporrà presto come obbligatoria così come avvenuto per le certificazioni di qualità. La norma Iso si propone quindi come un modello gestionale e racchiude in sé le caratteristiche per diventare un vero e proprio sistema aziendale standardizzato, verificabile e il meno esposto possibile alle infiltrazioni della corruzione. I settori più interessati da questa certificazione sono chiaramente quelli caratterizzati da appalti pubblici, ovvero la sanità, il comparto farmaceutico e l'edilizia. Anche grazie ai nuovi servizi proposti in materia di anti-corruzione, Bureau Veritas chiuderà il 2016 con un fatturato in Italia di circa 94 milioni, in crescita del 32% nell'arco dell'ultimo triennio, mentre i collaboratori sono saliti a quasi 700 unità (290 in più dal 2014 a oggi). Pollicardo ha recentemente preannunciato nuove aperture di filiali dirette a conferma di un trend crescente del business. (riproduzione riservata)

Non solo; Pdvsa il 31 dicembre scorso ha siglato anche nuovi contratti per un controvalore di 30 miliardi di dollari per la sola area dell'Orinoco, dove tra gli altri è impegnata anche Eni, che ha il 40% della concessione giant Junin 5 (il restante 60% fa capo a Pdvsa, come prevede il regime delle cosiddette imprese miste). Ma rimane il fatto che anche i piani delle major dovranno essere corretti al ribasso. Per restare ad Eni, la produzione arriva da Junin e dal giacimento Corocoro (di cui la compagnia petrolifera italiana controlla il 26%), situato nel Golfo de Paria, con volumi certificati in 35 miliardi di barili. A regime Junin 5 dovrà fornire 240 mila barili al giorno. A luglio 2015 è stata avviata anche la produzione del giacimento giant a gas di Perla nel blocco Cardon IV (Eni 50%), nel Golfo di Venezuela, che proprio a metà di quest'anno dovrebbe avviare la seconda fase di sviluppo, con una produzione di 23 milioni di metri cubi di gas al giorno, per poi arrivare nel 2020 a 34 milioni di metri cubi. Ci sono anche attività di esplorazione ma, secondo la società di consulenza industriale Baker Hughes, il numero delle trivelle nel Paese è ormai ai minimi: ne sarebbero rimaste soltanto 59. Pdvsa insomma non ha altra strada che trovare un accordo con



Teheran strappa lo sconto ad Atr: 380 milioni per 20 aerei

di Angelica Romani

Accordo chiuso a 400 milioni di dollari, circa 380 milioni di euro: ora si può passare alla firma. Secondo indiscrezioni, sarebbe questo l'importo che Teheran corrisponderà al consorzio Atr, controllato alla pari da Airbus e Leonardo (l'ex Finmeccanica) per i primi 20 velivoli Atr-72-600 destinati alla compagnia di Stato, Iran Air. L'annuncio della firma è atteso a stretto giro, dopo che i rappresentanti di Atr sono volati nella capitale iraniana per definire gli ultimi dettagli, e soprattutto il prezzo finale dell'operazione. Come anticipato da MF-Milano Finanza del 27 dicembre scorso, anche Atr ha dovuto concedere il robusto sconto preteso da Teheran pur di portare a buon fine la commessa iraniana, siglata a febbraio scorso, appena venute meno le sanzioni imposte al Paese islamico. Altrettanto hanno fatto anche Airbus e Boeing. Per un lotto di 20 aerei più le opzioni per altri 20, Atr aveva attribuito al contratto

un controvalore di circa un miliardo di euro. Al prezzo unitario riportato nel listino di 26,8 milioni di dollari, infatti, 20 Atr 72-600 dovrebbero costare 536 milioni di dollari, al cambio attuale circa 495 milioni di euro. E certo Atr avrebbe preferito anche portare a casa il contratto entro la fine del 2016, così da poterlo contabilizzare nel bilancio



chiuso al 31 dicembre. Invece, non soltanto la coda negoziale sul prezzo ma anche l'attesa per il rilascio dagli Usa della licenza Ofac (Office of foreign assets control) hanno fatto allungare i tempi, così che tra la firma dell'accor-

do e quella del contratto vero e proprio alla fine sarà passato quasi un anno. All'operazione parteciperanno anche le agenzie di assicurazione del credito all'esportazione, Sace per l'Italia e Coface per la Francia. I primi cinque apparecchi con la livrea Atr arriveranno entro il 20 marzo di quest'anno e saranno immediatamente impiegati nella flotta iraniana. L'esercizio dell'opzione per i successivi 20 Atr è probabile, anche alla luce del prezzo spuntato per il primo ordine.

Il governo presieduto da Hassan Rohani è più che mai determinato a rinnovare la flotta di Iran Air, che infatti ha appena acquistato 80 aeroplani Boeing (50 B737 e 30 B777) e un centinaio di Airbus (46 A320, 38 A330, 16 A350 XWB). In entrambi i casi, i contratti sarebbero stati firmati a prezzi decisamente inferiori rispetto a quelli annunciati, almeno stando a quanto sostenuto dal viceministro dei Trasporti, Asghar Fakhrieh-Kashan: da 16,6 a circa 9 miliardi di dollari per Boeing, e da 20 a circa 10 miliardi di dollari per Airbus. (riproduzione riservata)

i partner esteri. Alcune soluzioni sono davvero estreme. Il gruppo venezuelano sarebbe per esempio arrivato a ipotecare il restante 49,9% della società statunitense Citgo, che controlla alcuni impianti di raffinazione. Il 50,1% del capitale è già oggetto di un'ipoteca che Pdvsa ha acceso a sostegno del suo programma di emissioni obbligatorie scadenza 2020 da 3,4 miliardi di dollari (con rendimento dell'8,5%). Questa seconda ipoteca, però, avrebbe una finalità differente, legata proprio alle difficoltà del gruppo venezuelano nel pagare i creditori. In questo modo, infatti, Pdvsa si sarebbe assicurata un prestito di 1,5 miliardi di dollari da parte del gruppo petrolifero russo Rosneft. Ma sull'operazione c'è il più stretto riserbo e non è nemmeno chiaro se il gruppo davvero utilizzerà quei soldi per iniziare a rimborsare le oil company, come sostengono alcune fonti finanziarie. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanoфинanza.it/eni



ACQUALATINA ESTRATTO BANDO DI GARA

1. Stazione appaltante: Acqualatina S.p.A., con sede in Latina, Viale P.L. Nervi snc - C.C. Latina Fiori - Torre 10 Minosse, 04100 Latina Tel 0773/642 Fax 0773/472074 - <http://www.pleide.it/acqualatina>
2. Oggetto: Procedura aperta, indetta ai sensi degli artt. 60 e 122 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura franco destino di prodotti chimici, a servizio degli impianti di depurazione ed idrici gestiti da Acqualatina S.p.A. presenti all'interno dell'ATO 4 - Lazio Meridionale suddiviso in cinque lotti geografici: **LOTTO 1** - Codice CIG 6916931AF: fornitura ipoclorito di sodio e acido peracetico per il Distretto Nord (Comuni di Anzio, Aprilia, Nettuno, Cisterna di Latina, Cori, Norma, Sermonea, Bassiano, Latina, Roccamassima, Sabaudia, Sezze, Pontinia, Priverno, Roccamagora, Prossedi, Giuliano di Roma, Villa Santo Stefano, Roccasecca dei Volsci, Sonnino e Amaseno); **LOTTO 2** - Codice CIG 691694147: fornitura ipoclorito di sodio per il Distretto Sud (Comuni di San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Monte San Biagio, Vallecorsa, Lenola, Sperlonga, Gaeta, Itri, Formia, Spigno Saturnia, Minturno, Castelforte e SS Cosma e Damiano oltre alle isole di Ponza e Ventotene); **LOTTO 3** - Codice CIG 691695215D: fornitura polielettrolita per il Distretto Nord (Comuni di Anzio, Aprilia, Nettuno, Cisterna di Latina, Cori, Norma, Sermonea, Bassiano, Latina, Roccamassima, Sabaudia, Sezze, Pontinia, Priverno, Roccamagora, Prossedi, Giuliano di Roma, Villa Santo Stefano, Roccasecca dei Volsci, Sonnino e Amaseno); **LOTTO 4** - Codice CIG 6916959722: fornitura polielettrolita per il Distretto Sud (Comuni di San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Monte San Biagio, Vallecorsa, Lenola, Sperlonga, Gaeta, Itri, Formia, Spigno Saturnia, Minturno, Castelforte e SS Cosma e Damiano oltre alle isole di Ponza e Ventotene); **LOTTO 5** - Codice CIG 6916966CE7: fornitura di cloruro ferrico, poliammina e polidioruro d'alluminio per tutti i Comuni ricadenti all'interno dell'ATO 4 - Lazio Meridionale. **3. Importo dell'appalto:** importo complessivo annuale "a misura" pari a € 1.398.877,99 per un importo complessivo presunto e stimato "a misura" in caso di un primo rinnovo di un secondo rinnovo, di € 4.276.023,83 così suddiviso: **a) Lotto 1 Area Nord:** annuale € 610.095,32 - primo rinnovo € 611.155,90 - secondo rinnovo € 640.599,58 per complessivi € 1.861.850,80; **b) Lotto 2 Area Sud:** annuale € 368.512,52 - primo rinnovo € 368.512,52 - secondo rinnovo € 386.935,13 per complessivi € 1.123.960,17; **c) Lotto 3 Area Nord:** annuale € 180.623,80 - primo rinnovo € 184.305,40 - secondo rinnovo € 189.724,10 per complessivi € 554.653,30; **d) Lotto 4 Area Sud:** annuale € 90.705,00 - primo rinnovo € 92.527,10 - secondo rinnovo € 95.245,10 per complessivi € 278.477,20; **e) Lotto 5 ATO 4 Lazio Meridionale:** annuale € 148.941,35 - primo rinnovo € 151.526,36 - secondo rinnovo € 155.214,65 per complessivi € 455.682,36; **4. Durata dell'appalto:** n. 1 (uno) anno dalla data di sottoscrizione del contratto, rinnovabile per un anno e successivamente di un altro anno ancora per complessivi tre anni ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante ex art. 3, c.2, del disciplinare di gara. **5. Requisiti di ammissione:** a pena di esclusione quanto previsto dall'art. 5 del disciplinare di gara. **6. Documentazione:** il bando di gara, il disciplinare di gara, i Modelli A, A1, B, lo schema di contratto di appalto, il capitolato speciale d'appalto - parte normativa, il capitolato speciale d'appalto - parte prestazionale, l'elenco prezzi, il DUVRI e tutti gli elaborati tecnici sono disponibili sul sistema di acquisti telematici di Acqualatina S.p.A., accessibile dal sito <http://www.pleide.it/acqualatina>. **7. Termine di presentazione delle offerte economiche:** ore 12:00 del 10 Febbraio 2017, pena l'esclusione. **8. Prima seduta pubblica di gara:** ore 10:00 del 13 Febbraio 2017 presso l'indirizzo di cui al punto 1 del presente estratto di bando di gara. **9. Criterio di aggiudicazione:** minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e art. 8 del disciplinare di gara. **10. Responsabile del procedimento:** Geom. Giorgio STAGNARO. **11. Data di pubblicazione del presente avviso sulla GUUE:** n. 2016/S 248-465614. **12. Bando di gara pubblicato sulla GURI:** n. 150 del 28/12/2016.

Acqualatina S.p.A. - Coordinatore Servizio Logistica **Silvia COCCATO**



ACQUALATINA AVVISO DI GARA

1. Stazione appaltante: Acqualatina S.p.A., con sede in Latina, Viale P.L. Nervi snc - C.C. Latina Fiori - Torre 10 Minosse, 04100 Latina Tel 0773/642 Fax 0773/472074.
2. Oggetto: Procedura aperta ex art. 60 e 122 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di manutenzione a mezzo autopulso delle reti/impianti di trattamento delle acque reflue e delle acque potabili gestite da Acqualatina S.p.A. e presenti all'interno dell'ATO 4 Lazio Meridionale Latina - Lotto n. 1: CIG 69207141DD; Lotto n. 2: CIG 69207206CF; Lotto n. 3: CIG 6920748DE8; Lotto n. 4: CIG 69207542DF. **3. Importo dell'appalto:** l'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara, comprensivo di eventuali rinnovi, è pari a € 6.720.000,00 ripartito secondo quanto previsto all'art. 4, c. 1, del disciplinare di gara. **4. Durata dell'appalto:** 4 anni (comprensivo dell'eventuale rinnovo) ex art. 4, c. 3, del disciplinare di gara. **5. Requisiti di ammissione:** a pena di esclusione quanto previsto dall'art. 6 del disciplinare di gara. **6. Documentazione:** il bando di gara, il disciplinare, i capitolati speciali di appalto, i Modelli A, A1, B, l'elenco prezzi, il DUVRI, lo schema di contratto, sono disponibili sul sistema di acquisti telematici di Acqualatina S.p.A., accessibile dal sito <http://www.pleide.it/acqualatina>. **7. Termine di presentazione delle offerte:** ore 12:00 del 13 Febbraio 2017, pena l'esclusione. **8. Prima seduta pubblica di gara:** ore 10:00 del 15 Febbraio 2017, presso l'indirizzo di cui al punto 1 del presente estratto di bando di gara. **9. Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 8 del disciplinare di gara. **10. Responsabile del procedimento:** STAGNARO Giorgio. **11. Data di pubblicazione del presente avviso di gara sulla GUUE:** 2016/S 249-460263 del 24/12/2016. **12. Data di pubblicazione del presente avviso sulla GURI:** n. 151 del 30/12/2016.

Acqualatina S.p.A. - Coordinatore Servizio Logistica **Silvia COCCATO**

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CAVA DE' TIRRENI E CASTELLABATE (SA)

Bando di gara - CIG 6898951A75

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: Centrale Unica di Committenza - Capofila Comune di Cava de' Tirreni, con sede a Cava de' Tirreni in P.zza Abbrò 1 (SA), 84013 tel. 089822312 - Fax 0894689124 - pec amministrazione@pec.comune.cavedetirreni.sa.it. Ente aderente: Comune di Cava de' Tirreni, P.zza Abbrò 1, 84013 - IV Settore Area Lavori Pubblici e Ambiente - tel. 08982100 fax 089411295 www.comune.cavedetirreni.sa.it. **SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO:** Servizio di smaltimento/recupero ad impianto di compostaggio autorizzato o a piattaforma autorizzata alla ricezione dei rifiuti CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense) e CER 20.02.01 (rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi) provenienti dalla raccolta differenziata dei rsu operata sul territorio comunale di Cava de' Tirreni - CIG n. 6898951A75. Importo dell'appalto: Importo complessivo: € 1.236.492,75 oltre IVA al 10% di cui € 1.224.000,00 oltre IVA soggetti a ribasso ed € 12.492,75 oltre IVA quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO:** Il bando di gara integrale e tutta la documentazione di gara sono liberamente scaricabili dal sito del Comune di Cava de' Tirreni - Capofila, all'indirizzo www.comune.cavedetirreni.sa.it. **SEZIONE IV: PROCEDURA:** Aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016. Aggiudicazione sulla base del prezzo più basso ex art. 95, co. 4 lett. b) D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte 23/01/2017 h 12.00. Apertura offerte: 23/01/2017 h 10.00. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:** Determina a contrarre n. 2750 del 12.12.2016. Procedure di ricorso: T.A.R. per la Regione Campania, sede/sezione di Salerno. Responsabile del procedimento: Arch. Francesco Milione. Spedizione G.U.U.E.: 27/12/2016.

Il Dirigente del IV Settore arch. **Luigi Collazzo**

SERUSO S.P.A.

CIG 6924709244

Servizio di somministrazione

di lavoro a tempo determinato

L.1) SERUSO S.P.A., Via Piave 89, 23879 Verderio (LC), tel. 039.513793 fax 039.51736, amministrazione@pec.seruso.com, I.L.1) Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. I.L.2) Importo complessivo a base di gara Euro 1.400.000,00 + IVA (oneri della sicurezza inclusi - rinnovo escluso). I.V.1.1) Procedura aperta. Accordo Quadro. I.L.2) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara. I.V.3.4) Ricezione delle offerte: 08.02.2017 ore 13:00; I.V.3.8) Apertura delle offerte: 08.02.2017 ore 13:30; I.V.3) per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile gratuitamente su: www.seruso.com, Invio GUUE: 22.12.2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Valsecchi

COMUNE DI TORRE DE' PASSERI

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici - CIG: 6920064975. Durata: 20 anni. Importo complessivo dell'appalto: € 3.120.357,60 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 02.03.17 ore 13.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.torredepasseri.pe.it.

Il responsabile del procedimento
dott. arch. **Gianni D'Addazio**

UIRNET S.P.A.

ESITO DI GARA

È stata aggiudicata la procedura per la concessione di servizi: "Gara informale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento in finanzia di progetto di un contratto di concessione per l'estensione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale, a seguito della selezione del Promotore con Bando di gara CIG 5505784CAD - GUUE 2013/S 245-427001 del 18/12/2013 (S245) - GURI 5° Serie Speciale n. 149 del 20.12.2013 - CIG 687174575C". CPV: 72510000-3. Aggiudicatario: RTI: HPE Services Italia srl (Mandataria) - F.A.I. Service Società Cooperativa (mandante) - Vitrociset SpA (mandante). Via Achille Campanile, 85- 00142 Roma.

IL PRESIDENTE E A.D.
PROF. ING. RODOLFO DE DOMINICIS

10 Tempo Reale

*I fatti, spiegati
mentre accadono*

SEGUICI ANCHE SU

f e

WWW.ITALIAOGGI.IT

Class

Il primo magazine-digest per vivere bene l'era digitale

IL primo LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE

OGNI MESE IN EDICOLA

Classeditori

WWW.CLASSDIGITALWEEK.IT

CLASS_MAG CLASS_MAGAZINE KCLASSIRVISTA

WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

DISPONIBILE PER

IN EDICOLA CON



ANALISI

Chi assicura profitti
ed efficienza

CLASSIFICHE

I bilanci di quasi
30 gruppi e 200 compagnie

WHO'S WHO

Le figure chiave
delle maggiori compagnie

INNOVAZIONE

la XI edizione
del premio
le polizze
più originali

In collaborazione con



www.milanofinanza.it

Classeditori



I FATTI SEPARATI DALLE OPINIONI

e-mail: mf-milanofinanza@class.it

Direttore ed editore: Paolo Panerai (02-58219209)

Direttore ed editore associato: Gabriele Capolino (02-58219227)

Direttore: Pierluigi Magnacchi (02-58219207)

Condirettore: Andrea Cabrini (coordinamento media digitali)

Vicedirettore: Filippo Buraschi (02-58219205)

Antonio Satta (Capo della sede di Roma, 06-69760847).
Caporedattore centrale: Franco Allegra (02-58219875). **Capiredattore:** Aldo Bolognini Cobianchi (Patrimoni) (02-58219233). **Davide Fumagalli (Internet e Patrimoni)** (02-58219229). **Vicecaporedattore:** Giuliano Castagneto (02-58219336). **Lucio Sironi** (02-58219228). **Capiservizio:** Teresa Campo (02-58219471). **Ester Corvi** (ufficio studi 02-58219317). **Stefania Peveraro** (02-58219401). **Stefano Roncato (MFF Magazine)** (02-58219225). **Angela Zoppo** (Roma 06-69760831). **Vicecaposervizio:** Marcello Bussi (02-58219392). **Redazione:** Chiara Bottoni (MF Fashion 02-58219446). **Cristina Cimato** (MF Personal 02-58219566). **Manuel Follis** (02-58219779). **Gian Marco Giura** (02-58219460). **Luca Gualtieri** (02-58219757). **Luisa Leone** (06-69760829). **Anna Messia** (06-69760865). **Luciano Mondellini** (02-58219592). **Andrea Montanari** (02-58219316). **Francesco Ninfolo** (02-58219238). **Paola Valentini** (02-58219475). **Redazione di New York:** Andrea Fiano (corrispondente 001212-524.3213).

Capo economista: Massimo Brambilla (02-58219495)



L'indirizzo e-mail dei redattori si ottiene con l'iniziale del nome, seguita dal cognome e da @class.it (esempio, per Primo Secondo: psecondo@class.it).
Impaginazione: Alessandra Superti (responsabile)
Segreteria: Rosalba Pagano e Federica Troia (Milano), Barbara Alabio e Tiziana Cioppa (Roma)

Milano Finanza Editori spa

Milano Finanza Editori spa - 20122 Milano, Via Marco Burgozzio 5, tel. (02) 5821911 (sul pulsante), telefax (02) 58317518-58317559. 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. (06) 6976081 n.r., telefax (06) 69920373-69920374 - **Copie arretrate:** compone il numero verde 800-822195. Risponderà il servizio arretrati. Ai non abbonati è richiesto l'invio anticipato del doppio del prezzo di copertina a Milano Finanza Editori, preferibilmente mediante francobollo, a mezzo assegno. La richiesta sarà evasa entro 30 giorni.

TARIFE E ABBONAMENTI

Milano Finanza Italia € 169,00 annuale, estero € 266,00 annuale; MF Italia € 319,00 annuale, estero € 770,00 annuale; MF+Milano Finanza Italia € 409,00 annuale, estero € 900,00 annuale. **Abbonamento estero via aerea.**
Stampa: Milano, Litograf s.r.l., via A. Moro 2 - Pesano con Bornago (Milano) - Roma, Litograf Scl, via C. Pesenti 130.
Distribuzione Italia: Ermine srl, 20122, Via Marco Burgozzio 8 - tel. (02) 58219522. Sede legale e amministrativa: Class Pubblicità SpA, Direzione Generale: Milano, via Burgozzio 8 - tel. (02) 58219522. Sede legale e amministrativa: Milano, via Burgozzio 5 - tel. (02) 5821911 - Class Roma, Roma Via C. Colombo 456 - tel. (06) 69760887.
Presidente: Angelo Sajera. **Vicedirettore:** Gianluigi Zappaloni. **Vicedirettore generale stampa e web Business & luxury:** Stefano Maggini. **Vicedirettore generale tv, indoor & moving tv consumer:** Giovanni Russo. **Vicedirettore generale news business iniziative & eventi speciali:** Francesco Rossi. Per informazioni commerciali: npress@class.it.
 Tariffe pubblicitarie a modulo: Commerciali € 520,00; Finanziari € 340,00; Legali € 220,00; Domanda e offerta di personale € 520,00; Attende informale € 520,00. Supplementi per posizioni di rigore: +25%; per pubblicità a colori: +40%. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.

Reg. al Trib. di Milano n. 266 del 14-4-89 - Direttore responsabile Paolo Panerai



AL LETTORI

Tutte le informazioni contenute in queste pagine si basano su fonti che MF-Milano Finanza ritiene attendibili. Le asserzioni espresse nei vari articoli dei collaboratori rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori. Nonostante l'estrema cura nel trattare la materia, MF-Milano Finanza non si assume responsabilità per quanto riguarda conseguenze derivanti da eventuali inesattezze o imprecisioni dei dati e delle quotazioni. In particolare, l'investimento in prodotti derivati (opzioni, futures, warrant) offre la possibilità di ottenere elevatissime performance ma anche creare un rischio molto elevato. Nel caso più negativo, si può vedere anche la perdita totale del capitale investito. In un normale portafoglio, la quota da destinare a prodotti di questo tipo dovrebbe essere limitata.

CHINA DESK

IN CINA QUASI NESSUNO FA TESTAMENTO E CIÒ STA PROVOCANDO PARECCHI PROBLEMI

Il nodo-eredità agita Pechino

Solo l'1% della popolazione anziana redige le ultime volontà, facendo così nascere numerose dispute tra i potenziali eredi. Ora il governo vuole cambiare registro puntando su centri di assistenza legale gratuita

DI MARIANGELA PIRA

In Cina quasi nessuno fa testamento. «E ciò inizia a provocare litigi tra i figli e danneggia i legami familiari con conseguenze negative per la società», commenta *Xinhua*, l'agenzia di stampa di Stato. Gli ultimi numeri disponibili fanno riflettere: solo l'1% dei 220 milioni di anziani cinesi redige un testamento. D'altronde parlare della morte in Cina è tabù e lasciare le proprie volontà è considerato malaugurante; dunque le ragioni di questa abitudine sono culturali, ma non solo. «Fare testamento in Cina è inusuale e manca assolutamente la tradizione di lasciare scritte le proprie ultime volontà», sottolinea Hermes Pazzagli, responsabile dell'ufficio di Shanghai dello studio legale associato Nctm. «Capita che gli accordi si prendano prima: i genitori vendono la casa e danno i soldi ricavati ai figli a patto che si prendano cura di loro. Ma da quando sono in Cina, ossia dall'ormai lontano 1991, non ho mai avuto notizia di qualcuno che abbia fatto testamento», aggiunge l'avvocato, il quale fa notare che i documenti testamentari non hanno mai fatto parte della tradizione giuridica cinese. Eppure la mancata redazione di testamenti per la seconda economia mondiale sta diventando un problema. Trent'anni fa la Cina imboccò una via che ha permesso agli individui di accumulare ricchezza. Chi ha beneficiato di quella storica svolta si trova ora nella posizione di trasferire i propri beni, generando dispute familiari che iniziano a preoccupare i vertici del Partito Comunista. Nel Paese asiatico il tema è caldo e non è un caso che in televisione spopolino *Family Property*, una serie che ha per protagonisti tre fratelli in lotta sul business di famiglia dopo la morte (senza testamento) del padre.



Pmi manifatturiero cinese sale ai massimi dal 2013

Da quattro anni a questa parte la manifattura cinese non è stata mai così robusta e quindi fiduciosa. L'indice Pmi manifatturiero elaborato da Caixin è salito a 51,9 punti a dicembre dai 50,9 di novembre, restando in territorio di espansione, ovvero sopra soglia 50, per il sesto mese consecutivo. Ieri la prima seduta di borsa del 2017 ha pertanto beneficiato dei dati macroeconomici. Al termine delle contrattazioni Shanghai ha guadagnato l'1,04%, mentre l'Hang Seng di Hong Kong ha registrato un rialzo dello 0,68%. La lettura di Caixin conferma i segnali arrivati domenica dal dato ufficiale (focalizzato sulle grandi aziende di Stato) che ha registrato il quinto mese consecutivo sopra la soglia di espansione e il secondo miglior risultato dell'anno,

sebbene sotto il 51,7 di novembre. «La manifattura continua a migliorare, la maggioranza dei sotto-indici dà segnali di ottimismo», ha sottolineato Zhong Zhengsheng, direttore per l'analisi macroeconomica di Cebm, controllata di Caixin Insight. Tuttavia, ha aggiunto, resta da capire se la stabilizzazione dell'economia si consoliderà o no. La domanda interna ha comunque contribuito all'aumento degli ordini, andando nella direzione di una minore dipendenza dalle esportazioni. La produzione industriale, a 53,7 punti, è cresciuta al ritmo più alto dal 2011. Tuttavia le società che hanno risposto al sondaggio (per Caixin in gran parte piccole e medie imprese) hanno proseguito nella riduzione degli organici per contenere i costi.

Altro top manager in fuga da Twitter: lascia Chen

Prosegue la riorganizzazione interna di Twitter, che cerca di dare nuova linfa a introiti e numero di utenti, e cade un'altra testa ai vertici del social network. Dopo soli circa otto mesi alla guida delle attività cinesi, Kathy Chen lascerà l'incarico, come ha annunciato lei stessa in una serie di post sul sito di microblogging. Vari top manager hanno lasciato la società sulla scia dei licenziamenti annunciati a ottobre (-9% della forza lavoro, circa 350 posizioni), delle perdite, del rallentamento della crescita del fatturato e dei costanti problemi di redditività. Chen manterrà aperto l'ufficio di Hong Kong. «Ora che la squadra Asia Pacifico di Twitter lavora direttamente con inserzionisti cinesi, è per me il momento giusto per lasciare il gruppo», ha scritto. Il social network è

bloccato in Cina dal 2009, ma Chen era stata scelta per contribuire a coltivare i rapporti con gli inserzionisti pubblicitari cinesi. Twitter ha disperato bisogno di risultati in tempi brevi o, quantomeno, di un piano di rilancio credibile. La crescita di Facebook, sebbene rallentata rispetto al passato, e l'affermazione di Amazon come protagonista assoluta del cloud stanno infatti riducendo le opzioni per il social network dell'uccellino, ancora punto di riferimento per un target medio-alto di fruitori e di creatori di contenuti, ben più elevati di quelli di Facebook. Ma proprio la scarsa ed essenziale interfaccia ha sinora reso difficile trovare un modello di business altrettanto efficace e basato sulla pubblicità.

Nonostante l'articolo 16 del terzo capitolo della «Legge sulle Successioni della Rpc» faccia riferimento al diritto dei cittadini di disporre delle loro proprietà e di scegliere un esecutore testamentario, stando a un recente articolo del *People's Daily* oltre il 70% dei casi di eredità dibattuti nei tribunali di Pechino nascono dalla mancanza di un testamento. Se anche le volontà testamentarie ci sono, nel 60% dei casi non sono valide. Neanche chi ha studiato all'estero e fa parte dell'élite del Paese ha l'abitudine di redigere le proprie ultime volontà. I media cinesi tempo fa parlarono di Yan Jiying, imprenditore nel settore del carbone, della provincia settentrionale dello Shaanxi. Deceduto nel 2015 a 71 anni, lasciò la moglie, con cui viveva separato in casa, un'amante e sei figli. Il conflitto tra gli eredi divenne così aspro che Sanjia, l'azienda di Yan, a un certo punto smise di pagare gli stipendi ai dipendenti.

Il governo conta sulle autorità locali per creare centri legali gratuiti che aiutino le persone con più di 60 anni a fare testamento, come ad esempio il China Will Registration Center di Chen Kai, giovane avvocato il cui team dal 2013 ha redatto gratuitamente 40 mila documenti. Nella tradizione cinese i figli maschi quando si sposavano non lasciavano la famiglia, bensì le mogli venivano ad abitare nella casa dei genitori del marito. Quando moriva il capostipite, i fratelli se possibile restavano insieme e il capo riconosciuto era il maggiore. Se si litigava troppo, entrava in gioco una procedura detta «fenjia», in base alla quale dividevano i beni e gli oneri. Ma ricorrere a ciò era una *extrema ratio*, perché tutti sapevano che stando insieme si era più ricchi e forti. Oggi è diverso; è sempre più comune che un membro della famiglia voglia studiare all'estero o tentare la fortuna altrove o semplicemente sentirsi padrone in casa sua.

Al momento non esiste neanche una tassa di successione. Pechino recentemente ha nominato Shenzhen come città pilota per riscuotere questa imposta. Real Estate Circle dal suo account di Weibo (il Twitter cinese) scrive che questa è una delle ragioni per cui i milionari cinesi per i loro investimenti puntano sempre più su Hong Kong (che ha un basso regime fiscale e non prevede la tassa di successione). (riproduzione riservata)

OGGI SU MILANOFINANZA.IT



Arriva l'inflazione?

La prima stima sull'inflazione italiana a dicembre: gli aggiornamenti e l'analisi degli esperti dalle 11 su Class Cnbc (507 Sky) e streaming su milanofinanza.it

www.milanofinanza.it



Le notizie più lette

- 1 FtseMib future: spunti operativi per martedì 3 gennaio
- 2 Piazza Affari positiva, Banco Bpm ancora in rally
- 3 Banca Imi, fusione Wind Tre positiva per Telecom

IL SONDAGGIO

Alla domanda «Dopo il rally al debutto, quanto varrà un'azione Banco Bpm a fine gennaio?», i lettori hanno risposto così:

1 Più di 2,8 euro	62,7%
2 Tra 2,5 e 2,8 euro	25,1%
3 Meno di 2,5 euro	12,2%

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da MilanoFinanza online: chi trarrà maggior vantaggio dalla fusione Wind-3? Le vostre risposte su www.milanofinanza.it

- 1 Tim
- 2 Vodafone
- 3 Free (Iliad)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/cina

COMMENTI & ANALISI

CONTRARIAN

IL COMPROMESSO
DI NATIXIS SU
MEDIASET-VIVENDI

► È possibile un compromesso nella diatriba che oppone Fininvest a Vivendi sul caso Mediaset. Almeno così la pensano gli analisti di Natixis, che hanno analizzato «uno scenario alternativo», ipotizzando un'alleanza tra le due parti, con «un'opa amichevole di Vivendi su Mediaset e Mediaset España e la retrocessione del 51% delle attività della tv in chiaro» in Italia e Spagna «a Fininvest». Tale opzione, spiega Natixis, «permetterebbe alla famiglia Berlusconi di continuare a gestire nel breve-medio termine queste due attività storiche e a Vivendi di consolidare le attività restanti e per lei strategiche (pay tv, produzione-diritti). Vivendi potrebbe evitare un'operazione ostile e allearsi con Fininvest per la gestione della tv in chiaro, soluzione preferibile in un contesto di investimento duraturo in Italia ed Europa del Sud. La creazione di un'opzione call a 5 anni sul 51% a favore di Vivendi, prosegue Natixis, «permette di considerare finalmente una fusione completa e, quindi, garantire alla famiglia Berlusconi una finestra di liquidità. Ciò permetterebbe anche di aggirare la barriera di regolamentazione (controllo congiunto di Telecom e Mediaset). Questo attualmente non è uno scenario, ma è a nostro avviso credibile perché consentirebbe di risolvere molte difficoltà e conciliare gli obiettivi a volte contrastanti». Pur non essendo uno scenario è un'ipotesi comunque suggestiva soprattutto perché proviene da una casa d'affari che ha affiancato Bolloré nella scalata al gruppo italiano e che quindi dovrebbe bene interpretare gli obiettivi di Vivendi. Nel dettaglio, gli analisti parlano di «tre operazioni: due opa e una retrocessione. Secondo il nostro schema, Vivendi lancerebbe un'opa su Mediaset e Mediaset España e retrocederebbe il 51% della tv in chiaro in Italia e Spagna a Fininvest. In questo modo, i francesi determinano il 100% di Mediaset Premium e delle attività di produzione e dei diritti (in particolare Taodue e Medusa) e una quota del 49% nel nuovo polo della tv in chiaro (Italia/Spagna). Lo schema potrebbe prevedere un'opzione di acquisto a favore di Vivendi sul 51% con un orizzonte a 3-5 anni e potenzialmente pagabile con titoli Vivendi». Fininvest, prosegue Natixis, potrà allora diventare azionista di Vivendi (12% sulla base delle valutazioni di borsa indicate) e in questo caso sarebbe il secondo socio dopo Bolloré. L'intesa potrebbe prevedere una clausola di liquidità che permetterebbe a Vivendi di cedere in borsa il suo 49% in caso di mancato accordo con Fininvest. Un modo per convincere Fininvest, sostengono gli analisti, sarebbe «apportare i canali gratuiti francesi di Vivendi (D8, D17 e Itélé) al nuovo polo della tv in chiaro. Ci sarebbe dunque una presenza su tre mercati della tv in chiaro: Italia, Spagna, Francia. Questo ridurrebbe anche l'esborso per Vivendi dal momento che il polo della tv free del gruppo francese può valere 406 milioni». L'esborso iniziale per i francesi, calcola Natixis, sarebbe di 2,8 miliardi. Ipotizzando un premio del 10% sui corsi attuali di Mediaset e Mediaset España, Vivendi «sborserebbe 5,8 miliardi per il 70% che non possiede di Mediaset e per il 50% di Mediaset España. Sulla base della nostra valutazione della tv in chiaro in Italia e dei corsi di Mediaset España, Vivendi otterrebbe da Fininvest, per la retrocessione del 51% delle attività tv in chiaro nei due Paesi, 3,5 miliardi. Dunque, il costo dell'operazione sarebbe di 2,3 miliardi per Vivendi, che potrebbe chiedere di aggiungere una parte del debito netto di Mediaset (circa 1 miliardo a fine 2017)», portando l'ammontare a 2,8 miliardi. Infine, conclude Natixis, «l'integrazione del polo della tv in chiaro di Vivendi nello schema ridurrebbe tale cifra nell'ordine di 400 milioni».

La limitazione al rimborso per i soci
è il vero vulnus della riforma Popolari

DI CORRADO SFORZA FOGLIANI*

Dell'ordinanza del Consiglio di Stato che denuncia di manifesta incostituzionalità la legge Renzi-Boschi contro le Popolari (quando, peraltro, essa ha già fatto gran parte dei suoi danni) si è a lungo e approfonditamente parlato, in più sedi e occasioni. Ma nessuno, che risulti, ha sottolineato un particolare aspetto dell'ordinanza: quello che denuncia il contrasto della normativa in questione anche con l'art. 117, comma 1, della Costituzione italiana (che sancisce l'obbligo del legislatore nazionale di rispettare i vincoli derivanti dagli ordinamenti europeo e internazionale) in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale n. 1 alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo. Insomma, nella patria del diritto (come una volta si diceva) e del diritto, in particolare, romano (che primo al mondo ha dato sistematica regolamentazione al diritto di proprietà), il Consiglio di Stato dice che dobbiamo andare a scuola, financo, dall'Europa. Un primato. Il citato articolo del richiamato Protocollo, dunque, testualmente dispone: «Ogni persona fisica e giuridica ha diritto al rispetto dei suoi beni. Nessuno può essere privato della sua proprietà se non per causa di utilità pubblica e nelle condizioni previste dalla legge e dai principi generali del diritto internazionale». Il criterio utilizzato dalla giurisprudenza Cedu per delimitare il campo di applicazione dell'art. 1 del Protocollo addizionale (è detto nell'ordinanza, estensore il consigliere Roberto Giovagnoli) è quello del «valore patrimoniale», senza che assuma rilevanza la qualificazione «interna» della pretesa patrimoniale in termini di proprietà, diritto reale, diritto di credito o mero interesse patrimoniale giuridicamente rilevante. Pertanto, in assenza di una espressa definizione, in seno all'art. 1 Protocollo n. 1, dei limiti di applicazione della tutela ivi prevista, ma in conformità con l'interpretazione autonoma del concetto di bene, nell'ambito del quale viene incluso, come sopra ricordato, tutto ciò che abbia un valore economicamente valutabile, la Cedu ha nel

tempo sempre più esteso il campo di applicazione della disposizione, ricomprendendovi non solo la proprietà di beni mobili e immobili e i diritti reali, ma anche, tra gli altri, le quote di società. A questo punto, l'ordinanza del Consiglio di Stato è precisa, e inequivoca, nella sua denuncia a proposito degli effetti della legge contro le Popolari: «Per un verso, infatti, la trasformazione in società per azioni (deliberata dall'assemblea dei soci: ma in una situazione di sostanziale semi-vincolatività normativa) modifica sensibilmente in senso riduttivo i diritti amministrativi del socio (basti pensare, ad esempio, già solo al fatto che viene meno la regola del voto capitolario). Per altro verso, la limitazione totale o parziale del diritto al rimborso incide sui diritti patrimoniali del socio, ponendolo di fronte a un'alternativa tra due opzioni entrambe penalizzanti: accettare il nuovo status di socio ridimensionato per effetto della deliberata trasformazione in società per azioni, ovvero recedere; con il concretissimo rischio però di perdere, in tutto o in parte, la quota versata e subendo così una definita perdita patrimoniale (senza alcun corrispettivo o indennità). Il duplice contestuale effetto derivante dall'obbligo di trasformazione (alternativo alla liquidazione o alla riduzione dell'attivo) previsto in capo alla banca popolare e dalla possibile esclusione, totale o parziale, del diritto al rimborso dà così vita a un meccanismo che, complessivamente considerato, presenta profili di contrasto con la tutela garantita dall'art. 1 del Protocollo addizionale n. 1; nonché, sul piano costituzionale interno, anche dagli articoli 41 e 42 della Costituzione». L'esclusione del diritto al rimborso in caso di recesso conseguente alla trasformazione finisce, invero, per tradursi, continua ancora l'ordinanza, in una sorta di esproprio senza indennizzo (o con indennizzo ingiustificatamente ridotto) della quota societaria. La trasformazione, imposta dal legi-

slatore al di sopra della soglia degli 8 miliardi di euro di attivo patrimoniale sia pure con la previsione di obblighi alternativi in capo alla banca popolare, modifica in senso peggiorativo il contenuto della partecipazione sociale e, quindi, alla luce della nozione sostanziale di proprietà di cui prima si è detto, riduce il contenuto del diritto di proprietà spettante al socio. Il socio, tuttavia, non ha la garanzia di ottenere il rimborso della quota, nel caso cui ritenga di rinunciare, con il recesso, alla diversa e diminuita forma di proprietà derivante dalla trasformazione (imposta ex lege) della banca popolare da società cooperativa in società per azioni. In base alla norma censurata, pertanto, il socio può essere privato di un bene che gli appartiene (lo status di socio di società cooperativa, con i connessi diritti), senza avere la garanzia del diritto al rimborso (e, quindi, in sostanza all'indennizzo) nel caso in cui legittimamente ritenga di non accettare il diverso bene (lo status di socio in società per azioni) che deriva dalla trasformazione. In conclusione, il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'esigenza di assicurare la sana e prudente gestione dell'attività bancaria (nella quale ormai, nell'ignavia di tanti, la Ue tutto fa rientrare e financo, in particolare, i sistemi di voto e le quote rosa) non possa giustificare la perdita definitiva del diritto al rimborso; bensì solo il suo differimento nel tempo, con la previsione di un termine massimo prestabilito, rimessa alla discrezionalità del legislatore e salva la corresponsione di un interesse corrispettivo. E, al proposito, è solo il caso di rilevare che non può essere invocato il precedente di quanto è stato fatto nel periodo del fascismo, che, anch'esso e come ogni regime autoritario, aveva in odio quelle isole di libertà e indipendenza che sono le Popolari, da sempre affrancate da ogni vassallaggio al potere politico. Allora, la Costituzione - quella la cui modifica il popolo italiano ha impedito, a larga maggioranza - non c'era. (riproduzione riservata)

* presidente Assopopolari

C'è una corporate Italia che assume

DI MARINO LONGONI

Burger King nel prossimo anno assumerà 2.500 persone, altre 2.500 assunzioni sono in dirittura di arrivo a Emirates, Ryanair offre 2.250 posti, Marriot 665, Amazon Italia 600, Elnos Shopping 500, come Witt Italia, ReMax Italia 486, Nuova Coop 340, Club Med 300 e così via. Sono oltre 36 mila i nuovi posti di lavoro disponibili nel 2017, segnalati a ItaliaOggi7 in edicola dalle aziende di medie e grandi dimensioni. Il blocco più consistente è tuttavia quello delle aziende operanti nel settore delle vendite dirette, che ha offerto la disponibilità di 21 mila posizioni da coprire nel nuovo anno. Stando alle disponibilità segnala-

te, dunque, sembra che il mercato del lavoro abbia ormai svolto e sia intenzionato a lasciarsi dietro le spalle gli anni più difficili. Anche gli ultimi dati ufficiali sembrano andare in questa direzione: mercoledì scorso la nota congiunta di ministero del lavoro, Inps, Istat e Inail segnalava che nel terzo trimestre gli occupati sono cresciuti dell'1,1% su base annua, 1,8% se si considerano solo i lavoratori dipendenti. Una nota di Cna diffusa il 29 dicembre registrava inoltre una crescita dell'occupazione nelle piccole e medie imprese del 6,7% nei primi

11 mesi del 2016. Un ottimo risultato che va però letto in profondità: le assunzioni a tempo indeterminato sono infatti cresciute con un ritmo più blando (-39,7%) rispetto ai primi undici mesi del 2015, quando però erano in vigore sgravi contributivi previdenziali molto consistenti, mentre il segno positivo ritorna per i contratti a tempo determinato (+9,6%) e l'apprendistato (+23,1%). A novembre 2016 il contratto più utilizzato da artigiani, micro e piccole imprese è il tempo indeterminato (riguarda il 76% dei lavoratori dipendenti), seguito a enorme distanza dal tempo determinato (15,1%), e dall'apprendistato (7,5%). (riproduzione riservata)

PIAZZA AFFARI CHIUDE IN RIALZO DELLO 0,04%. LONDRA AL MASSIMO STORICO INTRADAY

Wall Street non ritrova lo slancio

Milano vanifica sul finale i guadagni, banche trainate da Banco Bpm
Il dollaro forte inverte la rotta dei prezzi del petrolio: Wti -2,6% a 52,32 \$

DI NICOLA CAROSIELLI

Le borse europee hanno terminato in leggero rialzo la seduta, in linea con la performance di Wall Street sostenuta da alcuni dati macroeconomici positivi che hanno spinto l'euro ai minimi dal 2003 sul dollaro. Ha fatto eccezione la borsa di Francoforte, dove l'indice Dax ha perso lo 0,1% a 11.584 punti, a causa dei ribassi generalizzati del comparto industriale. La migliore è stata Londra, dove l'indice Ftse 100 è salito dello 0,5% a 7.177,89 punti, dopo il massimo storico intraday di 7.205,45 punti. Merito soprattutto degli acquisti sul settore bancario. Il Cac 40 di Parigi ha guadagnato dello 0,3% a 4.899 punti. Milano ha chiuso quasi in parità (+0,04%). Wall Street ha cominciato bene la sua prima seduta del 2017 grazie anche ai dati macro sopra le attese del consenso. Ma a un'ora e mezza dalla chiusura aveva ridotto i guadagni con il Dow Jones a +0,2%, l'S&P 500 a +0,4%, proprio come il Nasdaq Composite. In rialzo i prezzi del petrolio, con il Wti che ha toccato i 55,24 dollari al barile dopo l'annuncio di Kuwait e Oman di voler procedere ai tagli concordati con l'Opec. Ma il forte apprezzamento del dollaro ha fatto invertire la rotta al greggio, che ha chiuso in calo di 1,39 dollari a 52,32 dollari al barile, ai minimi da due settimane. Il Brent di Londra ha perso

IL CASO

di Nicola Caroselli

Sias in calo per i mancati aumenti

► Perde colpi Sias che, dopo il +2,7% registrato lunedì 2, ha chiuso la giornata in calo del 5% a 7,9 euro in scia ai commenti non positivi degli analisti. Già da Equita Sim avevano giudicato non soddisfacenti gli adeguamenti tariffari stabiliti per l'anno per le tratte autostradali concesse al gruppo piemontese, causa l'aumento medio dell'1,5% contro



1,32 dollari a 55,50 dollari.

A Piazza Affari l'indice Ftse Mib ha dunque chiuso in rialzo dello 0,04% a 19.573 punti, con l'indice che nel pomeriggio aveva toccato un massimo del +1,2%. Il comparto bancario mantiene la propria performance positiva, guidato dalla gran marcia di Banco Bpm (+7,2%), in rally da due sedute. Da segnalare che Moody's, a seguito della fusione tra Banco Popolare e Bpm, divenuta efficace il 1° gennaio 2017,

il 5% circa stimato. L'adeguamento dei pedaggi più alto è stato quello del 4,6% per Satap A4 e del 2,46% per Torino-Savona, mentre le altre tratte hanno messo a segno aumenti quasi nulli. Dello stesso avviso è apparsa Mediobanca Securities, che ha sottolineato come, con il mancato aumento per 8 delle 25 tratte, il ministero abbia disatteso le promesse fatte, non includendo nell'aggiornamento il recupero del blocco parziale ai pedaggi 2015-2016. Da aggiungere poi la mancanza di una linea prospettica sulle future strategie di aumento e l'incertezza del quadro regolatorio, cosa che «scoraggia gli investimenti in Italia». (riproduzione riservata)

ha assegnato i rating alla nuova entità bancaria Banco Bpm: i rating di lungo e breve termine sui depositi di Banco Bpm sono pari rispettivamente a «Ba1» e «Not Prime», il rating di lungo termine sul debito senior a «Ba2» e il rating Baseline Credit Assessment a «b1». L'outlook sul rating di lungo termine sui depositi è Stabile, mentre quello sul debito senior è Negativo. Brillano anche Ubi Banca (+4,4%), Bper (+3,8%), Mediobanca (+2,9%) e Intesa Sanpaolo (+2,3%). Da segnalare il balzo di Azimut (+5%). In salita, tra gli assicurativi, Unipol (+1,7%), UnipolSai (+2%) e Generali Assicurazioni (+0,7%). Fiat Chrysler si rafforza oltre la soglia dei 9 euro terminando con un rialzo dell'1,9%, dopo aver toccato anche il +4%, sull'onda dei dati positivi sulle immatricolazioni di dicembre in Italia. Prevalenza di ribassi sul resto del listino, a eccezione di Saipem che chiude con un +2,1%. Nel segmento dei petroliferi debole Eni (-0,1% a 15,63 euro) e Tenaris (-0,4%). Male l'energia con Enel che cede l'1,3%, Terna il 2,3%, Snam l'1,3% e Italgas l'1,5%. Tra le altre blue chip va giù Luxottica (-2,7%), Stm perde il 2,4%, Buzzi Unicem il 2,1%, mentre Mediaset cede l'1,2%. Nel resto del listino ancora in evidenza Class Editori (+13,3%), Premuda (+22,4%) e Gas Plus (+17,92%). (riproduzione riservata)

I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE
D'OCCHIO OGGI

Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro
Positivo	RESISTENZE				
	18,41	1,10	150	8,55%	4,85%
	18,32	3,16	167	7,96%	5,82%
	18,23	4,00	419	7,37%	7,35%
	17,93	2,00	36	5,60%	13,57%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	16,95				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	16,79	2,00	36	-0,86%	43,25%
Avvertenze	16,69	2,00	36	-1,47%	38,59%
Principale resistenza a 18,6	16,3	1,20	12	-3,53%	22,36%
	15,5	5,15	36	-8,55%	4,65%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro
Moder. positivo	RESISTENZE				
	8,65	5,12	325	6,13%	6,94%
	8,5	1,16	326	4,29%	15,15%
	8,4	1,02	251	3,07%	22,97%
	8,25	4,62	135	1,23%	38,21%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	8,15				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	8,125	2,15	382	-0,31%	47,21%
Avvertenze	8,07	1,30	5	-0,92%	41,29%
Principale resistenza a 8,65	7,94	1,04	244	-2,45%	27,76%
	7,8	3,75	18	-4,29%	15,15%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro
Moder. positivo	RESISTENZE				
	2,992	1,29	150	4,90%	30,50%
	2,94	1,48	8	3,15%	37,07%
	2,886	1,28	120	0,52%	48,01%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	2,86				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	2,65	7,39	50	-7,34%	22,07%
Avvertenze	2,592	1,17	36	-9,09%	17,11%
Principale resistenza a 2,85	2,55	5,67	82	-10,84%	12,32%
	2,364	1,17	84	-16,96%	3,75%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza dal prezzo di riferimento	Probab. di incontro
Positivo	RESISTENZE				
	2,218	1,00	251	5,11%	6,06%
	2,212	1,01	269	4,64%	8,08%
	2,19	3,16	314	3,69%	13,14%
	2,12	2,28	255	0,38%	45,62%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	2,12				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	2,09	3,35	201	-1,04%	37,45%
Avvertenze	2,08	2,09	176	-1,52%	32,28%
Principale resistenza a 2,19	2,06	4,18	13	-2,46%	22,97%
	2,05	3,81	15	-2,94%	18,67%

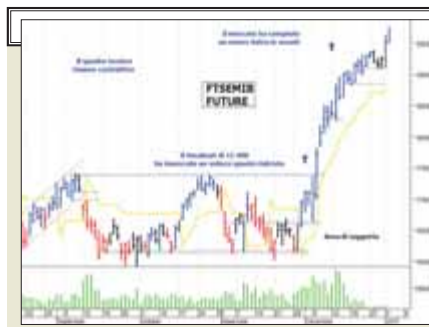
REDDITO FISSO

di Elena Filippi

Intesa Sanpaolo prepara un bond At1

► Intesa Sanpaolo si prepara all'emissione di un bond additional Tier 1 perpetuo non callable dal decimo anno. Lo ha reso noto il servizio Ifr di Thomson Reuters, specificando che la banca ha dato mandato a Banca Imi, Barclays, Bnp Paribas, Credit Suisse, Goldman e Hsbc di completare l'operazione. Tali obbligazioni hanno la caratteristica di partecipare all'assorbimento delle perdite della banca nel caso in cui gli indici patrimoniali dell'istituto dovessero scendere sotto un certo livello, consentendo così all'emittente, attraverso una svalutazione anche solo temporanea del titolo, di incrementare il proprio

common equity Tier 1. La soglia trigger per l'emissione è stata stabilita al 5,125%. Lo strumento si configura quindi come un sistema di difesa del patrimonio dell'istituto, ma, a differenza di altri bond, questo non viene mai convertito in capitale. Va ricordato che Intesa ha previsto nel piano d'impresa l'emissione entro il 2017 di Additional Tier 1 per 4 miliardi di euro al fine di ottimizzare l'efficienza della struttura del capitale. Infine, sul fronte azionario, da segnalare che il titolo Intesa ha terminato le contrattazioni in rialzo del 2,29% a 2,504 euro. (riproduzione riservata)



FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► Ieri giornata positiva sul mercato azionario italiano, salito sui massimi degli ultimi 12 mesi. Il Ftse Mib future (scadenza marzo 2017), dopo un'apertura in gap-up a 19.635, è salito in area 19.680-19.685 prima di accusare una rapida correzione fino a 19.520. Da qui è poi iniziata una rapida risalita che ha spinto il derivato oltre 19.750. La struttura grafica di breve termine rimane costruttiva, con diversi indicatori che registrano un rafforzamento della pressione rialzista. Dopo una breve pausa di consolidamento è possibile pertanto un ulteriore allungo, con una prima proiezione teorica a quota 19.850 e un secondo obiettivo in area 19.930-19.950. Pericolosa sarebbe solo una discesa sotto 19.100, in quanto potrebbe innescare una rapida correzione verso 18.900 prima e 18.730-18.710 poi. Difficile per ora ipotizzare un'inversione ribassista di tendenza. (riproduzione riservata)

PIAZZA AFFARI HA ALLUNGATO CON DECISIONE E SI È SPINTA SUI MASSIMI DEGLI ULTIMI MESI

Ftse Mib in tendenza positiva

Un nuovo scatto può spingere i prezzi verso la soglia dei 20 mila punti. Segnali positivi arrivano anche dalle altre borse europee, con Dax e Eurostoxx50 che hanno strappato al rialzo con decisione

IL SENTIMENT

WALL STREET

■ **Neutrale:** l'S&P500 non è riuscito a superare la barriera posta in area 2.275-2.277 e ha accusato una veloce correzione. Segnale rialzista solo con il breakout di quota 2.278.

BORSA ITALIANA

■ **Positivo:** l'indice FtseMib ha strappato al rialzo e si è spinto fino a 19.700. Il quadro tecnico è costruttivo: dopo una breve pausa di assestamento è possibile un allungo in area 19.950-20.000.

BORSE EURO

■ **Positivo:** il Dax ha allungato con decisione e si è portato a ridosso di 11.650. Il quadro tecnico di breve periodo è quindi migliorato, con vari indicatori che si sono girati in posizione long.

TOKYO

■ **Neutrale:** il Nikkei ha subito una veloce correzione ma è rimasto al di sopra dei 19 mila punti. Nuovo segnale rialzista solo con una chiusura giornaliera superiore a quota 19.500.

EURO/DOLLARO

■ **Neutrale:** l'euro/dollaro ha tentato un rimbalzo tecnico. Positivo il ritorno sopra 1,06 ma solo il breakout di 1,0670 potrebbe fornire un segnale di forza.

BOND

■ **Mod. Positivo:** il Bund ha compiuto un veloce balzo in avanti ed è salito oltre 164,90. Dopo una breve pausa di consolidamento è possibile un allungo in area 165,30-165,35.

PETROLIO

■ **Positivo:** il Crude Oil future si è appoggiato a quota 52 \$ e ha compiuto un nuovo allungo. Il breakout di 54,50 ha fornito un nuovo segnale rialzista.

DI GIANLUCA DEFENDI

La situazione tecnica del mercato azionario italiano rimane costruttiva. L'indice FtseMib ha infatti compiuto un nuovo balzo in avanti e si è portato a ridosso di quota 19.700 (massimi degli ultimi 12 mesi). Il trend di breve periodo è quindi positivo e viene confermato dalla posizione long dei principali indicatori direzionali (Macd, Sar, Directional Movement). Dopo una breve pausa di consolidamento, necessaria per scaricare il forte ipercomprato di brevissimo termine, è possibile pertanto un ulteriore allungo con un primo target a quota 19.750 e un secondo obiettivo a ridosso dell'importante soglia psicologica dei 20.000 punti. Un'eventuale correzione (pullback) dovrebbe invece arrestarsi a contatto con il sostegno, statico e dinamico, situato in area 19.150-19.100 punti. Pericolosa una discesa sotto quest'ultimo livello in quanto può innescare una rapida correzione verso 18.900 prima e in area 18.700-18.650 successivamente. Segnali positivi arrivano anche dalle altre borse europee con il Dax e l'Eurostoxx50 che, sostenuto dal recupero del comparto bancario, hanno rotto al rialzo importanti barriere grafiche e sono saliti sui massimi degli ultimi mesi. La tendenza di breve è pertanto positiva: dopo una breve pausa di assestamento è possibile un nuovo balzo in avanti, con il Dax che potrebbe raggiungere quota 11.750 prima l'area 11.900-11.910 in un secondo momento.

Tre titoli da monitorare.

Tra i titoli che presentano un quadro tecnico costruttivo segnaliamo Bper Banca, Buzzi Unicem, Fca (si veda il box relativo al titolo della settimana) e Saipem. Il primo ha infatti compiuto un veloce spunto rialzista ed è salito oltre 5,60 euro. L'analisi dei principali indicatori direzionali conferma la presenza di un solido up-trend, con l'Macd e il Parabolic Sar in posizione long. Dopo una breve pausa di consolidamento (pullback) è possibile un nuovo allungo, con un primo target in area 5,79-5,72 euro. Da seguire anche l'andamento di Buzzi Unicem che, dopo

Il veloce balzo in avanti del Ftse Mib



Il trend rialzista di Saipem



aver superato la barriera, grafica e psicologica, dei 23 euro si è spinto fino a 23,65. Anche in questo caso, dopo una breve pausa di consolidamento, è possibile un nuovo balzo in avanti con un primo obiettivo a quota 23,95-24 euro. Segnali positivi arrivano anche da Saipem che ha allungato con decisione fino a 0,58.

Il breakout di quest'ultimo livello aprirà ulteriori spazi di crescita, con una prima proiezione teorica a 0,5950-0,5970 euro.

La struttura tecnica del cambio euro/dollaro. Il cambio euro/dollaro è sceso fino ad un minimo di 1,0350 prima di iniziare un veloce recupero,

alimentato dal forte ipercomprato di breve termine. La struttura tecnica rimane ancora contrastata: positivo il ritorno sopra 1,06 anche se un allungo dovrà affrontare un duro ostacolo in area 1,0660-1,0670. Soltanto il ritorno sopra quest'ultimo livello potrebbe fornire una dimostrazione di forza e innescare un allungo verso 1,0730 prima e attorno a 1,0780-1,0785 in un secondo momento. Prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà comunque necessaria un'adeguata fase laterale di riaccumulazione. Pericolosa invece una discesa sotto 1,0370 anche se, da un punto di vista grafico, soltanto la rottura di 1,0350 potrebbe fornire un nuovo segnale ribassista. (riproduzione riservata)

Titolo della settimana

Fca

■ La situazione tecnica di Fca rimane positiva. Il titolo si trova infatti all'interno di una solida tendenza rialzista, confermata dalla posizione long dei principali indicatori direzionali (Macd e Parabolic Sar).

Dopo una breve pausa di consolidamento (pullback) al di sopra di 8,80 è possibile un nuovo allungo, con un primo target in area 9,27-9,30 euro. Soltanto una discesa sotto 8,45 potrebbe fornire un segnale di debolezza e innescare una rapida correzione verso 8,25 prima e area 8,10-8,07 in un secondo momento. Difficile per adesso ipotizzare un'inversione ribassista di tendenza. (riproduzione riservata)



Da seguire anche l'andamento di Buzzi Unicem che, dopo

Gianluca Defendi

SUL SITO
WWW.MILANOFINANZA.IT/AT
(la registrazione è gratuita)

Le classifiche e le analisi operative di AT

- Analisi dei titoli migliori e peggiori
- Mib30 ai raggi X
- Settori Italia/Euro a confronto
- Tmt italiani al microscopio
- Tendenze indici di Milano
- Tendenze indici internazionali, cambi e bond

In più ogni settimana le graduatorie complete con grafici e schede tecniche aggiornate quotidianamente

La giornata in borsa

Volumi e controvalori in migliaia

Attività e Contrattazioni in Progresso					
	Ultima seduta	02/01	30/12	29/12	28/12
FTSE Italia All Share	21322,93	21292,78	20936,48	20889,25	20925,31
Var. % FTSE Italia All Share	0,14	1,70	0,23	-0,17	-0,69
Volume totale	1034620	572822	395155	380892	446875
Contrattore totale	272390	1391875	1126290	1132220	1199139
Capitalizzazione totale	623365	620469	605582	604863	606165
Numero titoli negoziabili	336	336	336	336	336
Numero titoli non negoziati	35	39	36	43	44
Numero titoli al rialzo	172	240	170	144	113
Numero titoli al ribasso	104	40	109	124	151
Numero titoli invariati	60	56	57	68	72
Volume al rialzo	758510	538635	239827	149250	123184
Volume al ribasso	267796	6091	148996	228869	323238
Volume titoli invariati	8314	28097	6332	2774	1363
Contrattore al rialzo	1706395	1316677	769099	483527	202154
Contrattore ribasso	1025146	5208	32406	636503	994436
Contrattore titoli invariati	40849	69990	28785	12190	25449
Numero nuovi max a 52 sett.	37	33	25	30	19
Numero nuovi min. a 52 sett.	11	11	11	13	11

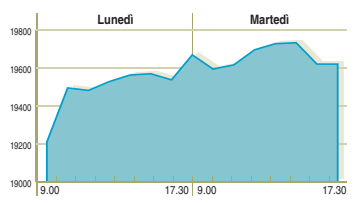
I più scambiati di piazza Affari per turnover

	Turnover%	Perf. %	C.val. gg.	trattato		Turnover%	Perf. %	C.val. gg.	trattato
Acotel Group	7.633	2.412	2.261		Saipem	1.969	2.057	112.418	
Chi	5.153	2.553	377		Be	1.849	2.533	1.973	
Eerns	4.310	-1.207	172		Azimut	1.762	5.019	42.289	
Pierrel	3.848	8.661	424		Mediaset	1.753	-1.252	84.837	
Zuochi	3.801	-3.404	329		Fidia	1.617	-	486	
Prellos	3.343	5.738	4.025		Prema	1.617	22.417	225	
Industria e Innovazione	3.225	7.143	122		Bloemburg	1.509	1.441	126	
Class Events	2.989	13.333	1.164		Trevi	1.506	2.687	2.702	
Tec	2.697	13.514	1.998		Unicredit	1.503	1.014	261.443	
Realit	2.554	-1.397	4.004		Il Sole 24 Ore	1.450	-1.283	237	
Ubi Banca	2.435	4.380	68.008						
Elat Chusler	2.431	1.898	987.033						

Gli eccessi secondo l'oscillatore Rsi

	Ipercomprati				Ipervenduti		
	Rsi14 gg.	Var. gg.	Ultimo. prezzo		Rsi14 gg.	Var. gg.	Ultimo. prezzo
Zucchi Rsp	92,19	4,88	2.600	Risanamento	25,8	-0,6	0.0331
Mondadori	89,23	3,91	1.330	B Carige Rsp	38,54	-	54.000
Premuda	89,2	22,42	0.0770	Ciopharmia	43,1	-2,51	3.9680
Rembrandt	90,7	0,97	3.000	Boers	49,49	-	18.4300
Danielli & C Rsp	88,34	1,86	15.8600	Molekine	46,55	-	3.3960
B Desio e Brianza	87,06	4,47	2.150	Ivs Group	47,23	-	8.5000
Brunello Cucinelli	85,4	0,19	20.500	Toscana Aeroporti	47,35	-2,52	14.3300
Retelit	84,56	-1,4	1.1290	Clas	47,63	-4,99	7.9000
Alitalia	84,56	2,53	5.750	Eni Group	47,68	-0,31	7.7890
Pirellos	84,28	5,74	1.032	Soma Rsp	47,83	-0,51	6.6000

L'indice FTSE MIB ora per ora



Indici azionari internazionali

	Valore	Var	%		Valore	Var	%
	Indice	%	12m		Indice	%	12m
Indici Italiani							
FTSE Italia All Share	21.322,9	0,1	-8,2	DJ E Stox 50 - Ue	3.315,0	0,2	0,8
FTSE MIB	19.373,5	0,0	-8,6	DJ E Stox 50 R	6.506,6	0,2	0,8
DJ E Titans 30	2.051,1	0,1	-10,1	DJ E Stox Select Div 30	2.016,4	0,4	8,8
FTSE Italia Mid Cap	32.807,6	0,8	-5,9	DJ E Stox Oil & Gas	324,9	0,7	21,7
FTSE Italia Star	27.872,5	0,6	-12,4	DJ Europe Stox 50	3.044,6	0,8	-2,7
Mediobanca Generale	55,7	0,8	0,8	DJ Stox 50 R	6.313,2	0,7	-0,3
Indici Comit - Italia							
Comit Globale	1.147,6	0,7	-5,8	AEX - Amsterdam	489,0	0,3	9,4
Assicurazioni	4.031,6	1,1	-13,3	Athens Gen. - Aiene	656,6	1,5	7,5
Banche	592,3	2,0	-32,7	Abx - Vienna	2.685,0	1,1	12,0
TLC e Servizi	4.447,4	-0,2	-5,4	Cac 40 - Parigi	4.899,3	0,3	4,8
Finanziarie	554,4	2,3	-7,4	Dax 30 Francfort Xetra	11.584,2	-0,1	7,8
Immobiliari	99,7	0,7	-26,3	EPRA Euroxnet Real Estate	2.035,4	-1,4	-9,1
Trasporti e tempo libero	2.326,3	-0,3	-4,8	E Stox Risk ER 10%	1.075,5	0,1	10,5
Industriali	733,6	0,5	11,6	FTSE 100 - Londra	7.177,5	0,7	14,4
Alim. e gr. distribuzione	1.108,8	0,2	11,3	FT-SE Eurofirst 80	4.529,7	0,2	2,2
Auto-Gomma	1.754,4	2,0	21,6	Fse Eurotop 100 Londra	2.854,3	0,6	-0,3
Cartiere-Editoriali	324,7	-0,3	1,0	FTSE Italia All Share	21.322,9	0,1	-8,2
Cemento cotti, impianti	1.833,0	1,6	12,7	FTSE Latibex Top	3.853,0	2,8	68,7
Chimica e petrolchimica	232,4	1,0	11,8	FTSE MIB	19.373,5	0,0	-8,6
Elettron.-Elettromeccanica	721,8	0,1	20,2	Hdax Francfort Xetra	6.156,9	0,1	7,6
Farmaceutica-Biomedica	12.783,8	-0,2	14,6	Ibex 35 - Madrid	9.494,7	0,8	-1,5
Metalloburg/Siderurgico	59,3	0,2	56,0	Bel 20 - Bruxelles	3.657,1	0,7	-2,1
Tessile abb. e accessori	470,3	-1,0	-11,5	ISE - Dublino	6.525,1	0,1	-4,8
Indici Globali							
Bloomberg Europe Water	128,7	0,7	-19,6	MDX (Performance Index)	22.408,0	0,0	7,9
DJ Comp. Internet	360,5	0,9	7,1	OMXH G - Helsinki	9.012,5	-0,0	7,8
DJ Global Titans	2.051,3	0,2	7,2	FTSE 100 - Londra	7.177,5	0,7	14,4
ECPI Global ECO R.E.	147,3	0,2	4,0	OMXH G - Helsinki	9.012,5	-0,0	7,8
Fise 4Good Global 100	5.602,2	0,3	2,7	FTSE MIB	19.373,5	0,0	-8,6
Infra Infrastructure	1.766,7	0,2	13,4	MDX (Performance Index)	22.408,0	0,0	7,9
MSCI - World - G. Risk	1.753,1	-0,0	4,6	OMXH G - Helsinki	9.012,5	-0,0	7,8
S&P Gbl Clean En. g. Risk 10%	124,9	0,2	-9,3	FTSE 100 - Londra	7.177,5	0,7	14,4
Stati Uniti - Canada							
DJ US Select Dividend	635,2	0,2	16,6	Ricic - Commodities	2.252,7	0,0	9,9
Dow Jones - New York	15.885,6	0,2	12,5	Ricic - Commodities ER	1.715,8	0,0	13,8
Nasdaq 100 - Usa	4.288,5	0,5	5,1	Ricic - Commodities TR	2.303,4	0,0	12,3
Nasdaq Comp. - Usa	5.403,4	0,4	6,7	SBF 120 - Parigi	3.867,8	0,3	4,7
Nyse Comp - New York	11.107,3	0,5	8,6	TedDax - Francfort	1.839,8	-0,0	0,5
Russell 1000 - Chicago	1.246,4	0,4	9,1	Unipol Diva	73,9	0,2	7,4
S&P 500 - New York	2.247,4	0,4	8,9	Altire borsa			
S&P N-H Core 5-TR	167,7	0,3	16,8	Bucarest - BET Index	2.168,4	1,1	2,3
S&P TSE 300 - Toronto	15.823,2	0,4	8,8	Budapest Se Index	3.464,0	0,2	34,1
SOX PH Semiconductor	901,4	-0,6	33,3	Cape Traded Emg. Ue	1.485,8	0,0	6,0
TSE 60 - Toronto	901,4	-0,6	33,3	Czech Traded - Praga	1.243,5	0,1	-8,4
Europa Euro e Uk							
DJ E Stox - Ue	353,9	0,2	2,0	Dax/Global BERIC Trd	614,6	-0,3	26,1
DJ E Stox 50 - Ue	3.315,0	0,2	0,8	Dubai FMG Index	3.602,3	1,8	14,4
DJ E Stox 50 R	6.506,6	0,2	0,8	DJ TURKEY Titans 20	7.782,7	-1,5	6,5
DJ E Stox Select Div 30	2.016,4	0,4	8,8	Hungarian T. - Budapest	4.389,9	-0,4	25,6
DJ E Stox Oil & Gas	324,9	0,7	21,7	MOEX - Mosca	2.284,0	0,4	28,8
DJ Europe Stox 50	3.044,6	0,8	-2,7	National 100 - Istanbul	76.618,2	-1,5	4,7
DJ Stox 50 R	6.313,2	0,7	-0,3	National 30 - Istanbul	93.941,5	-1,6	4,4
DJ E Titans 30	2.051,1	0,1	-10,1	OMX 30 - Stoccolma	1.534,7	0,5	6,1
AEX - Amsterdam	489,0	0,3	9,4	OMX BALTIC 10 Index	1.950,0	0,0	19,9
Athens Gen. - Aiene	656,6	1,5	7,5	Polish Traded - Varsavia	1.079,1	1,5	-0,9
Abx - Vienna	2.685,0	1,1	12,0	Cx - Praga	329,9	1,0	-2,5
Cac 40 - Parigi	4.899,3	0,3	4,8	ROMANIAN Trd Index	9.028,2	2,2	-0,9
Dax 30 Francfort Xetra	11.584,2	-0,1	7,8				
EPRA Euroxnet Real Estate	2.035,4	-1,4	-9,1				
E Stox Risk ER 10%	1.075,5	0,1	10,5				
FTSE 100 - Londra	7.177,5	0,7	14,4				
FT-SE Eurofirst 80	4.529,7	0,2	2,2				
Fse Eurotop 100 Londra	2.854,3	0,6	-0,3				
FTSE Italia All Share	21.322,9	0,1	-8,2				
FTSE Latibex Top	3.853,0	2,8	68,7				
FTSE MIB	19.373,5	0,0	-8,6				
Hdax Francfort Xetra	6.156,9	0,1	7,6				
Ibex 35 - Madrid	9.494,7	0,8	-1,5				
Bel 20 - Bruxelles	3.657,1	0,7	-2,1				
ISE - Dublino	6.525,1	0,1	-4,8				
MDX (Performance Index)	22.408,0	0,0	7,9				
OMXH G - Helsinki	9.012,5	-0,0	7,8				
FTSE 100 - Londra	7.177,5	0,7	14,4				
OMXH G - Helsinki	9.012,5	-0,0	7,8				
FTSE MIB	19.373,5	0,0	-8,6				
MDX (Performance Index)	22.408,0	0,0	7,9				
OMXH G - Helsinki	9.012,5	-0,0	7,8				
FTSE 100 - Londra	7.177,5	0,7	14,4				
Ricic - Commodities	2.252,7	0,0	9,9				
Ricic - Commodities ER	1.715,8	0,0	13,8				
Ricic - Commodities TR	2.303,4	0,0	12,3				
SBF 120 - Parigi	3.867,8	0,3	4,7				
TedDax - Francfort	1.839,8	-0,0	0,5				
Unipol Diva	73,9	0,2	7,4				

I migliori

	Prezzo di chiusura	Var. gg.		Prezzo di chiusura	Var. gg.
ITALIA					
Premuda	0,077	22,42	Sias	7,900	-4,99
Richiedi	0,189	19,90	Ced It	3,622	-3,52
Gas Plus	2,948	17,92	Zucchi	0,023	-3,40
B Profile	0,205	16,49	Dada	2,960	-3,39
Tas	1,848	13,51	Eukedos	0,995	-3,26
Class Editorial	0,425	13,13	Ergycapital	0,056	-2,93
Sintet	0,079	11,83	Luxottica Group	50,350	-2,71
Cons. Cresti*	0,177	10,44	Q&P	2,186	-2,71
Pierrel	2,007	8,49	Centrale Del Latte D	3,182	-2,57
Pinfarinfa	2,200	7,99	Toscana Aeronauti	14,330	-2,52
Lazio S.S.	0,688	7,26	Qi Biopharma	3,968	-2,51
Bom Bpm	2,620	7,26	Pyrsman	24,350	-2,41
Industria E Innovaz	0,165	7,14	Simicelectronics	10,550	-2,21
Cia	0,077	6,00	Small Group	1,198	-2,36
B Desio Bire Rnc	2,040	5,97	Terra	4,330	-2,30

I peggiori

	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Sias	7900	-4,99
Cad it	3.622	-3,52
Zucchi	0,023	-3,49
Dada	2.960	-3,30
Eukedes	0,995	-3,26
Ergycapital	0,056	-9,23
Luxottica Group	50,350	-2,71
Geox	2.188	-2,67
Centrale Del Latte D	3,162	-2,57
Toscana Aeroporti	14.330	-2,52
Cit Biopharma	3,958	-2,51
Prismian	24.350	-2,44
Stmicroelectronics	10,550	-2,41
Dmail Group	1.198	-2,36
Terna	4,330	-2,30

I più trattati su Bats Europe*

Contrattori (in euro)	Ultima seduta	Perf. % gg.
ITALIA		
Inesa Sampaolo Ord	59.618	1,22
Eni Ord	13.478	1,30
Chrysler Automobiles	33.975	3,03
Generali Ord	24.787	0,74
Unicredit Spa	19.391	0,73
Enel Spa	18.113	-0,42
Eni Gas Ord	13.794	0,50
Snam	13.636	-0,70
Mediaset Ord	10.167	-1,34
Telecom Italia Ord	9.574	0,47
Stmirelectron Ord	9.225	-0,70
Eni Gas Ord	8.682	-1,55
Cnr Industrial Nv	8.005	1,02
Ferrari Nv	7.434	1,20
Ubi Banca Ord	6.350	5,16

EUROPA EURO

Vicofan	49.870	4.91	Kieplerie	36.550	-2.78
Commerzbank	7.822	4.29	Red Electr. De Espan	17.570	-2.12
Bankia Sa	1.023	4.28	Oreal	170.150	-1.90
Societe Generale A	48.665	3.75	Vonovia Se	30.800	-1.75
Fluegger	16.170	3.29	Unibet-Rodacom	222.600	-1.72
Bank Sabadell	12.415	3.28	Enagas	24.120	-1.61
Credito Agricolo	12.245	3.25	Merlin Properties	10.310	-1.58
Abn Amro Group	21.950	3.17	Kon Philips Elect	28.945	-1.55
Casibank	3.269	3.10	Henkel Ag Co Kuz	113.150	-1.52
CaixaBank	61.630	2.87	El Corte Inglés	116.000	-1.48
Ferrovial Sa	17.650	2.79	Bsp Bco Nom	1.070	-1.45
Bco Popular Espanol	0.974	2.74	Nokia	4.557	-1.41
Mota Elin	1.655	2.67	Adidas Ag	6.727	-1.36
Bnp Paribas	61.920	2.60	E.ON Energy	149.250	-1.35
Bank of America	10.000	2.57	Telefonos Moviles	10.000	-1.34

AREA EURO

Total	104.189	1,02
Daimler Ag	93.230	1,39
Basf	91.752	-0,67
BNP Paribas	88.348	2,16
Allianz	80.596	1,46
Siemens	80.040	-0,74
ING Groep Cert.	79.975	2,19
Sap Ag St O.N.	78.785	-0,21
Deutsche Bank	69.532	0,29
Volkswagen Ag Vzo	69.010	2,49
St Santander Central Hisp.	67.487	2,56
Airbus	63.683	3,44
Societe Generale A	62.228	3,54
Royal Dutch Shell A	61.951	1,46
BMW	61.646	1,22

EUROPA NON EURO

CS Group N	15,540	6.37	Northl Matthey	104,500	-96.72
Julius Baer Group	5,529	4.27	Novartis	477,000	-4.27
Hargreaves Lansdown	1274,000	0.03	Dixons Carphone	941,000	-3.84
Ubs N	16,700	4.70	Int'l Inperties	274,000	-2.60
Barclays	231,900	3.78	Oh Ord Eur 0.32	2761,000	-2.44
Fresnillo Ord Usd0.5	1266,000	3.69	Kingfisher	342,000	-2.37
Lloyds Banking Group	64,620	3.38	Hammerson Plc	560,000	-2.27
Glencore Interation	285,400	2.90	Land Securities	1044,000	-2.06
Ord Eur 0.20	6215,000	2.90	Electrolux, Ab Ser.	223,300	-1.76
Swiss Life H.N	236,500	2.88	Rsa Insurance Group	576,000	-1.71
Swisscom N	249,000	0.86	Novartis Group Plc	43,500	-1.71
Royal Bank Scotland	231,000	2.02	Nokia Corporation	47,500	-1.61
Standalind Group Inc	98,900	2.33	Marks & Spencer	344,500	-1.57
Antofagasta Plc	690,000	2.22	EasyJet Plc	989,500	-1.58
St James S Place	1036,000	2.17	Reckitt Benckiser	6784,000	-1.48

EUROPA NON EURO

Vestas Wind Systems Or	44.351	1.03
Hennes & Mauritz	43.565	-0.85
Ski, Ab Ser B	28.098	-0.70
Novo Nordisk A/S	27.848	0.61
Novo Nordisk B Ord	27.848	0.61
Pandora A/S	27.251	-1.91
Atlas Copco Ab Ser A	23.790	0.91
Bolden Ab	22.286	1.68
Svenska Cellulosa Ab Sca Ser	22.182	-0.37
Skandinaviska Enskilda Banken	21.029	1.85
Volvo, Ab Ser B	20.726	0.72
Ericsson B	20.570	-0.76
Sandvik Ab	18.279	0.41
Swebank Ab Ser A	17.513	1.25
A P Moller Maersk B Or	17.304	0.24

***Azioni più scambiate a livello internazionale in termini di controvalore su Bats Europe**

Indici obbligazionari Merrill Lynch

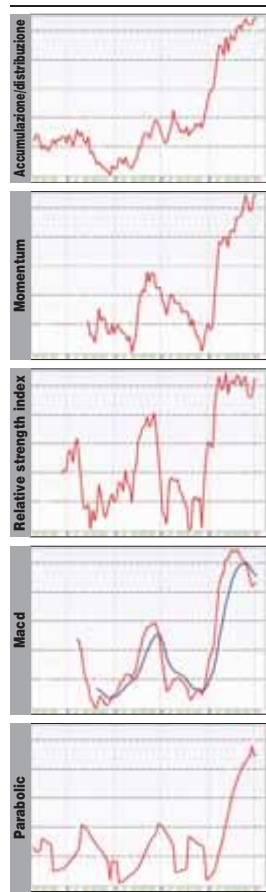
	Var % gg	Var % 2017	Var % 12m		Var % gg	Var % 2017	Var % 12m
Governativi Eurozona				Governativi Paese			
Govern. Euro 1Y-5Y	-0,02	-	0,91	Italia	-0,15	-	0,85
Govern. Euro 5Y-10Y	-0,15	-	3,15	Germania	-0,23	-	4,05
Govern. Euro 10Y+	-0,65	-	6,89	Francia	-0,31	-	3,71
Corporate Eurozona				Spagna	-0,29	-	4,43
Corporate Euro Fin.	-0,06	-	3,74	Portogallo	-0,01	-	2,66
Corporate Euro Non Fin.	-0,12	-	5,44	Gran Bretagna	0,34	-	-4,35
AAA Euro Corp.	-0,25	-	5,82	Svizzera	-0,31	-	2,64
AA Euro Corp.	-0,13	-	4,19	Stati Uniti	-0,33	-	4,83
A Euro Corp.	-0,10	-	4,18	Canada	0,09	-	6,86
BBB Euro Corp.	-0,09	-	5,44	Australia	-0,04	-	4,96
BB Euro Corp.	-0,01	-	8,40	Nuova Zelanda	-0,04	-	9,12
B Euro Corp.	0,02	-	11,90	Giappone	-0,70	-	10,47

Indici e future

	Chiusura	Var %	Volume
FTSE MIB	19.573,48	0,04	780.264
FTSE MIB Future	19.541	0,11	26.472
Mini FTSE MIB Future	19.541	0,11	11.827
Bund Future	163,6	-0,52	815.092

Indicatori di Piazza Affari /

analisi tecnica sul FTSE Italia All Share



I 40 titoli dell'indice MF Italy40 scambiati su Bats Europe



BLUE CHIP	QUOTAZIONI DEL GIORNO					VAR.	QUANTITÀ		BLUE CHIP	QUOTAZIONI DEL GIORNO					VAR.	QUANTITÀ	
	Chiusura	Apertura	Min	Max	%					Chiusura	Apertura	Min	Max	%			
Atlantia	22,587	22,785	22,460	22,785	-0,4		268,28		Luxottica Group	50,876	51,550	50,350	51,550	-1,4		170,86	
Azimut	16,766	16,270	16,240	17,120	4,1		171,71		Mediaset	4,086	4,148	4,036	4,150	-1,4		2,487,30	
A2a	1,259	1,265	1,247	1,269	0,1		2,614,61		Mediobanca	8,115	8,025	7,975	8,235	-2,1		499,71	
B.M. Paschi Siena	-	-	-	-	-		-		Moncler	16,763	16,800	16,700	16,810	-0,2		179,88	
Bepi Metalanum	6,994	6,925	6,900	7,035	1,2		380,51		Poste Italiane	6,428	6,430	6,390	6,430	-0,8		253,01	
Bca Banca	5,471	5,300	5,275	5,620	4,3		571,60		Prisma	24,678	25,000	24,400	25,020	-1,1		186,41	
Brembo	60,588	60,550	60,150	61,100	1,6		72,53		Recordati	27,229	27,440	27,090	27,440	-0,4		78,70	
Buzzi Unicem	23,417	23,540	23,020	23,650	0,1		215,70		Saipem	0,564	0,568	0,555	0,576	0,8		9,936,57	
Campari	9,336	9,440	9,200	9,440	-0,5		158,47		Salvatore Ferragamo	23,023	23,170	22,760	23,220	-0,7		109,55	
Cnh Industrial	8,431	8,425	8,330	8,490	-0,1		949,50		Snam	3,949	3,984	3,924	3,988	-0,7		3,452,12	
Enel	4,201	4,238	4,176	4,240	-0,4		4,312,91		Telecom Italia	0,856	0,862	0,851	0,866	0,4		11,152,31	
Eni	15,773	15,740	15,630	15,910	1,3		3,389,78		Tenaris	17,285	17,290	17,180	17,440	0,6		794,67	
Exor	42,797	42,225	41,970	43,700	2,1		142,74		Ubi Banca	4,378	4,436	4,332	4,438	-1,3		1,005,85	
Ferrari	56,654	56,350	56,250	57,000	1,2		111,19		Unicredit	2,875	2,786	2,762	2,918	5,3		2,209,10	
Fiat Chrysler	9,199	9,070	9,035	9,355	2,9		3,690,14		Unipol	2,823	2,830	2,748	2,884	0,7		6,867,69	
Generale	14,441	14,430	14,310	14,550	0,4		1,716,14		UnipolSif	3,559	3,556	3,518	3,574	1,9		598,33	
Hera	2,215	2,214	2,204	2,232	-0,2		425,63		Yoxo Met-a-Porter Group	2,114	2,086	2,082	2,123	2,4		1,503,29	
Intesa Sanpaolo	2,484	2,468	2,452	2,534	1,2		24,002,42			27,534	27,730	27,180	27,840	-0,3		44,34	
Intesa Sanpaolo	3,822	3,818	3,763	3,859	0,4		403,56										
Leonardo	13,452	13,440	13,370	13,530	0,8		277,01										

Fine settimana, museo o barbecue?

VE LO DICE

Class Météo

classmeteo.it

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE
E 170.000 CITTÀ DEL MONDO

Legenda	Riferimento: è pari al prezzo di asta di chiusura o, in assenza di questo, alla media dei prezzi degli ultimi 10 minuti di contrazione o, in subordine, all'ultimo prezzo fatto o, in assenza, al prezzo di riferimento del giorno precedente.	Prezzo Ufficiale: media dei prezzi, ponderata per le quantità trattate. Appare anche quando il titolo non ha fatto prezzo o è sospeso.	Dividendo: a = account, s = straordinario, x = straordinario e ordinario nella stessa data, c = conguaglio.	Yield%: rapporto tra dividendo e prezzo.	MF Risc: perdita % massima in un mese di investimento calcolata sulle serie storiche.	Prezzo/Utilte per azione: riferito al dato di utile netto per il 2016, (s) se stimato, (*) se riferito anche al 2015.	Neg: indica la perdita in bilancio e un valore negativo dell'indice.	Capitalizzazione: prezzo corrente moltiplicato il numero di azioni del capitale sociale.	BM GEM - Global Equity Market: azioni di emittenti di diritto estero.	Borsa chiusa: Gennaio 2017: 1, 7, 8, 15, 22, 26, 29 Febbraio 2017: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26	ORARIO CONTRAZIONI in vigore dal 23 Novembre 2015	Fase di Trading	Pre-asta, Validazione, Apertura Negotiazione continua Pre-asta Validazione, Chiusura Negotiazione al prezzo di chiusura	BIT GEM - GIB Equity Mkt	SeDeX	ETTFplus	MOT	TAH

LEGENDA SIMBOLI		QUOTAZIONI DEL GIORNO					VARIAZIONI		CONTRO-VALORE (mln/E)		QUANTITÀ in migliaia		MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO		PREZZO/UTILE 2016	Rsi 14 gg	CAP (mln/E)				
MI Italy Mid Cap	Titol Star	Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% dal 30/12/16	Ultima	Media 3gg	Numero Contratti	Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %							
A																									
		Acas	11,580	11,559	11,620	11,470	11,690	-0,2	0,3	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Accotel Group *	7,005	7,102	6,590	6,500	7,480	2,4	12,8	2,261	318,29	479	27,47	2,978	06/12/16	9,010	01/03/16	0,400	26/05/16	-	neg	80,5	29		
		Acsm-Agam *	1,632	1,629	1,630	1,610	1,640	-0,1	0,3	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Aedes *	4,402	4,401	4,399	4,391	4,415	-0,1	0,1	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Aeffe *	1,182	1,212	1,200	1,160	1,236	-0,7	6,5	870	718,41	119,23	353	22,21	0,870	28/11/16	1,489	30/01/17	0,000	18/05/16	-	neg	59,1	127	
		Aeroporto Marconi Bo. *	10,440	10,445	10,470	10,320	10,510	2,9	6,0	146	13,98	11,74	74	10,92	10,30	30/12/15	10,450	30/01/17	0,170	07/05/17	1,6	49,6	80,4	379	
		Alba *	3,046	3,046	3,046	3,046	3,046	0,1	-0,1	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Alcon *	2,902	2,899	2,944	2,860	2,944	-0,4	-2,6	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Almbianchi *	0,390	0,390	0,393	0,386	0,393	0,6	2,3	19	48,48	80,28	14	17,90	1,523	29/11/16	0,462	05/01/16	0,001	11/06/12	1,6	60,3	126	36	
		Amplifon *	9,000	9,053	9,200	8,870	9,210	-2,2	-0,6	6,612	1,991,31	1,302,72	2,602	38,09	1,597	06/12/16	2,540	04/01/16	0,043	23/05/16	0,5	38,1	51,5	2,036	
		Anima Holding *	5,230	5,235	5,260	5,160	5,260	0,8	1,4	10,385	1,991,31	1,302,72	2,602	38,09	1,597	06/12/16	2,540	04/01/16	0,043	23/05/16	0,5	38,1	51,5	2,036	
		Ansaldo STS *	11,800	11,793	11,810	11,720	11,850	-0,3	-0,3	467	39,61	62,96	170	8,18	9,735	18/03/16	11,840	30/01/16	0,180	23/05/16	1,5	26,5	71,4	2,360	
		Accopave *	2,820	2,785	2,785	2,754	2,820	-0,3	0,4	4,448	2,820	2,785	1,74	28,8	2,820	27/06/16	5,800	30/01/17	0,150	09/05/16	4,8	10,9	64,1	1,568	
		Astaldi *	5,800	5,800	5,825	5,805	5,850	0,3	0,4	4,448	2,820	2,785	1,74	28,8	2,820	27/06/16	5,800	30/01/17	0,150	09/05/16	4,8	10,9	64,1	1,568	
		Asim *	10,420	10,470	10,470	10,360	10,640	-1,5	0,7	589	56,27	73,42	241	15,27	8,800	02/12/16	11,920	30/05/16	0,200	28/11/16	4,3	6,6	63,7	1,032	
		Atlanta *	22,480	22,566	22,790	22,460	22,800	-1,2	1,0	37,798	1,675,03	2,222,12	3,318	12,13	19,580	02/12/16	24,650	03/01/16	0,440	21/11/16	3,9	20,3	59,7	18,556	
		Autogrill *	8,865	8,820	8,775	8,750	8,865	-0,7	3,3	5,480	621,28	719,88	1,051	17,86	6,215	09/02/16	8,865	03/01/17	0,020	06/06/16	1,4	34,8	78,1	2,255	
		Autos Meridionali *	18,320	18,341	18,100	18,030	18,680	1,2	2,3	436	24,87	1,62	93	18,1	15,580	24/06/16	18,320	03/01/17	0,040	18/04/16	2,2	75,4	80,8	3,51	
		Azzim *	16,850	16,758	16,150	16,150	17,120	-0,5	6,8	42,388	2,258,58	3,294,15	5,002	28,8	2,500	02/12/16	23,900	02/12/16	0,000	23/05/16	3,0	11,4	70,2	2,036	
		A2a *	1,261	1,259	1,265	1,246	1,269	-0,1	2,5	13,379	10,625,30	9,229,11	1,814	15,29	0,956	09/02/16	1,287	01/06/16	0,041	20/06/16	3,3	14,3	68,2	3,951	
B																									
		B Carige *	0,337	0,338	0,329	0,326	0,350	4,2	6,0	2,769	8,191,31	6,785,47	1,078	36,87	0,229	28/11/16	1,262	30/01/16	0,880	21/05/16	-	neg	58,7	280	
		B Carige Rsp *	54,000	53,749	52,850	52,850	54,000	0,0	0,0	4,007	0,06	0,06	0,06	36,87	49,900	12/02/16	99,900	10/12/16	7,342	21/05/16	-	neg	38,5	27	
		B Desio Bra Rnc *	2,040	2,040	2,040	2,040	2,040	0,0	0,0	32,19	0,06	0,06	0,06	36,87	49,900	12/02/16	99,900	10/12/16	7,342	21/05/16	-	neg	38,5	27	
		B Desio e Branca *	2,150	2,119	2,052	2,020	2,248	4,5	9,4	117	55,12	50,18	103	22,22	1,532	30/11/16	2,788	04/01/16	0,085	18/04/16	3,9	7,3	87,1	252	
		B Fife *	27,150	26,822	26,540	26,370	27,130	2,4	4,3	2,080	2,080	2,080	2,080	16,660	07/07/16	29,110	31/03/16	0,760	29/03/16	2,8	14,5	70,4	1,469		
		B Intermodali *	1,400	1,393	1,393	1,400	1,400	0,0	0,0	26,51	26,51	26,51	26,51	20,00	15,080	03/01/17	123,200	30/01/16	27,948	18/05/16	-	neg	4,1	33,7	44,7
		B.M. Paschi Siena *	15,080	15,051	15,051	15,051	15,051	0,0	0,0	4,181	1,288,30	573,35	1,037	20,00	0,583	03/01/17	0,583	03/01/17	0,103	16/04/16	-	neg	1,1	127	
		B di Sondrio *	0,583	0,588	-	-	-	-	-	-	-	-	20,00	0,583	03/01/17	0,583	03/01/17	0,103	16/04/16	-	neg	1,1	127		
		B Pop Etruria e Lazio *	1,794	1,798	-	-	-	-	-	-	-	-	20,00	1,794	03/01/17	1,794	03/01/17	0,103	16/04/16	-	neg	1,1	127		
		B Pop Spoleto *	1,794	1,798	-	-	-	-	-	-	-	-	20,00	1,794	03/01/17	1,794	03/01/17	0,103	16/04/16	-	neg	1,1	127		
		B Profil *	0,205	0,193	0,177	0,176	0,207	-16,5	17,9	1,276	6,624,60	379,71	670	20,92	0,160	07/07/16	0,270	30/12/15	0,006	02/05/16	2,9	24,0	78,6	139	
		B Santander *	5,180	5,081	4,998	4,998	5,180	3,7	7,2	245	48,30	17,67	89	19,66	3,290	06/07/16	5,180	30/01/17	0,056	18/10/16	-	neg	7,3	70,4	5,537
		B Sardegna Rsp *	3,800	3,835	3,805	3,805	3,835	0,9	0,9	3,800	2,800	2,800	2,800	1,800	1,800	08/01/16	3,800	30/01/17	0,000	18/05/16	-	neg	61,8	45	
		B Sistemi *	2,286	2,330	2,340	2,272	2,378	2,3	3,9	922	395,70	147,73	511	27,07	1,805	28/11/16	4,000	12/01/16	0,053	09/05/16	2,3	11,8	70,5	1,84	
		Banca Generali *	23,820	23,539	22,850	22,850	23,920	-0,4	5,1	6,296	352,45	110,83	1,755	20,97	16,020	06/07/16	29,180	30/01/17	1,200	23/05/16	5,0	5,6	66,5	2,733	
		Banco Bpm *	2,686	2,686	2,686	2,686	2,686	0,0	0,0	222,66	82,774	22,62	25,80	16,020	06/07/16	29,180	30/01/17	1,200	23/05/16	5,0	5,6	66,5	2,733		
		Banzai *	3,900	4,015	4,032	3,974	4,078	-1,5	-1,7	278	695,05	31,06	18,56	5,56	2,466	08/07/16	4,570	01/02/16	0,000	18/05/16	-	neg	75,9	167	
		BBC *	4,468	4,449	4,449	4,449	4,449	0,0	0,0	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Bastogi *	1,036	1,039	1,033	1,035	1,040	0,1	-0,5	32	30,64	48,08	23	21,66	0,983	25/11/16	1,650	06/01/16	0,000	18/05/16	-	neg	50,3	128	
		BB Biotech *	52,950	53,427	53,500	52,500	54,200	-0,7	2,6	3,217	60,22	19,94	577	17,1	36,940	08/02/16	54,900	30/12/15	2,657	21/03/16	5,0	17,8	61,4	2,933	
		BCC Speakers *	8,000	8,000	8,000	8,000	8,000	0,0	0,0	3,70	0,00	0,00	0,00	3,70	0,00	11/02/16	8,000	30/12/15	0,000	02/05/16	4,1	17,40	80,0	1,469	
		Bca Finit *	0,388	0,383	0,371	0,371	0,389	4,3	4,4	132	345,55	147,60	88	15,54	5,295	20/09/16	0,432	30/12/15	0,010	16/10/16	2,6	19,4	75,2	141	
		Bca Mediobanca *	6,950	6,978	6,985	6,985	6,985	0,0	0,0	11,574	1,658,74	1,462	16	19,40	5,315	08/02/16	6,978	30/12/15	0,004	21/11/16	1,5	27,5	88,1	15,337	
		Bca *	3,192	3,191	3,191	3,191	3,191	0,0	0,0	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Beghelli *	0,371	0,373	0,373	0,370	0,374	0,1	0,7	53	143,39	19,12	38	10,07	0,336	28/11/16	0,478	30/12/15	0,024	05/06/16	4,3	13,6	78,1	2,474	
		Beghelli *	0,371	0,373	0,373	0,370	0,374	0,1	0,7	53	143,39	19,12	38	10,07	0,336	28/11/16	0,478	30/12/15	0,024	05/06/16	4,3	13,6	78,1	2,474	
		Bellin *	0,154	0,154	0,154	0,154	0,154	0,0	0,0	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Best Union Company *	2,962	2,957	2,954	2,954	2,962	0,2	0,4	59	20,04	19,19	11	8,33	2,356	02/01/16	2,962	30/01/17	0,024	05/06/16	1,8	75,0	78,1	2,28	
		Blaetli Industrie *	0,385	0,386	0,385	0,380	0,393	1,4	4,1	95	245,69	69,03	61	23,02	0,231	11/02/16	0,405	12/09/16	0,040	04/07/11	-	9,6	68,4	42	
		Blaetli *	0,154	0,154	0,154	0,154	0,154	0,0	0,0	1,024	88,62	110,74	378	15,29	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	12,9	68,2	2,466	
		Blesse *	19,480	19,316	19,340	19,110	19,480	0,8	1,8	1,948	100,83	152,40	486	19,97	10,360	27/06/16	19,480	30/01/17	0,360	09/01/16	1,9	23,5	65,9	534	
	</																								

LEGENDA SIMBOLI			QUOTAZIONI DEL GIORNO					VARIAZIONI		CONTRO VALORE		QUANTITÀ IN MIGLIAIA		Numero Contratti	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO		PREZZO/UTILE 2016	Rsi 14 gg	CAP (mln/E)	
MF Italy All Cap	Tirol Star	MF Italy Small Cap	Chiusura / Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% del 30/12/16	Ultima	Media 30gg	Ultima	Media 30gg		Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %			
Gas Plus			2.948	2.777	2.560	2.522	2.948	17,9	21,5	78	27,97	3,81	63	17,53	2.272	29/11/16	3.690	14/01/16	0,100	23/05/16	3,4	18,8	81,7	132
Gefran			2.882	2.866	2.840	2.840	2.900	0,8	2,1	121	42,17	17,69	62	21,39	1.430	12/02/16	3.098	01/11/16	0,150	30/04/12	-	neg	65,5	42
Generali			14.450	14.437	14.420	14.310	14.550	0,7	2,3	109.710	7.598,99	12.208,82	7.658	19,41	9.815	06/07/16	16.920	30/12/15	0,720	23/05/16	5,0	10,4	68,1	22.540
Geox			2.188	2.227	2.182	2.178	2.232	2,0	1,0	2.400	1.778,29	1.891,41	1.835	10,46	1.800	29/11/16	2.400	01/11/16	0,060	23/05/16	2,1	52,1	69,0	50
Gequity			0,032	0,031	0,029	0,029	0,032	5,3	7,1	24	73,27	115,97	15	25,12	0,025	01/12/16	0,094	05/07/16	0,692	18/06/01	-	-	72,1	2
Gruppo Waste Italia			0,163	0,163	0,163	0,160	0,164	1,6	5,3	45	276,36	460,68	52	38,88	0,085	13/10/16	0,735	05/07/16	0,008	02/06/14	-	-	73,3	9
Hera			2.216	2.217	2.220	2.204	2.240	-0,2	1,1	3.034	1.368,83	2.185,62	759	12,64	1.876	02/12/16	2.658	24/03/16	0,090	20/06/16	4,1	17,7	66,9	3.301
I Grandi Viaggi			0,968	0,970	0,950	0,950	0,982	0,8	2,1	44	45,40	26,49	30	22,27	0,698	20/01/16	1,034	12/09/16	0,063	07/04/08	-	neg	59,3	46
Ild			0,740	0,735	0,732	0,730	0,740	1,6	2,1	1.713	2.329,77	1.051,79	596	25,42	0,618	21/11/16	0,887	30/12/15	0,040	23/05/16	5,4	11,0	72,3	601
Ima			0,377	0,377	0,370	0,370	0,380	-1,0	2,3	1.371	698,19	1.040,86	1.035	10,46	0,329	29/11/16	0,468	30/12/15	0,011	29/05/16	-	neg	63,1	18
Indesit			58.900	58.739	58.400	58.400	58.950	0,9	2,3	1.673	45,54	41,41	708	18,90	41.290	15/01/16	60.000	05/10/16	1,040	23/05/16	2,4	32,0	59,6	2.312
Indesit Rsp			0,377	0,379	0,379	0,372	0,386	-0,4	2,0	151	399,05	411,10	110	22,47	0,329	29/11/16	0,468	30/12/15	0,015	23/05/16	-	neg	63,2	18
Industria e Innovazione			0,165	0,162	0,150	0,150	0,168	7,1	25,3	122	755,46	91,24	138	31,29	0,103	06/09/16	0,301	06/07/16	0,001	23/05/16	-	-	76,5	4
Intek Group			0,228	0,225	0,224	0,218	0,230	3,7	11,1	131	583,22	220,32	81	15,23	0,189	21/07/16	0,316	30/12/15	0,015	09/05/11	-	-	71,0	79
Intek Group Rsp			0,355	0,356	0,346	0,346	0,365	2,6	2,9	5	12,93	80,98	17	12,19	0,325	29/11/16	0,482	04/07/16	0,072	09/05/11	-	-	65,1	18
Interpump			16.060	16.019	15.710	15.710	16.180	1,5	3,3	4.373	272,98	169,42	950	19,65	10.450	11/02/16	16.060	03/01/17	0,190	23/05/16	1,2	19,8	66,2	1.749
Intesa Sanpaolo			2.504	2.487	2.470	2.452	2.536	2,3	3,2	259.062	104.179,10	130.073,78	15.142	19,10	1.550	27/06/16	3.088	30/12/15	0,140	23/05/16	5,6	14,1	66,9	39.713
Intesa Sanpaolo Rsp			2.314	2.306	2.274	2.274	2.342	1,8	1,6	18.333	7.951,81	2.989,25	2.140	17,17	1.483	05/07/16	2.354	30/12/15	0,151	23/05/16	1,8	29,1	68,1	2.158
Inwit			4.444	4.426	4.372	4.372	4.450	1,6	1,0	1.763	398,35	474,66	643	10,74	3,700	27/06/16	5.040	30/12/15	0,095	23/05/16	2,1	31,4	68,5	2.666
Irc			1.900	1.871	1.854	1.840	1.900	4,5	5,7	38	240,30	23,7	79	32,94	1.641	27/06/16	2.310	30/12/15	0,030	23/05/16	1,6	19,0	68,8	1.846
Iren			1.563	1.565	1.571	1.552	1.581	-1,0	0,4	2.879	1.839,18	1.508,67	725	10,74	1.270	20/01/16	1.669	30/12/15	0,055	20/06/16	3,5	16,2	68,0	1.847
Isagro			1.117	1.123	1.134	1.110	1.147	-1,1	1,3	56	50,27	38,80	35	17,08	0,904	12/02/16	1.500	30/12/15	0,025	16/05/16	2,2	14,0	55,3	27
Isagro Azioni Sviluppo			0,965	0,963	0,938	0,938	0,971	-0,2	1,3	12	12,07	8,53	12	11,01	0,720	02/11/16	1,152	08/05/16	0,047	18/04/16	-	-	54,4	14
It Way			1.649	1.625	1.640	1.616	1.649	1,6	2,4	5	3,00	3,46	4	18,19	1.134	12/02/16	2.010	21/10/16	0,121	02/02/09	-	-	56,6	13
Itapac			2.758	2.802	2.830	2.832	2.850	-1,5	0,5	10.875	4.853,31	2.330,31	13,46	18,94	2.113	02/11/16	3.341	21/11/16	0,034	23/05/16	-	11,1	55,2	3,1
Itallonline			2.378	2.383	2.414	2.300	2.414	-1,2	0,6	445	186,91	59,93	137	96,49	1.754	07/07/16	3.500	23/12/16	0,350	23/05/16	-	-	64,8	273
Itallonline Rsp			301.000	301.000	301.000	301.000	301.000	0,7	0,7	1.029	22,88	15,53	153	46,83	292,70	30/12/15	333,50	29/12/16	2,864	19/05/08	-	-	74,0	1.069
Italmobiliare			44.900	44.965	44.710	44.710	45.150	0,7	0,6	9	1,05	19,59	15	13,36	30,20	27/06/16	46,310	07/08/16	0,400	09/05/16	0,9	236,3	74,6	1.069
Ivs Group			8.500	8.478	8.500	8.335	8.650	-	-	31	1,05	19,59	15	13,36	15,74	12/02/16	8.800	05/07/16	0,120	29/06/15	-	-	74,0	88
Juventus FC			0,308	0,307	0,306	0,304	0,310	0,9	2,4	331	1.077,54	673,24	183	34,46	0,231	20/01/16	0,316	14/09/16	0,004	04/11/02	-	-	60,9	311
K.R. Energy			0,526	0,525	0,530	0,518	0,543	-1,1	-3,0	79	151,16	110,16	90	22,91	0,371	11/02/16	0,671	30/12/15	-	-	-	-	70,0	17
La Doria			9.180	9.181	9.140	9.130	9.250	0,4	2,3	984	107,15	84,94	413	22,95	7,085	15/11/16	13,290	16/03/16	0,280	04/07/16	3,1	6,5	68,4	285
Landi Renzo			0,387	0,383	0,380	0,360	0,367	2,3	6,3	76	208,43	267,37	54	28,57	0,252	28/11/16	0,758	05/05/16	0,055	23/05/11	-	-	64,2	41
Lazio S.S.			0,628	0,608	0,589	0,581	0,631	7,3	9,0	852	579,77	222,27	203	22,95	0,382	06/04/16	0,628	03/01/17	0,280	04/11/02	-	-	74,2	43
Leonardo			13.410	13.451	13.440	13.370	13.530	0,5	0,5	32.355	1.208,43	2.405,11	2.215	17,10	0,386	27/06/16	13,690	08/12/16	0,890	23/05/16	1,8	28,0	67,0	7.753
Lucifora Group			0,568	0,565	0,555	0,550	0,575	-2,7	-1,0	1,6	1,6	1,6	1,6	0,320	29/11/16	0,468	30/12/15	0,011	29/05/16	-	-	72,3	9	
Lventure Group			0,568	0,564	0,545	0,555	0,575	-1,0	1,8	64	11,77	12,99	52	32,16	0,390	12/02/16	0,714	05/07/16	0,109	29/04/02	-	-	62,5	15
Maire Tecnimont			2.750	2.759	2.728	2.720	2.790	1,3	6,6	3.332	1.207,81	695,21	1.032	21,00	1.855	09/02/16	2.750	03/01/17	0,047	02/05/16	1,7	19,5	72,2	1.840
Marr			17.540	17.528	17.240	17.240	17.640	0,9	1,1	494	287,17	50,94	244	12,72	15,740	27/06/16	19,080	30/12/15	0,660	23/05/16	3,8	21,0	58,9	1.167
Massimo Zanetti Beverage			0,029	0,029	0,029	0,029	0,030	-1,0	2,3	1.371	698,19	1.040,86	1.035	10,46	0,329	29/11/16	0,468	30/12/15	0,011	29/05/16	-	neg	63,1	18
M&C			0,166	0,167	0,168	0,166	0,169	-1,0	-0,2	25	152,52	223,84	22	14,02	0,114	09/02/16	0,200	28/09/16	0,026	22/04/02	-	-	51,4	79
Mediatech			0,654	0,651	0,645	0,636	0,683	4,0	3,4	67	102,06	136,04	37	46,02	0,530	28/11/16	1,650	03/03/16	1,485	22/04/02	-	-	62,2	12
Mediaset			4.100	4.088	4.170	4.036	4.174	-1,3	-0,2	84.637	20.702,76	26.29292,												

Totale Capitalizzazione AIM	2.891
-----------------------------	-------

TITOLO	Chiusura/ Riferimento	Apertura	Min	Max	Var %	Var % dal 30/12/16	Controv/ mgli€	Volumi ultimi (mgli)	Media vol. 30 gg (mgli)	TITOLO	Chiusura/ Riferimento	Apertura	Min	Max	Var %	Var % dal 30/12/16	Controv/ mgli€	Volumi ultimi (mgli)	Media vol. 30 gg (mgli)
Adidas ag	151.2000	149.5000	151.3000	149.5000	-1,6	1,1	14	94	64	Infinion Technologies AG	16.7500	16.5400	16.9000	16.9000	1,8	2,0	2	107	904
Aegon	38.3050	38.3050	38.3600	38.3600	0,1	2,3	71	1.900	4.205	Ingr Group	13.5700	13.5700	13.9800	13.9800	2,8	3,0	99	4.845	4.271
Agas	38.3800	38.3800	38.4200	38.4200	0,1	2,3	71	1.911	4.205	King	217.7000	216.5000	217.8000	217.8000	-0,2	2,0	2	121	109
Airfield Del	19.9900	19.9900	20.0400	20.0400	1,0	1,0	48	2.400	643	K+S AG	-	-	-	-	-	-	-	-	283
Air Liquide	63.6500	63.6500	63.6500	63.6500	0,0	2,0	3	3,5	243	Lyre AG	-	-	-	-	-	-	-	-	109
Airbus	158.0800	158.0800	158.1200	158.1200	0,0	0,8	563	3	206	L'Oréal	182.0000	182.0000	182.2000	182.2000	-0,4	-0,1	42	21	16
Anheuser-Busch	101.1000	100.6000	101.1000	100.6000	-0,4	0,8	4	5,38	5,788	Merck KGaA	101.0000	101.0000	101.0000	101.0000	0,0	2,0	2	19	16
ASML Holding	24.3300	24.3100	24.7100	24.7000	2,3	3,2	144	8,378	5,788	Munich RE	14.8100	14.8100	14.8100	14.8100	-0,1	2,0	2	19	16
Aster	100.5000	99.9000	101.1000	100.5000	-0,3	1,9	291	2,203	3,159	Nokia Corporation	14.6100	14.5400	14.6100	14.5500	-1,4	0,4	172	37.744	37.121
BMW	100.2000	99.5000	101.7000	100.5000	-0,7	1,9	291	2,203	3,159	Philips	37.6200	37.6200	37.6200	37.6200	0,0	1,7	6	150	81
Bayer	100.5000	99.5000	101.7000	100.5000	-0,7	1,9	291	2,203	3,159	ProSiebenSat.1 Media SE	86.9600	86.9600	86.9600	86.9600	-0,8	0,9	3	7	6
Bors Paribas	23.2800	23.2500	23.4800	23.4800	0,3	2,1	29	3,537	1,008	Renault	12.1100	12.1100	12.1100	12.1100	0,0	1,7	278	22.928	9.308
Carrefour	23.2800	23.2500	23.4800	23.4800	0,3	2,1	29	3,537	1,008	Safran	44.9000	44.9000	44.9000	44.9000	0,0	3,4	2	5	3
Commerzbank	11.9800	11.9800	12.0000	12.0000	0,0	0,9	27	1,39	6,315	Santobain	77.9000	77.9000	77.9000	77.9000	0,0	3,4	2	119	1.523
Continental AG	11.9800	11.9800	12.0000	12.0000	0,0	0,9	27	1,39	6,315	Santofi	77.9000	77.9000	77.9000	77.9000	0,0	3,4	2	119	1.523
Credit Agricole	11.9800	11.9800	12.0000	12.0000	0,0	0,9	27	1,39	6,315	Siemens	66.5000	66.5000	66.5000	66.5000	-0,3	0,6	30	16	60
Damier	60.2500	59.9500	60.3500	60.2500	-0,5	1,4	932	53,529	30,500	Schneider Electric	122.4000	119.9500	122.4000	119.9500	-2,0	0,6	1	261	61
Danone	60.2500	59.9500	60.3500	60.2500	-0,5	1,4	932	53,529	30,500	Societe Generale	8.9500	8.8250	8.9500	8.9500	-1,4	2,3	9	1.030	2.544
Deutsche Bank	16.4200	16.3300	16.4700	16.3300	-0,5	0,4	43	2,635	4,219	Telefonica	4.8500	4.8500	4.8500	4.8500	0,0	0,6	135	2.759	1.142
Deutsche Borse AG	12.3000	12.1300	12.3000	12.2400	-1,3	0,8	187	15,096	15,096	Total	248.8000	2							

Le Blue chip USA (Nyse e Nasdaq)

[illegible]

Instrument ID	DOY	Lat	Long	Altitude (m)	Instrument Name	Manufacturer	Model	Version	Serial Number
001	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	001
002	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	002
003	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	003
004	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	004
005	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	005
006	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	006
007	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	007
008	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	008
009	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	009
010	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	010
011	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	011
012	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	012
013	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	013
014	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	014
015	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	015
016	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	016
017	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	017
018	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	018
019	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	019
020	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	020
021	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	021
022	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	022
023	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	023
024	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	024
025	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	025
026	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	026
027	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	027
028	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	028
029	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	029
030	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	030
031	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	031
032	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	032
033	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	033
034	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	034
035	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	035
036	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	036
037	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	037
038	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	038
039	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	039
040	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	040
041	2018-07-01	45.76	-122.60	100	Discovery Comm. III C	Thales	THALES	1.0	

[illegible]

MF

f a s h i o n

**ONLINE SU MFFASHION.COM
TUTTE LE GALLERY FOTOGRAFICHE
DALLE COLLEZIONI READY TO WEAR
DONNA SPRING-SUMMER 2017**

Mulberry alla riscossa

Dopo un semestre in corsa (+10%) il gruppo brit, guidato da Johnny Coca alla creatività, si prepara a un anno ricco di novità. Con la prospettiva, secondo le stime di Barclays, di archiviare l'esercizio a +6,8% superando i 166 milioni di sterline di giro d'affari, puntando sul potenziamento del retail worldwide e rivoluzionando lo stile

Si prospetta un anno di grande trasformazione per Mulberry. Tra sviluppo digital, focus sul mercato cinese, nuovo store concept e prodotti inediti, la griffe brit è pronta a portare avanti il suo piano di sviluppo nel 2017 con l'obiettivo di continuare a crescere a ritmo sostenuto. Secondo l'analisi di Barclays, infatti, il gruppo inglese dovrebbe archiviare l'attuale esercizio fiscale con una crescita organica del 6,8% rispetto ai 155,9 milioni di sterline (circa 182,9 milioni di euro al cambio di ieri) dell'ultimo anno e toccando così i 166,5 milioni (195,3 milioni). Grazie, d'altronde, a un primo semestre in corsa, chiuso con ricavi per 74,5 milioni di sterline (circa 87,5 milioni di euro) a +10% (vedere MFF del 9 dicembre). Come ha spiegato in quest'intervista a MFF il ceo Thierry Andretta.

I risultati dei sei mesi sono stati positivi... Quanto hanno impattato i nuovi prodotti e l'immagine by Johnny Coca?

Stiamo mettendo in piedi una strategia a lungo termine. L'impatto di Johnny è stato fondamentale, abbiamo investito molto sui nuovi prodotti in due direzioni. Da una parte lavorando sullo sviluppo qualitativo, per il quale consideriamo oggi di aver raggiunto un ottimo rapporto qualità-prezzo per il segmento delle borse. Abbiamo assunto nuove risorse dall'Italia, provenienti da realtà come Valextra

continua a pag. 11



NELLA FOTO, UN LOOK MULBERRY SPRING-SUMMER 2017

New York, Rick Owens in tribunale per gli store di Londra e Parigi

Rick Owens e Barbara Mariani sono i protagonisti di una delle ultime battaglie legali nel mondo del fashion. Secondo indiscrezioni la causa da 2,5 milioni di dollari (circa 2,4 milioni di euro al cambio di ieri) nasce dall'accusa della Mariani verso lo stilista, che avrebbe cercato di impossessarsi illegalmente delle quote della sua storica manager, alla guida del monarca di Londra e Parigi. Mariani ha comunicato di aver contribuito al nascente progetto retail della griffe, soprattutto sul fronte economico, per circa 25

mila dollari (pari a circa 24 milioni di euro). La causa è stata presentata al tribunale di New York contro la **FiftyFifty inc**, la società gestita dallo stesso Owens insieme ai suoi partner, che segue il retail. Secondo i documenti del tribunale, il designer, insieme a **Elsa Lanzo**, oggi ad del gruppo Rick Owens, si sarebbero «impegnati illegalmente a ridurre il ruolo negli store di Mariani confiscando le sue quote di capitale». Mariani e Owens si sono conosciuti nel 2005: la manager è diventata partner dello stilista due anni dopo

con l'apertura del negozio di Parigi mettendo i propri risparmi in cambio di una partecipazione del 9% nella boutique. Successivamente, Mariani è entrata nella gestione anche dello store di Londra, diventando proprietaria al 10% nel 2009. Solo due anni dopo Owens le avrebbe imposto di dimettersi dal suo ruolo presso lo store inglese e successivamente sarebbe stata allontanata dallo store francese. I vertici di Rick Owens, in merito alla faccenda, hanno risposto con una secco: «No comment».

segue da pag. I

e **Valentino**, capaci di interpretare la mano moderna di **Johnny Coca**. Dall'altra parte portiamo avanti l'orgoglio di essere inglesi... Johnny sta entrando sempre di più nella logica e nei valori genetici del marchio: britishness, quality, accessible, real, lifestyle. La collezione ora in negozio ha visto il lancio di ben nove nuove borse per dare subito l'impressione di ciò che stiamo facendo. E tre sono già nella top ten. I nostri codici si vedono e si vede la mano del nuovo direttore creativo. È una bellissima unione.

Quanto sono importanti gli investimenti su sviluppo e innovazione?

Moltissimo, come anche sul lifestyle. Le licenze con **Iris** per le calzature e con **Gibò** per il prêt-à-porter stanno dando davvero dei bei risultati, soprattutto in termini di rapporto qualità-prezzo. Il che ci ha permesso di tornare competitivi sul mercato.

L'online sta crescendo molto... Nel semestre ha registrato +32%. Che piani e obiettivi avete?

Mulberry è molto avanzata sul fronte digital da sempre. L'online rimarrà un focus continuo dei nostri investimenti. Abbiamo iniziato nel 2000 con il vantaggio competitivo di essere in Inghilterra, il secondo mercato dopo gli Usa per penetrazione digital. Nel 2015 l'online ha rappresentato il 14% del nostro fatturato. Il discorso oggi importante è soprattutto quello dell'omnichannel. Abbiamo lanciato servizi come il click and reserve e stiamo testando su Londra un local inventory in colla-

brazione con **Google**, ideato per permettere ai clienti di verificare tramite il sito la presenza in tempo reale di un determinato modello e colore in negozio. Abbiamo lanciato i siti in coreano e cinese e copriamo 192 Paesi con l'online. Il nostro obiettivo a 3-5 anni è superare il 20% di vendite online sul turnover totale.

E i canali tradizionali?

In questo momento il focus è il mercato cinese grazie alla newco creata con **Chalice limited**. La ragione principale di questa strategia sta nel voler offrire ad una clientela digital e giovane l'esperienza omnichannel. Per essere sicuri di applicare la nuova Mulberry i negozi devono avere i nostri sistemi integrati, il che è possibile solo attraverso il controllo retail diretto. A Londra abbiamo spostato la boutique di Covent garden e nella nuova posizione cresce a doppia cifra. Per l'inizio del 2018, poi, rilasceremo il nuovo store concept.

Avete intenzione di estendere l'operato della newco in altri Paesi asiatici oltre la Cina?

Idealmente no, la newco rimarrà focalizzata su Cina, Hong Kong e Taiwan per portare a un nuovo livello gli store dell'area. D'altra parte il nostro partner per i Paesi dell'Asia, **Club 21**, è il migliore per il Sud-Est asiatico e siamo contenti di lavorare con loro.

Avete progetti particolari per altri mercati?

Stiamo generando cassa per la nostra espansione, non vogliamo impegnarci su un numero preciso di aperture. Ma coglieremo tutte le opportunità che ci si presenteranno. (riproduzione riservata)

Ludovica Tofanelli

Strategie

Brama ritorna alle origini con Fine edge

Il gruppo modenese da 50 milioni di ricavi, specializzato nella distribuzione in Europa di brand contemporary statunitensi, debutterà con una linea di maglieria di proprietà. **Chiara Bottoni**

Un ritorno alle origini che ha il sapore di un nuovo percorso imprenditoriale. **Brama**, gruppo modenese da circa 50 milioni di euro di turnover 2016 (+19%) specializzato nella distribuzione in Europa di marchi contemporary statunitensi tra cui **Opening ceremony**, **J Brand**, **Equipment**, **Current Elliott**, **James Perse**, **Norma Kamali**, **Mother denim**, **Grey Jason Wu** ed **Enza Costa**, si prepara a debuttare sul mercato con una linea di maglieria di proprietà. Battezzata **Fine edge**, la collezione sarà presentata durante la settimana della moda maschile di Parigi, in agenda dal 18 al 22 gennaio, e arriverà nei multimarca a partire dalla pre-fall 2017. La distribuzione seguirà i canali di Brama in Europa, con l'aggiunta di Russia e Medio Oriente. «Dare vita a un marchio di proprietà è stato lo sbocco naturale della nostra strategia sul lungo termine e rappresenta una sorta di ritorno alle origini», ha spiegato a **MFF Renzo Braglia**, amministratore delegato di Brama. «La nostra società è nata infatti negli anni 50 come produttore di ma-



Sopra, look di Fine edge

glieria, core business del territorio nel quale siamo radicati. Aver maturato una grande esperienza internazionale, grazie al ruolo di distributori, ci ha permesso di arricchire il nostro patrimonio cul-

turale in ambito fashion». Il mix di queste competenze è alla base del neonato brand, affidato a designer statunitensi e prodotto in Italia con filati in cashmere di altissima qualità e lavorazioni artigianali. «Abbiamo deciso di realizzare quattro collezioni all'anno, avvicinandoci al concetto di see now buy now per venire incontro, in particolare, alle esigenze del mercato statunitense. Saremo di fatto l'unico brand di maglieria ad adottare questo timing», ha sottolineato Braglia, aggiungendo che: «Il naturale mercato di sbocco sarà quello delle boutique premium internazionali. L'obiettivo della prima campagna vendite è raggiungere 150 boutique in Europa oltre a una selezionata rete di store statunitensi. Online, invece, sarà siglato un accordo di vendita in esclusiva con **Mytheresa**». L'ispirazione chiave della collezione è l'universo boho chic, tra fit oversize, orli sfrangiati e maniche a campana. Il prezzo medio si aggirerà tra i 300 e i 600 euro al consumatore. «Un plus che ci renderà estremamente competitivi», ha concluso Braglia. (riproduzione riservata)

Espansione

Nobi Talai rilancia a Parigi

Nobi Talai cresce e si prepara a fare il bis a Parigi. Il marchio fondato nel 2015 dalla stilista di origini iraniane con base a Berlino sarà infatti tra i protagonisti della prossima **Paris fashion week**, in calendario dal 28 febbraio all'8 marzo, con una sfilata off-schedule. Lo show, che sarà il secondo nella capitale francese, sarà un'importante tappa di sviluppo per la giovane label, che ha presentato a Berlino a luglio 2015 la sua prima collezione donna dedicata alla primavera-estate 2016. «Prima di Parigi, sveleremo una selezione di sei look dedicati alla pre-collezione autunno-inverno 2017/18, durante la **Berlin fashion week** in calendario dal 17 al 19 gennaio», ha spiegato la designer a **MFF** durante un meeting nell'atelier berlinese, situato in Auguststraße 75 (nella foto sotto). Oggi Nobi Talai è venduto in tre punti vendita a Berlino e online su **stylebop.com**, ma l'intenzione è quella di crescere nei mer-



cati dove vanta già un buon interesse, dagli Usa al Golfo. «Ci piacerebbe integrare le nostre collezioni con gli accessori e stiamo progettando una capsule di pezzi denim e continuativi», ha concluso. (riproduzione riservata)

Alice Merli

M&A



Apollo cede i gioielli di Aurum

Spinta dal boom di ricavi nel post-Brexit, **Apollo global management** pensa a vendere la sua

Aurum holdings. La società d'investimenti statunitense, a cui fa capo dal 2012 il retailer inglese specializzato in orologeria e gioielleria, potrebbe infatti presto cedere la sua controllata per una cifra ancora non definita. Una decisione supportata soprattutto dal recente boom delle vendite del gruppo brit, proprietario di **Mappin & Webb**, gioielliere della famiglia reale (nella foto i gioielli indossati dalla regina Elisabetta II), **Goldsmiths** e **Watches of Switzerland**, che nei mesi successivi all'annuncio della Brexit ha registrato un boom dei ricavi (+40%). A spingere le vendite sono stati gli acquisti dei turisti stranieri nel Paese, che hanno approfittato di una sterlina al ribasso in termini di valuta dopo il referendum dello scorso giugno, determinando prezzi più convenienti soprattutto sullo shopping di lusso. Apollo global management, che secondo le stime fatturerebbe circa 600 milioni di sterline (circa 705,5 milioni di euro al cambio di ieri), ha già arruolato la banca d'investimenti **Jeffries** per gestire la possibile operazione di vendita, i cui termini non sarebbero ancora stati delineati. (riproduzione riservata)

Ludovica Tofanelli

Anniversari

VIBRAM PREPARA I SUOI 80 ANNI

Il brand da 150 milioni di euro di ricavi punta sul retail con gli opening. E dopo Atene, Londra e Parigi tocca a Vienna

La suola che ha cambiato la vita degli alpinisti compie ottant'anni. Fu una tragedia accaduta nelle Alpi lombarde e causata da scarpe inadeguate a spingere, nel 1937, **Vitale Bramani** a inventare il design Carrarmato, alla base del più famoso fondo per calzature da montagna in gomma vulcanizzata, e a fondare **Vibram**, ricavando il marchio dalle sue iniziali. Oggi l'azienda di Albizzate (Varese) è una piccola multinazionale da oltre 170 milioni di euro di ricavi, con 700 dipendenti e sedi in Cina, Usa, Giappone e Brasile, che dalla suola si è spinta fino al prodotto finito. In attesa del programma per le celebrazioni dell'anniversario, Vibram spinge l'acceleratore sul progetto retail che, in aggiunta ai monomarca di Milano e Boston, nell'ultimo anno ha visto gli opening dello store concept Academy ad Atene, Londra e Parigi. «Abbiamo altre due aperture in programma per il 2017», ha spiegato a **MFF Davide Canciani**, group marketing director, «una delle quali a Vienna entro il primo semestre». All'interno della sue Academy, Vibram espone il progetto Sole factor lanciato a **Expo 2015** e basato sulla personalizzazione delle scarpe già ai piedi dei clienti finali con l'applicazione effettuata in loco di una suola dalle alte prestazioni, offrendo diverse possibilità di combinazione tra mescola e colore. Nello store trovano spazio anche i corner di **FiveFingers** (le ormai celebri scarpe a cinque dita), le suole avvolgenti **Furoshiki** di ispirazione giapponese e infine la linea di accessori in gomma per animali Vibram pet toys. L'altra formula retail è rappresentata dai negozi Diamond, anch'essi ispirati all'idea del Sole factor ma avviati in collaborazione con calzolari indipendenti. «Ne abbiamo tre in Italia e due in Grecia, a brevissimo apriremo il primo in Svizzera e due in Gran Bretagna. Per il 2017 ne sono previsti altri otto in Europa», ha poi svelato Canciani. Nel frattempo l'azienda punta sulle novità di prodotto, a partire dalla suola Arctic grip presentata all'ultima edizione di **Lineapelle** per incrementare la tenuta sulle superfici di ghiaccio bagnato, e prepara un piano di investimenti mirati a proteggere il know-how negli stabilimenti italiani ed esteri. (riproduzione riservata)

Andrea Guolo (Bologna)

COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari				Dati in euro				Dati in yen			
STATI UNITI	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	ITALIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m	GERMANIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m
Abercrombie & Fitch	11,94	-0,5	-56,4	Aeffe	1,18	-0,7	-16,5	Adidas-Salomon	149,25	-1,4	70,5
Avon Products	5,21	3,4	28,3	Basinet	3,46	-	-25,8	Hugo Boss	58,03	-1,6	-21,2
Coach	35,25	0,7	4,8	Brunello Cucinelli	20,59	0,2	26,7	Puma	252,00	1,0	31,2
Coty	18,69	2,1	-25,1	Caleffi	1,25	-1,4	31,2	Wolfford	20,23	-0,3	-17,8
Estee Lauder	77,41	1,2	-11,2	Cover 50	8,88	-5,9	-46,3	Zalando	37,32	1,1	6,4
Fossil	26,42	2,2	-23,0	Csp Int. Ind. Calze	1,07	1,4	-0,4	Dati in euro			
Gap Inc	22,91	2,1	-10,2	Damiani	0,99	2,3	-16,4	SPAGNA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m
Guess	12,19	0,7	-35,5	Geox	2,19	-2,7	-44,4	Inditex	32,28	-1,0	5,5
Iconix Brand Grp	9,69	3,7	41,2	Giorgio Fedon	12,95	-	-31,5	Dati in euro			
Kate Spade & Co.	17,54	-6,1	-2,1	Italia Independent	6,14	1,0	-76,0	FRANCIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m
L Brands	66,28	0,7	-29,5	Luxottica	50,35	-2,7	-13,6	Christian Dior	200,65	-0,2	31,0
Lululemon Athletica	66,57	2,4	19,2	Mancini	16,67	-0,8	33,9	Dati in yen			
Men's Wearhouse	24,04	-5,9	64,0	Ovs	4,91	1,2	-22,6	HONG KONG	Prezzo ieri	Var. %	% 12m
Michael Kors	42,97	-0,0	6,4	Piquadro	1,18	0,7	-12,5	Chow Tai Fook Jewellery	5,96	0,5	22,4
Nike Inc	51,93	2,2	-15,6					Esprit Holdings	6,17	1,3	-26,1
Phillips-Van Heusen	90,88	0,7	23,7					Global Brands	1,08	4,9	-23,9
Polo Ralph Lauren	91,12	0,9	-18,3					L'Occitane	14,34	-2,3	-3,8
Quicksilver	0,46	-	-					Prada	26,90	2,3	12,3
Revlon Inc	30,00	2,9	9,8					Samsonite	22,20	0,2	-3,3

Finanza

Camicissima vara un bond da 8 milioni

Anthilia e Finint investments sgr hanno sottoscritto l'emissione obbligazionaria in due tranches, da 3 e 5 milioni di euro, a supporto degli investimenti previsti dalla capogruppo Fenicia per il piano industriale al 2020 del marchio di camiceria. **Ludovica Tofanelli**

Camicissima porta avanti il suo piano di sviluppo con due minibond per un totale di 8 milioni di euro. Il marchio, che punta a chiudere il 2016 con un giro d'affari di 49 milioni di euro, ha annunciato il prestito obbligazionario, emesso dalla sua controllante **Fenicia spa** e sottoscritto da **Anthilia** e da **Finint investments sgr**. Obiettivo dell'operazione è l'accelerazione degli investimenti previsti per il

piano industriale del brand nel periodo dal 2016 al 2020. Un nuovo tassello, quindi, nel progetto di crescita studiato dal Camicissima, che ha iniziato il suo percorso verso la quotazione in Borsa con l'ammissione alla piattaforma **Elite** e che punta entro il 2020 a raggiungere i 100 milioni di euro fatturato (vedere **MFF** del 9 novembre 2016). L'emissione obbligazionaria, assistita dalla Linea di credito di firma per il sostegno delle pic-

cole e medie imprese **InnovFin Sme guarantee facility** con il supporto finanziario dell'Unione europea ai sensi del programma **Horizon 2020 financial instruments**, è stata strutturata in due tranches, entrambe con scadenza fissata a dicembre 2022. La prima da 5 milioni è stata sottoscritta da Finint con rendimento da 5,8%, mentre l'altra da 3 milioni riguarda Anthilia con rendimento a 5,5%. (riproduzione riservata)

Overview

Il tessile italiano scommette su formazione e innovazione

È quanto emerge dal programma di Alessandra Guffanti, a capo dei giovani imprenditori di Smi, alla luce di un 2016 che chiuderà in chiaroscuro per il comparto. **Elisa Marenzi**

A fronte di uno scenario chiaroscurale, il settore tessile-modista si prepara ad accogliere nuove sfide, a partire dalle fondamentali. È questo quanto emerge da un'intervista programmatica rilasciata da **Alessandra Guffanti**, presidente del Gruppo giovani di **Smi-Sistema moda Italia** e vicepresidente del Gruppo giovani di **Assolombarda** con delega all'internazionalizzazione. In particolare, l'imprenditrice ha sottolineato la necessità di dare vita a un numero maggiore di scuole professionali a supporto delle imprese del Made in Italy del tessile che stanno riportando le produzioni in Italia, di realizzare più investimenti per far sì che esista un tessuto 4.0 italiano e di fare in modo che le imprese siano

sempre più internazionalizzate. Questo, appunto, per supportare un comparto che, secondo dati Smi, ha vissuto un 2016 altalenante. Dopo un primo trimestre archiviato con una crescita del 2,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il secondo trimestre ha registrato infatti un calo del 2%. Andamento confermato nel terzo quarter, con un'ulteriore flessione del 2,4%. Dati che non permettono di rimanere con le mani in mano. Tanto più alla luce della vertenza relativa al rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore tessile abbigliamento moda (vedere box qui sotto), scaduto il 31 marzo 2016 e le cui trattative si stanno prolungando ben più di quanto previsto inizialmente. (riproduzione riservata)

Per il rinnovo del contratto nazionale è attesa una grande manifestazione a Firenze durante Pitti uomo

Il rinnovo del contratto del settore tessile-abbigliamento continua a tenere con il fiato sospeso. Dopo le agitazioni del 18 e del 21 dicembre scorso, il prossimo 13 gennaio, a Firenze, in occasione di **Pitti immagine uomo**, i 420 mila addetti del tessile-abbigliamento scenderanno in piazza per protestare contro il mancato rinnovo del contratto 2016-2019, scaduto il 31 marzo 2016. Accanto a loro, molto probabilmente, gli 80 mila lavoratori nel calzaturificio, sempre che l'incontro in programma tre giorni prima non appiani, almeno in questo settore, le divergenze emerse fino a ora. (riproduzione riservata)

News

di Roberta Maddalena e Valentina Nuzzi

Zanotti, via alla capsule di Malik



Giuseppe Zanotti design ha battezzato ieri la capsule collection maschile nata dalla collaborazione con Zayn Malik, 23enne cantante britannico ed ex membro degli One direction (nella foto). La linea si compone di quattro modelli dall'attitudine street e sarà in vendita a partire da questo mese presso store selezionati. Giuseppe Zanotti non è nuovo a collaborazioni di questo tipo; lo scorso anno il marchio del gruppo Vicini, che si appresta ad archiviare l'anno fiscale con ricavi per 170 milioni di euro (+8%), aveva lanciato una linea di sandali con Jennifer Lopez.

Schiaparelli sarà maison couture

L'haute couture parigina si prepara ad accogliere due nuove maison. La Fédération française de la couture ha infatti attribuito l'appellativo di haute couture ai marchi Elsa Schiaparelli (nella foto un look) e Julien Fournié. Alla prossima edizione delle sfilate, in agenda dal 22 al 26 gennaio, faranno il loro ingresso nel calendario anche Antonio Grimaldi, che lo scorso autunno è stato eletto guest member con Galia Lahav, Georges Hobeika, Hlyn Mi Nielsen, Maison Rabih Kayrouz e Xuan (vedere **MFF** del 25 novembre 2016).

Bogle lancia una label maschile

Nathan Bogle, ex Rag & Bone, ha lanciato un nuovo brand dedicato all'uomo, battezzato Double eleven. Il co-founder del marchio Usa Rag & Bone, label che ha creato con Marcus Wainwright e da cui si è allontanato nove anni fa, ha fondato nel 2012 il marchio di menswear Jardine ricoprendo il ruolo di designer fino ad agosto dello scorso anno. Oggi la nuova avventura, scandita da jeans slim realizzati con tessuti di recupero rifiniti a Los Angeles.

L'e-tailer Revolve apre al beauty

Revolve ha presentato per la prima volta una sezione dedicata al mondo beauty. Dopo l'apertura di 11 marchi in-house e l'inaugurazione di revolve kids, l'e-tailer con sede a Los Angeles ha accolto nella sua vetrina online 45 brand appartenenti al mondo del makeup e del body care tra cui Oribi, Stila e Aesop, e gli emergenti Ouai, Ilia, Kjaer Weis, Kosas, e Sachajuan. Anche se i progetti futuri dell'e-commerce restano top secret, Michael Mente, co-founder e co-chief executive officer di Revolve, ha fatto sapere che la compagnia avrebbe superato, nel 2015, il tetto dei 400 milioni di dollari di ricavi (circa 385 milioni di euro al cambio di ieri).

Adidas mette il turbo nel 2017

Il 2017 inizia con grandi progetti per Adidas. Il marchio di sportswear ha infatti rinnovato il sodalizio con Raf Simons per realizzare un nuovo modello della collezione Ozveego 2. Nel frattempo il brand, che per la sua label Originals ha presentato una nuova collezione battezzata Xbby, ha lanciato per il segmento football una linea di scarpe con un video che vede protagonista il centrocampista Paul Pogba. Si tratta della Red limit collection, che introduce per la prima volta nel football la tecnologia boost.

L'Hermitage celebra Fortuny

L'arte di Mariano Fortuny vola in Russia. «Mariano Fortuny. The magician of Venice», in mostra all'Hermitage di San Pietroburgo fino al 12 marzo, raccoglie oltre 200 opere dell'eclettico artista, stilista e designer spagnolo. L'esposizione è il risultato di un progetto congiunto tra l'Hermitage e la Fondazione musei civici di Venezia.

Scalpers debutta nello sportswear

Scalpers ha presentato la sua prima collezione di sportswear. La linea, che ha visto la collaborazione dello sportivo Josef Ajram ed è stata battezzata Adrenaline, comprende, tra gli altri, capi realizzati con tessuti waterproof e materiali traspiranti. (riproduzione riservata)

IN EDICOLA

EDIZIONE SPECIALE
MILANO
FINANZA
NUMERO DOPPIO

DOVE INVESTIRE NEL 2017



numero doppio
**L'ANNUARIO
DELL'INVESTITORE**

+

**TUTTI I NUMERI
DELLA FINANZA**

**100 CLASSIFICHE CON TUTTI
I RENDIMENTI DELL'ANNO**

www.milanofinanza.it

Classeditori

Rend. totale annuo	Titolo	Rato cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)	Rend. totale annuo	Titolo	Rato cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)	Rend. totale annuo	Titolo	Rato cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)						
INVESTMENT GRADE AREA EURO																							
TASSO FISSO																							
-	Austria, Repubblica 0,75% 26	0,154	103,22	0,41	9,612	1,31	Anheuser-Busch 0,43% 20	0,0261	100,669	-0,02	20,203	0,91	Kfw 2% 25	0,339	95,86	2,53	7782	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-	Austria, Repubblica 1,5% 18	0,240	103,328	-0,67	1,808	0,07	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	0,88	Kfw 2,25% 24	0,299	99,266	2,48	7283	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,45	Austria, Repubblica 1,65% 24	0,335	112,147	0,09	7,498	0,05	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	0,98	Kfw 2,5% 23	0,398	98,216	2,52	7283	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,49	Austria, Repubblica 1,75% 23	0,360	112,721	-0,11	6,564	0,07	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	0,91	Kfw 2,75% 22	0,471	97,751	2,57	7283	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
2,24	Austria, Repubblica 3,65% 22	2,606	120,984	-0,28	4,921	0,13	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,07	Kfw 2,75% 20	0,786	102,675	1,98	3,552	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
8,33	Austria, Repubblica 4,15% 37	3,378	157,807	0,57	15,335	0,06	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,21	Kommunalandbank 1,25% 18	0,125	99,472	1,49	1,397	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,63	Austria, Repubblica 4,35% 19	3,540	111,065	-0,64	2,112	0,16	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,38	Landes-Rentenbank 2% 18	0,961	95,507	2,46	7,470	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-0,08	Austria, Repubblica 4,65% 18	4,560	105,529	-0,70	1,007	0,15	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,46	Landes-Rentenbank 2,125% 18	0,961	95,507	2,46	7,470	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
5,73	Austria, Repubblica 1,2% 25	0,247	106,332	0,24	8,524	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,98	Lithuania Corp 1,375% 19	2,950	93,84	2,63	2,625	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-2,39	Austria, Repubblica 3,2% 17	2,818	100,539	-1,04	0,136	0,15	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,65	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-0,78	Austria, Repubblica 3,4% 22	0,387	121,309	-0,19	5,545	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,80	Austria, Repubblica 3,5% 21	1,960	118,407	-0,37	4,475	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,20	Austria, Repubblica 3,9% 20	1,853	115,748	-0,50	3,380	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-1,302	Austria, Repubblica 4,3% 17	1,302	103,512	-0,68	0,711	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-0,05	Bank Ned Gernie 1,875% 19	1,094	105,458	-0,36	2,403	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,54	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,67	Bank Ned Gernie 3,875% 23	2,379	124,114	-0,09	5,835	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,25	Bank Ned Gernie 4,025% 23	0,219	101,058	0,08	6,175	0,08	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-0,24	Bank Ned Gernie 2,25% 17	2,225	100,188	-1,57	0,028	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,69	Bayern Freistaat 4,125% 17	4,033	100,177	-1,84	0,039	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,09	Bnp Paribas Bank 4,5% 18	3,719	115,716	-0,15	3,749	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,08	Compagnie De Fin 4,5% 18	1,061	106,491	-0,59	0,922	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,69	Eftf 1,125% 17	0,103	101,58	-0,59	0,922	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,01	Eftf 1,25% 18	1,153	101,852	-0,53	1,096	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,02	Eftf 1,25% 19	1,201	103,467	-0,43	2,047	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,62	Eftf 1,375% 21	0,798	107,347	-0,27	4,362	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,06	Eftf 1,625% 17	0,492	101,608	-0,64	0,711	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,05	Eftf 1,625% 20	0,763	107,056	-0,35	3,497	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,25	Eftf 1,75% 20	0,316	106,09	-0,34	3,729	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,79	Eftf 1,875% 22	1,167	112,254	-0,04	6,147	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,97	Eurofima 4% 21	0,744	118,966	0,05	4,547	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
3,84	European Inves 1,025% 25	0,091	98,849	0,26	3,857	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,77	European Inves 1,375% 19	0,183	105,277	-0,44	2,868	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,38	European Inves 1,375% 20	0,416	106,519	-0,36	3,677	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-1,03	European Inves 2,625% 18	2,138	103,844	-0,57	1,189	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
-0,02	European Inves 4,625% 20	3,368	116,723	-0,43	3,095	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,25	European Inves 5,625% 26	5,031	152,838	0,66	8,949	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
5,24	European Inves 1,25% 26	0,174	106,76	0,34	9,488	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
3,94	European Invest 2,75% 25	0,833	121,513	0,24	8,013	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
1,16	European Invest 1,5% 20	0,713	106,719	-0,28	3,408	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934
0,26	European Invest 2,5% 18	0,549	105,411	-0,50	1,874	0,10	Bank Ned Gernie 1,875% 21	1,844	108,396	-0,20	3,939	1,68	Microsoft Corp 4,45% 45	0,472	105,239	0,42	16,966	-	USD Argentina, Repubblica 7,5% 26	1,500	105,195	6,75	6,934

ORDINARI - Serie "TF120A160218" emessa dal 18/02/2016							
BUONI FRUTTIFERI POSTALI	Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso	Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso	
	Nel 1° anno	0,01%	0,01%	Nel 12° anno	0,40%	0,19%	
	Nel 2° anno	0,01%	0,01%	Nel 13° anno	0,40%	0,20%	
	Nel 3° anno	0,01%	0,01%	Nel 14° anno	0,40%	0,22%	
	Nel 4° anno	0,15%	0,04%	Nel 15° anno	0,40%	0,23%	
	Nel 5° anno	0,15%	0,07%	Nel 16° anno	0,60%	0,25%	
	Nel 6° anno	0,15%	0,08%	Nel 17° anno	0,60%	0,27%	
	Nel 7° anno	0,15%	0,09%	Nel 18° anno	0,60%	0,29%	
	Nel 8° anno	0,30%	0,12%	Nel 19° anno	0,60%	0,31%	
	Nel 9° anno	0,30%	0,14%				
	Nel 10° anno	0,30%	0,15%	Nel 20° anno	0,60%	0,32%	
	Nel 11° anno	0,30%	0,17%				
I tassi nominali annui lordi vengono calcolati su base bimestrale in regime di capitalizzazione semplice e su base annuale in regime di capitalizzazione composta fino al 20° anno, data di scadenza massima del buono. Gli interessi così determinati sono corrisposti al momento del rimborso del Buono assieme al capitale sottoscritto. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi dodici mesi dalla sottoscrizione.							
DEDICATI AI MINORI (da zero a 16 anni e 6 mesi) - Serie "TF118A160216" emessa dal 18/02/2016							
Durata ⁽¹⁾	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata ⁽¹⁾	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata ⁽¹⁾	Rendimento effettivo annuo lordo		
1 anno e 6 mesi	0,25%	7 anni	0,27%	13 anni	0,40%		
2 anni	0,25%	8 anni	0,29%	14 anni	0,42%		
3 anni	0,25%	9 anni	0,31%	15 anni	0,44%		
4 anni	0,25%	10 anni	0,33%	16 anni	0,46%		
5 anni	0,25%	11 anni	0,35%	17 anni	0,48%		
6 anni	0,25%	12 anni	0,38%	18 anni	0,50%		
La durata del buono è variabile e dipende dall'età del minore al momento della sottoscrizione. Alla scadenza del buono, che coincide con il giorno del 18° compleanno dell'istituzionario, il buono rimborsa un ammontare pari al valore nominale investito moltiplicato per un coefficiente di rivalutazione determinato in funzione del numero di anni necessari al raggiungimento della maggiore età. Il rimborso anticipato del buono è ammesso solo previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla sottoscrizione. I buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, eccetto quelle di natura fiscale.							
⁽¹⁾ Periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la data di compimento del 18° anno di età del minore.							
I Buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.							
LIBRETTI DI RISPARMIO POSTALE	Tasso nominale annuo lordo	NOMINATIVI ORDINARI (in vigore dal 18/02/16)	NOMINATIVI ORDINARI "SMART" (in vigore dal 18/02/16)	AL PORTATORE (in vigore dal 13/12/14)	GIUDIZIARI (in vigore dal 01/01/16)	DEDICATI AI MINORI (in vigore dal 01/01/16)	
		0,01%	0,001%	0,01%	0,01%	0,01%	
I libretti di risparmio postale sono esenti da spese e commissioni di apertura, estinzione e di gestione, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.							
Per maggiori informazioni consultare i Fogli Informativi disponibili presso tutti gli Uffici Postali e sui siti internet www.poste.it , www.risparmio postale.it e www.cdp.it							

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT ⁽¹⁾	Scadenza	Parametro di indicizzazione
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 2	Banco Popolare	IT0004723893	101,05	21/07/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 3	MPS	IT0004739576	96,497	29/09/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 4	MPS	IT0004761356	96,752	27/10/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
StepByStep BancoPosta a 6 anni	MPS	IT0004771710	98,24	30/11/2017	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 6,10%	Unicredit	IT0004787476	106,49	16/03/2018	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 5,00%	Unicredit	IT0004808421	106,24	21/05/2018	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 5,65%	Unicredit	IT0004825029	108,09	24/08/2018	n.p.

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT ⁽¹⁾	Scadenza	Parametro di indicizzazione
TassoMisto Cap&Floor BancoPosta - Serie 1	Banca IMI	IT0004906308	103,8	31/05/2019	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TassoFisso Sprint BancoPosta	Banca IMI	IT0004936545	106,99	30/08/2019	n.p.
TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 2	Banca IMI	IT0004957020	109,81	31/10/2019	n.p.
TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 3	Banca IMI	IT0005000218	103,35	30/04/2020	n.p.
TassoFisso OneStep BancoPosta	Unicredit	IT0005022055	103,19	31/07/2020	n.p.
TassoFisso OneStep BancoPosta	Banca IMI	IT0005038630	102,8	22/09/2021	n.p.

(1) Prezzo corso secco riferito all'asta di apertura al 03/01/2017, salvo ulteriori specifiche

* prezzo tel quel

Dividendi

<p>CATEGORIE (A01) Az. Energie e materie prime, (A02) Az. Industria, (A03) Az. Beni di consumo, (A04) Az. Salute, (A05) Az. Finanza, (A06) Az. Informatica, (A07) Az. Serv. Telecomunicazioni, (A08) Az. Serv. pubblica utilità, (A09) Az. sett. Servizi, (AAI) Azionari Italia, (AEE) Azionari Europa, (AEI) Azionari Asia/Oceania, (ARE) Azionari Europei, (ARM) Azionari America, (ARP) Azionari Pacifico, (ART) Azionari Paesi Emergenti, (ASS) Az. altre Specializzazioni.</p>	<p>(A2P) Azionari Paese, (BIAI) Bilanciati Azionari, (BIJ) Bilanciati Bilanciati, (BOB) Bilanciati Obbligazionari, (L01) F.f. Liquidità alta Valute, (L02) F.f. Liquidità area Euro, (L03) F.f. Liquidità area Dollaro, (OBB) Euro governativi b.t., (OBB) Euro governativi m.t., (OBB) Euro corporate inv.gr., (O4A) Obbl. Euro High-Yield, (O5B) Obbl. U.S. governativi b.t., (O6B) Obbl. U.S. governativi m.t., (O7C) Obbl. U.S. corporate invest. gr., (O8B) Obbl. U.S. High Yield.</p>	<p>Yield, (O9B) Obbl. Internaz. governativi b.t., (O10) Obbl. Internaz. Euro grade, (O11) Obbl. Internaz. High Yield, (O12) Obbl. Flessibili, (OBB) Obblig. misti, (OVB) Obbl. Azioni Yen, (OPE) Obbl. Paese emergenti, (OSS) Obbl. Azioni Specializzazioni, (OTF) F.f. Liquidità area Yen, (SFL) Fondo Giappone.</p>
	<p>Tariffe Fondo €500 + Iva per rita. Per informazioni: tel. 02 58219518</p>	

nota: ultimi valori disponibili

EXCHANGE TRADED FUND

EXCHANGE TRADED FUND

Ente	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield	Ente	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield
<div>Amundi</div>								<div>Lyxor</div>							
Amundi ETF S&P Euro	-	220	4.0	0.1	-	-	-	Lyxor Construction	-	49.245	11.9	0.8	0.8100	06/07/11	1.7
Amundi ETF S&P Europe 350	-	221.89	3.1	0.1	-	-	-	Lyxor Dax	-	110.92	74	55.3	-	-	-
								Lyxor DaxLow	-	96.15	9.4	19.2	-	-	-
								Lyxor DaxPlus Covered C	-	-	-	-	-	-	-
								Lyxor DaxPlus Protec Put	-	-	-	-	-	-	-
								Lyxor DJ Ind Average	-	190.02	18.4	0.2	2.2000	06/07/16	1.2
								Lyxor DJ Turkey 20	-	36.45	-73	9.2	1.0800	06/07/11	3.0
								Lyxor Eastern Europe	-	176	10.4	2.1	0.4400	07/12/11	2.5
								Lyxor Emerging Markets	-	8.94	16.6	7872	0.2200	07/12/11	2.5
								Lyxor Emu Growth	-	111.66	1.1	0.0	2.5700	06/07/16	2.3
								Lyxor Emu Small Cap	-	250.84	4.4	0.0	5.5000	06/07/16	2.2
								Lyxor Emu Value	-	115.59	77	73	4.0000	06/07/16	3.5
								Lyxor Euro Cash(EONIA)	-	106.417	-0.4	20.5	-	-	-
								Lyxor Euro Corp Bond	-	145.42	3.3	3.0	-	-	-
								Lyxor Euro Stoxx 50	-	32.415	3.6	93.0	1.0200	06/07/16	3.1
								Lyxor Euro Stoxx 50 BW	-	-	-	-	-	-	-
								Lyxor EuroMits 1-3	-	126.49	0.1	16.0	-	-	-
								Lyxor EuroMits 3-5	-	153.31	1.2	8.3	-	-	-
								Lyxor EuroMits 5-7	-	-	-	-	-	-	-
								Lyxor EuroMits 7-10	-	-	-	-	-	-	-
								Lyxor EuroMits 10-15	-	207.21	3.3	0.2	-	-	-
								Lyxor EuroMits 15+Y	-	-	-	-	-	-	-
								Lyxor EuroMits Global	-	176.55	2.4	2.2	-	-	-
								Lyxor EuroMits Inflation	-	149.15	3.7	4.0	-	-	-
								Lyxor Financial	-	49.975	-3.2	0.5	0.6900	06/07/11	1.4
								Lyxor Food	-	67.18	-5.0	1.6	0.7200	06/07/11	1.1
								Lyxor Food & Trans	-	32.08	13.3	0.4	0.4200	06/07/16	1.5
								Lyxor Food & Services	-	52.85	11.4	1.1	0.5700	06/07/11	1.3
								Lyxor Greece	-	0.84	0.3	974	0.0100	06/07/16	1.2
								Lyxor Flee 100	-	10.92	2.8	130.0	0.2000	27/05/09	1.8
								Lyxor Flee Ratl Europe	-	-	-	-	2.1000	08/07/15	-
								Lyxor Flee Ratl US 1000	-	-	-	-	1.9000	08/07/15	-
								Lyxor Health Care	-	81.21	-77	6.6	1.2000	06/07/11	1.5
								Lyxor Hong Kong(HSI)	-	25.83	71	2.5	0.6100	06/07/16	2.4
								Lyxor Household	-	87.02	3.0	1.2	0.9000	06/07/11	1.0
								Lyxor Lev DJ EStoxx 50	-	22.325	2.0	60.2	1.0200	11/10/10	4.6
								Lyxor Lev FTSE Mib	-	6.6	-21.8	1836.3	0.3800	06/07/16	5.8
								Lyxor Insurance	-	33.4	-0.6	4.1	0.5300	06/07/11	1.6
								Lyxor Japan(Topix)	-	120.5	6.8	1.2	1.3800	06/07/16	1.1
								Lyxor Media	-	33.46	-4.5	0.0	0.6600	06/07/11	2.8
								Lyxor Msci Asia APEX 50	-	-	10.4	-	1.6600	07/12/11	1.9
								Lyxor Msci Europe	-	122.26	2.3	25.3	3.2500	06/07/16	2.7
								Lyxor Msci Em Latin Am	-	24.725	378	3.5	3.9600	07/12/11	2.1
								Lyxor Msci Emu	-	44.845	4.4	1.6	1.2500	06/07/16	2.8
								Lyxor Msci India	-	14	2.6	71.7	-	-	-
								Lyxor Msci Korea	-	48	14.8	4.3	-	-	-
								Lyxor Msci Malaysia	-	13.57	-0.6	1.4	0.1700	07/12/11	1.3
								Lyxor Msci Taiwan	-	11.49	25.5	0.7	0.3000	07/12/11	2.6
								Lyxor Msci Usa	-	206.69	14.6	0.7	2.1200	06/07/16	1.0
								Lyxor Msci World	-	166.7	10.8	1.0	2.4500	06/07/16	1.5
								Lyxor Nasdaq 100	-	18.5	10.6	74.7	0.2000	06/07/16	1.1
								Lyxor New Energy	-	18.85	6.1	2.8	0.2800	06/07/16	1.5
								Lyxor Non Energy	-	19.32	9.5	28.4	-	-	-
								Lyxor Oil & Gas	-	40.85	30.3	13.8	0.8900	06/07/11	2.2
								Lyxor Pan Africa	-	8.945	38.4	6.4	0.0700	07/12/11	0.8
								Lyxor Privex	-	7.24	15.6	0.3	0.2400	06/07/16	3.3
								Lyxor Retail	-	35.615	-5.8	3.0	0.8300	06/07/11	2.3
								Lyxor Russia	-	33.4	64.6	226.9	0.5000	07/12/11	1.5
								Lyxor FTSE Mib	-	19.159	-6.2	677.0	0.5600	06/07/16	2.9
								Lyxor Select Dividend	-	16.15	5.4	10.8	0.6900	06/07/16	4.3
								Lyxor Short Strategy Eu	-	-	-	-	-	-	-
								Lyxor South Africa	-	33.24	15.3	2.4	0.3700	07/12/11	1.1
								Lyxor Technology	-	39.32	4.8	0.8	0.3600	06/07/11	1.0
								Lyxor Telecom	-	37.2	-11.4	1.6	1.4300	06/07/11	3.8
								Lyxor Utilities	-	26.45	-9.7	0.0	0.3100	06/07/11	1.2
								Lyxor Wise Q Strategy	-	35.64	-9.5	5.1	1.5300	06/07/11	4.3
								Lyxor World Water	-	34.705	9.5	3.6	0.7600	06/07/16	2.2
								Lyxor XBear DJ EStoxx 50	-	5.715	-22.7	244.5	-	-	-
								Lyxor XBear FTSE Mib	-	5.98	-181	118.0	-	-	-



info-italia@ngam.natixis.com

NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Emmeria Asia Equity Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	87.08	76.21	-	127.36
Emmeria Asia Equity Fund (ACC)	USD	02/01/2017	91.72	80.36	-	-
Emmeria Pacific Rim Equity Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	80.20	73.92	118.06	-
Emmeria Pacific Rim Equity Fund (ACC)	USD	02/01/2017	83.11	76.64	-	-
Emmeria Pacific Rim Equity Fund (ACC) - Hedged	EUR	02/01/2017	89.56	-	-	-
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund ACC	USD	02/01/2017	193.56	184.64	-	86.82
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	02/01/2017	-	184.64	91.57	95.43
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	285.49	292.00	183.91	-
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	USD	02/01/2017	301.03	236.91	180.74	218.78
Harris Associates Global Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	02/01/2017	131.81	-	153.07	117.63
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	252.61	224.70	-	-
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	USD	02/01/2017	266.25	236.91	-	-
IDFC India Equities Fund (ACC)	USD	02/01/2017	145.77	119.60	-	137.94
IDFC India Equities Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	197.75	-	-	-
Loomis Sayles Div. Hdg Global Corp Bt Fd (Hdg) Acc	EUR	19/01/2016	19.78	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Commodity Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	-	108.69	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Commodity Fund (ACC)	USD	02/01/2017	129.73	91.67	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	12.60	123.01	118.67	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	USD	02/01/2017	147.35	128.65	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund - Hedged	EUR	02/01/2017	121.80	-	159.40	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund (ACC)	USD	02/01/2017	119.37	115.29	106.67	101.71
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund - Hedged (ACC)	EUR	02/01/2017	-	111.60	-	111.60
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fd (ACC)	USD	19/01/2016	96.75	102.58	-	102.28
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	219.32	194.69	191.90	-
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	USD	02/01/2017	230.97	203.26	199.09	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	61.23	52.14	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	USD	02/01/2017	64.52	54.93	-	-
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	56.45	48.35	-	65.92
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	USD	02/01/2017	59.48	50.91	197.72	-
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	84.37
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (DIS)	EUR	02/01/2017	-	-	-	84.37
Natixis Euro High Income Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	147.51	139.32	-	133.85
Natixis Euro High Income Fund (DIS)	EUR	02/01/2017	-	91.79	-	-
Natixis Europe Smaller Companies Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	146.68	126.19	-	-
Natixis Global Inflation Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	150.29	142.59	-	-
Natixis Global Inflation Fund (DIS)	EUR	02/01/2017	84.17	63.57	-	-
Natixis Short Term Gbl High Inc Fd (EUR-Hedged) Acc	EUR	02/01/2017	109.18	104.90	-	100.33
Vaughan Nelson U.S. Mid Cap Eq (ACC)	USD	02/01/2017	95.35	94.51	81.05	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	USD	02/01/2017	344.83	310.02	194.40	304.16
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	EUR	02/01/2017	249.10	-	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	102.42	-	-	100.10
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund Hedged (DIS)	EUR	-	99.42	-	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (ACC)	EUR	-	102.95	-	-	102.24
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (DIS)	EUR	-	100.37	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (ACC)	USD	-	102.58	-	-	102.28
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (DIS)	USD	-	97.90	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	102.28
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (DIS)	EUR	-	-	-	-	-
ASG Managed Futures Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Growth Eq Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-

NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Loomis Sayles US Growth Eq Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Sustainable G Corp Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles G Multi Asset Income Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles G Multi Asset Income Fund Hedged (DIS)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles G Multi Asset Income Fund Hedged (DIS-M)	EUR	-	-	-	-	-
Loomis Sayles G Multi Asset Income Fund (ACC)	EUR	-	103.47	-	-	-
Loomis Sayles G Multi Asset Income Fund (DIS)	EUR	-	102.86	-	-	-

NGAM S.A. Natixis International Funds (Dublin) I plc

Valuta	Valori del	CLASSI				
		I	R	S	C	RE
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (DIS)	USD	30/12/2016	12.38	12.37	15.04	13.30
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (DIS-M)	USD	30/12/2016	-	14.26	-	-
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (ACC)	USD	30/12/2016	16.32	-	16.07	20.75
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (ACC) Hedged	EUR	30/12/2016	16.26	10.44	14.83	-
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (DIS) Hedged	EUR	30/12/2016	12.39	-	9.39	-
Loomis Sayles Multi-Asset Income Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	29.45	20.81	-	18.97
Loomis Sayles High Income Fund - Hedged (ACC)	EUR	30/12/2016	24.07	10.78	19.54	-
Loomis Sayles High Income Fund (DIS)	USD	30/12/2016	7.13	9.16	8.11	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	19.27	18.08	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	USD	30/12/2016	23.94	-	19.86	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (DIS)	USD	30/12/2016	12.52	12.47	10.78	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	USD	30/12/2016	12.78	-	13.76	13.32
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	EUR	30/12/2016	-	-	12.49	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	USD	30/12/2016	-	-	12.46	-

Natixis Asset Management Mirova Funds

Valuta	Valori del	CLASSI			
		I	R	S	RE
Mirova Euro Sustainable Aggregate (ACC)	EUR	30/12/2016	117.50.39	116.23	116.92
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (ACC)	EUR	30/12/2016	182.54	171.60	-
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (DIS)	EUR	30/12/2016	124.80	-	-
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	65.97.88	99.81	119.04
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	30/12/2016	57.85.01	119.48	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	134.61.69	118.15	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (DIS)	EUR	22/12/2016	128.21.32	109.93	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	340.01	301.93	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	30/12/2016	330.28	299.06	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	USD	-	-	97.25	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	158.03.15	133.15	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	30/12/2016	127.68.95	118.48	114.02
Mirova Global Sustainable Equity (ACC)	EUR	30/12/2016	141.87.80	138.92	134.55
Mirova Europe Real Estate Securities Fund	EUR	-	-	-	-
Mirova Global Water and Agriculture Equity Fund	EUR	-	-	-	-

info-italia@ngam.natixis.com

H2O AM Fondi Francesi

Valuta	Valori del	CLASSI		
		I	R	RE
H2O Multibonds (ACC)	EUR	30/12/2016	131952.82	261.14
H2O Multibonds (DIS)	EUR	30/12/2016	-	147.60
H2O Adagio (ACC)	EUR	02/01/2017	64773.22	126.86
H2O Allegro (ACC)	EUR	02/01/2017	190366.26	21465.23
H2O Multistategies (ACC)	EUR	02/01/2017	244483.06	238.29
H2O Multistategies (ACC)	EUR	02/01/2017	136351.44	264.34
H2O Vivace	EUR	02/01/2017	133690.64	51474.68

Natixis Asset Management Natixis AM Funds

Valuta	Valori del	CLASSI			
		I	R	S	RE
Natixis Euro Aggregate (ACC)	EUR	30/12/2016	168675.18	152.91	-
Natixis Euro Aggregate (DIS)	EUR	30/12/2016	124248.07	132.37	-
Natixis Euro Bonds Opportunities 12 Months (ACC)	EUR	30/12/2016	55030.07	7894.49	-
Natixis Euro Credit (ACC)	EUR	30/12/2016	11070.39	110.38	-
Natixis Euro Inflation (ACC)	EUR	30/12/2016	43.03	41.46	-
Natixis Euro Short Term Credit (ACC)	EUR	30/12/2016	10593.30	105.04	105.15
Natixis Euro Short Term Credit (DIS)	EUR	30/12/2016	9816.43	-	-
Natixis Euro Value Equity (DIS)	EUR	30/12/2016	10667.24	102.98	-
Natixis Euro Value Equity (ACC)	EUR	30/12/2016	10537.91	-	-
Natixis Global Currency (ACC)	EUR	30/12/2016	10222.97	99.11	-
Natixis Global Emerging Bonds (ACC)	USD	29/12/2016	132624.72	129.71	-
Natixis Global Emerging Bonds - Hedged (ACC)	EUR	30/12/2016	173383.48	422.63	-
Natixis Global Emerging Equity (ACC)	EUR	30/12/2016	11225.14	107.70	-
Natixis Global Risk Parity (ACC)	EUR	02/01/2017	11515.79	111.70	105.16
Natixis Global Risk Parity (DIS)	EUR	30/12/2016	11249.86	112.29	105.08
Seyond Europe Minivariance (ACC)	EUR	30/12/2016	17027.99	1618.82	-
Seyond Multi Asset Conservative Growth Fund (ACC)	EUR	30/12/2016	11098.50	108.69	105.66
Seyond Europe Minivariance (DIS)	EUR	30/12/2016	5582.66	97.70	-
Seyond Global Minivariance (ACC)	EUR	30/12/2016	17864.10	171.97	100.47
Seyond Equity Volatility Strategies (ACC)	EUR	30/12/2016	45041.40	875.13	-
Natixis Credit Opportunities ACC	EUR	30/12/2016	-	98.79	-

Natixis Asset Management Fondi Francesi

Valuta	Valori del	CLASSI			
		I	R	S	RE
Natixis Souverains Euro (ACC)	EUR	02/01/2017	181182.23	533.41	-
Natixis Souverains Euro (DIS)	EUR	02/01/2017	-	344.78	-
Natixis Credit Euro MT (ACC)	EUR	30/12/2016	-	124.27	-
Natixis Credit Euro MT (DIS)	EUR	30/12/2016	-	89.87	-
Carige Profetto 90 (ACC)	EUR	04/12/2015	-	104.53	-
Natixis Cash Euribor (ACC)	EUR	03/01/2017	-	-	1017.48
Formula Carige Euro Stoxx 50 (ACC)	EUR	30/12/2016	-	129.53	-

Vega Investment Managers Fondo Francese

Valuta	Valori del	CLASSE RE	
		I	R
Vega Monde Equilibre	EUR	30/12/2016	99.65

IL 72% DEGLI INVESTITORI ITALIANI* VUOLE ANDARE OLTRE IL TRADIZIONALE PORTAFOGLIO BILANCIATO

QUAL E' QUINDI L' ALTERNATIVA?

Il nostro approccio Durable Portfolio Construction®.

Una filosofia di investimento che, anche grazie all'utilizzo di strategie alternative nel portafoglio, può contribuire ad aumentare la diversificazione, ridurre correlazioni e volatilità, e aggiungere nuove fonti di rendimento.

LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND

SEYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND

H2O ALLEGRO

► Per saperne di più: ngam.natixis.it

La Durable Portfolio Construction® non garantisce un rendimento, né protegge da eventuali perdite.

Il capitale dell'investitore sarà esposto a rischi; il capitale rimborsato potrebbe essere inferiore a quanto investito. Gli investitori sono chiamati a prendere conoscenza dei rischi associati agli investimenti prima di investire. Per maggiori dettagli sui rischi, si prega di fare riferimento al Prospetto completo.

*Natixis Global Asset Management, Sondaggio globale sugli individui, Febbraio 2015. Il sondaggio ha coinvolto 7.000 investitori con almeno 200.000 euro di patrimonio in 17 paesi, di cui 500 in Italia.

Natixis Global Asset Management S.A. è la società capogruppo di una serie di società specializzate nella gestione e distribuzione a livello mondiale, compresi i gestori indicati. Natixis Global Asset Management è rappresentata in Italia da NGAM S.A., Succursale Italiana, Via Larga, 2 - 20122 Milano, Italia.

Documento promozionale non contrattuale.

LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND è un comparto di Natixis International Funds (Lux) I, SICAV di diritto lussemburghese autorizzata dalla CSSF, gestito da Loomis, Sayles & Company, L.P., società di gestione americana autorizzata e registrata presso la U.S. SEC (IARD No. 105377). SEYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND è un comparto di Natixis AM Funds, SICAV di diritto lussemburghese autorizzata dalla CSSF, gestito da Natixis Asset Management, società di gestione francese autorizzata e registrata presso l'AMF (n. GP 80-009). H2O ALLEGRO è un fondo di diritto francese autorizzato dalla AMF, gestito da H2O Asset Management LLP, società di gestione con sede a Londra, autorizzata e registrata presso la U.K. FCA (n°S29105).

MESSAGGIO PUBBLICITARIO AD USO ESCLUSIVO DEGLI INVESTITORI PROFESSIONALI.

ADINT216-0216

J.P.Morgan
Asset Management

www.jpnam.it

La presente pubblicazione ha carattere volontario; nel sito web www.ipmam.it, fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.

BLACKROCK


Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data
BLACKROCK GLOBAL FUNDS					BGF Fixed Income Global Opp	E2	USD	12,79	03/01/2017	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	USD	48,58	29/12/2016	BGF World Financials	E2	EUR	19,46	03/01/2017
BGF Asia Pacific Equity Income	E2	EUR	14,48	03/01/2017	BGF Fixed Income Global Opp	E2	EUR	12,32	03/01/2017	BGF Latin America	C2	EUR	42,92	03/01/2017	BGF World Financials	E2	USD	20,20	03/01/2017
BGF Asia Pacific Equity Income	ESG Hedged	EUR	9,06	03/01/2017	BGF Fixed Income Global Opp	E2 Hedged	EUR	9,40	03/01/2017	BGF Latin America	C2	USD	44,56	03/01/2017	BGF World Gold	C2 Hedged	EUR	4,19	03/01/2017
BGF Asian Dragon Fund	C2	EUR	25,25	03/01/2017	BGF Flexible Multi-Asset	C2	EUR	12,35	03/01/2017	BGF Latin America	E2	EUR	50,60	03/01/2017	BGF World Gold	E2	EUR	4,49	03/01/2017
BGF Asian Dragon Fund	E2	EUR	29,92	03/01/2017	BGF Flexible Multi-Asset	E2	EUR	12,92	03/01/2017	BGF Latin America	E2	USD	52,53	03/01/2017	BGF World Gold	C2	EUR	22,14	30/04/2014
BGF Asian Dragon Fund	E2	USD	31,06	03/01/2017	BGF Flexible Multi-Asset	C2 Hedged	USD	27,04	03/01/2017	BGF Natural Resources Growth & Income	E2	EUR	7,57	03/01/2017	BGF World Gold	C2	USD	22,98	03/01/2017
BGF Asian Growth Leaders Fund	E2	EUR	18,36	03/01/2017	BGF Flexible Multi-Asset	E2 Hedged	USD	30,90	03/01/2017	BGF Natural Resources Growth & Income	ESG Hedged	EUR	6,29	03/01/2017	BGF World Gold	E2	EUR	25,28	03/01/2017
BGF Asian Tiger Bond Fund	C2	USD	30,86	03/01/2017	BGF Global Allocation	C2	EUR	38,81	03/01/2017	BGF New Energy	C2	EUR	6,10	03/01/2017	BGF World Gold	E2	USD	26,25	03/01/2017
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	EUR	34,18	03/01/2017	BGF Global Allocation	C2	USD	40,29	03/01/2017	BGF New Energy	C2	USD	6,33	30/04/2014	BGF World Healthscience	C2	EUR	25,93	03/01/2017
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	USD	35,49	03/01/2017	BGF Global Allocation	E2	EUR	45,38	03/01/2017	BGF New Energy	E2	EUR	6,82	03/01/2017	BGF World Healthscience	C2	USD	26,92	03/01/2017
BGF Asian Tiger Bond	E2 Hedged	EUR	10,88	03/01/2017	BGF Global Allocation	E2	USD	47,11	03/01/2017	BGF New Energy	E2	USD	7,08	03/01/2017	BGF World Healthscience	E2	EUR	28,97	30/04/2014
BGF China Fund	C2	USD	13,59	03/01/2017	BGF Global Allocation	C2 Hedged	EUR	27,27	03/01/2017	BGF North American Equity Income	E2	EUR	19,09	03/01/2017	BGF World Healthscience	E2	USD	30,08	03/01/2017
BGF China (Euro Hedged)	E2	EUR	13,31	03/01/2017	BGF Global Allocation	E2 Hedged	EUR	33,20	03/01/2017	BGF North American Equity Income	ESG	EUR	17,36	03/01/2017	BGF World Mining	C2 Hedged	EUR	2,50	03/01/2017
BGF Continental European Flexible Fund	C2	EUR	18,32	03/01/2017	BGF Global Corporate Bond	E2	USD	12,35	03/01/2017	BGF North American Equity Income	E2 Hedged	EUR	14,73	03/01/2017	BGF World Mining	E2 Hedged	EUR	2,68	03/01/2017
BGF Continental European Flexible Fund	E2	EUR	19,81	03/01/2017	BGF Global Corporate Bond	E2 Hedged	EUR	11,95	03/01/2017	BGF Pacific Equity	C2	EUR	19,02	30/04/2014	BGF World Mining	C2	EUR	24,16	03/01/2017
BGF Emerging Europe Fund	C2	EUR	78,54	03/01/2017	BGF Global Dynamic Equity	C2	EUR	14,50	03/01/2017	BGF Pacific Equity	E2	EUR	21,55	03/01/2017	BGF World Mining	C2	USD	25,08	03/01/2017
BGF Emerging Europe Fund	E2	EUR	90,20	03/01/2017	BGF Global Dynamic Equity	E2	EUR	15,71	03/01/2017	BGF Pacific Equity	E2	USD	29,86	30/04/2014	BGF World Mining	E2	EUR	27,56	30/04/2014
BGF Emerging Markets Bond Fund	C2	USD	14,63	03/01/2017	BGF Global Dynamic Equity	C2	USD	15,05	03/01/2017	BGF Reminibi Bond	E2	EUR	13,89	03/01/2017	BGF World Mining	E2	USD	28,61	03/01/2017
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	EUR	15,50	03/01/2017	BGF Global Dynamic Equity	E2	USD	16,31	03/01/2017	BGF Reminibi Bond	E2 Hedged	EUR	-	-	BGF World Mining	E2	EUR	15,95	03/01/2017
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	USD	16,09	03/01/2017	BGF Global Dynamic Equity	C2 Hedged	EUR	15,05	03/01/2017	BGF United Kingdom	C2	GBP	75,00	03/01/2017	BGF World Technology	C2	EUR	15,81	03/01/2017
BGF Emerging Markets Bond	E2 Hedged	EUR	10,81	03/01/2017	BGF Global Dynamic Equity	E2 Hedged	EUR	15,71	03/01/2017	BGF United Kingdom	E2	EUR	100,90	03/01/2017	BGF World Technology Fund	E2	EUR	17,41	03/01/2017
BGF Emerging Markets Bond	E5 Hedged	EUR	10,06	03/01/2017	BGF Global Enhanced Equity Yield	C2	USD	10,43	03/01/2017	BGF United Kingdom	E2	GBP	85,53	03/01/2017	BGF World Technology Fund	E2	USD	18,07	03/01/2017
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2	EUR	13,92	03/01/2017	BGF Global Enhanced Equity Yield	E2	EUR	10,63	03/01/2017	BGF US Basic Value	C2 Hedged	EUR	23,70	03/01/2017	BGF Global Long-Horizon Equity	E2	EUR	-	-
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2 Hedged	USD	10,57	03/01/2017	BGF Global Enhanced Equity Yield	E2 Hedged	EUR	7,53	03/01/2017	BGF US Basic Value	E2 Hedged	EUR	48,96	03/01/2017	BGF Global Long-Horizon Equity E2 Hedged				
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E5 Hedged	EUR	9,85	03/01/2017	BGF Global Enhanced Equity Yield	E5 Hedged	EUR	9,06	03/01/2017	BGF US Basic Value	C2	USD	61,89	03/01/2017	BGF Strategic Global Bond Fund	E2	EUR	-	-
BGF Emerging Markets Equity Income	E2 Hedged	EUR	10,66	03/01/2017	BGF Global Equity Income	E2	EUR	13,80	03/01/2017	BGF US Basic Value	E2	EUR	72,76	03/01/2017	BGF Strategic Global Bond Fund	E2 Hedged	EUR	-	-
BGF Emerging Markets Equity Income	ESG Hedged	EUR	8,92	03/01/2017	BGF Global Equity Income	ESG	EUR	11,86	03/01/2017	BGF US Basic Value	E2	USD	75,53	03/01/2017	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS				
BGF Emerging Markets	C2	EUR	20,12	03/01/2017	BGF Global Equity Income	ESG Hedged	USD	10,60	03/01/2017	BGF US Dollar Core Bond	E2	USD	28,56	03/01/2017	BSF Americas Diversified Equity Absolute Return	E2 Hedged	EUR	98,12	03/01/2017
BGF Emerging Markets	C2	USD	20,88	03/01/2017	BGF Global Government Bond	E2	EUR	25,60	03/01/2017	BGF US Dollar High Yield Bond	E2	EUR	27,07	03/01/2017	BSF Asia Pacific Absolute Return Fund	E2	EUR	-	-
BGF Emerging Markets	E2	EUR	22,82	03/01/2017	BGF Global Government Bond	C2 Hedged	EUR	20,48	03/01/2017	BGF US Dollar High Yield Bond	E2	USD	28,10	03/01/2017	BSF Dynamic Diversified Growth	E2	EUR	107,07	02/01/2017
BGF Emerging Markets	E2	USD	23,69	03/01/2017	BGF Global Government Bond	E2 Hedged	EUR	23,53	03/01/2017	BGF US Dollar Reserve	C2	USD	150,43	03/01/2017	BSF Emerging Markets Absolute Return	E2 Hedged	EUR	99,37	03/01/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	C2	EUR	19,84	02/01/2017	BGF Global High Yield Bond	E2	USD	20,80	03/01/2017	BGF US Dollar Reserve	E2	USD	145,39	03/01/2017	BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2	USD	100,46	03/01/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2	EUR	20,47	03/01/2017	BGF Global High Yield Bond	E2	EUR	20,04	03/01/2017	BGF US Dollar Reserve	E2 Hedged	USD	182,24	03/01/2017	BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2 Hedged	EUR	94,68	03/01/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2 Hedged	EUR	7,43	03/01/2017	BGF Global High Yield Bond	C2 Hedged	EUR	13,03	03/01/2017	BGF US Dollar Short Duration Bond	E2	EUR	11,58	03/01/2017	BSF Emerging Markets Equity Strategies	E2	EUR	119,46	03/01/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E5 Hedged	EUR	7,55	03/01/2017	BGF Global High Yield Bond	E2 Hedged	EUR	14,57	03/01/2017	BGF US Dollar Short Duration Bond	E2	USD	12,02	03/01/2017	BSF Emerging Markets Flex Dynamic Bond	E2	USD	112,61	03/01/2017
BGF Euro Bond Fund	C2	EUR	22,52	03/01/2017	BGF Global High Yield Bond	E5 Hedged	EUR	10,82	03/01/2017	BGF US Flexible Equity	C2 Hedged	EUR	15,09	03/01/2017	BSF Emerging Markets Flex Dynamic Bond	E2 Hedged	USD	111,72	03/01/2017
BGF Euro Bond Fund	E2	EUR	25,94	03/01/2017	BGF Global Inflation Linked Bond	E2 Hedged	EUR	13,07	03/01/2017	BGF US Flexible Equity	E2 Hedged	EUR	17,27	03/01/2017	BSF European Absolute Return	E2	EUR	120,71	03/01/2017
BGF Euro Bond Fund	E5	EUR	24,20	03/01/2017	BGF Global Multi-Asset Income	E2	EUR	13,81	03/01/2017	BGF US Flexible Equity	C2	EUR	22,22	03/01/2017	BSF European Diversified Equity Absolute Return	E2	EUR	114,40	03/01/2017
BGF Euro Corporate Bond Fund	C2	EUR	13,66	03/01/2017	BGF Global Multi-Asset Income	E2 Hedged	EUR	10,03	03/01/2017	BGF US Flexible Equity	C2	USD	23,07	03/01/2017	BlackRock European Select Strategies	E2	EUR	101,29	03/01/2017
BGF Euro Corporate Bond Fund	E2	EUR	15,11	30/04/2014	BGF Global Multi-Asset Income	E9 Hedged	EUR	9,69	03/01/2017	BGF US Flexible Equity	E2	EUR	24,96	03/01/2017	BlackRock European Select Strategies	E5	EUR	101,12	03/01/2017
BGF Euro Corporate Bond	C5	EUR	13,95	03/01/2017	BGF Global Multi-Asset Income	ESG Hedged	EUR	9,00	03/01/2017	BGF US Flexible Equity	E2	USD	25,91	03/01/2017	BSF Fixed Income Strategies	E2	EUR	115,81	03/01/2017
BGF Euro Reserve	E2	EUR	70,48	03/01/2017	BGF Global Opportunities	C2	USD	34,53	30/04/2014	BGF US Government Mortgage	E2	EUR	16,61	03/01/2017	BSF Global Absolute Return Bond Fund	E2	EUR	101,63	03/01/2017
BGF Euro Reserve	E2	EUR	70,72	03/01/2017	BGF Global Opportunities	E2	EUR	37,94	30/04/2014	BGF US Government Mortgage	E2	USD	17,24	03/01/2017	BSF Global Event Driven Fund	E2	EUR	112,12	30/12/2016
BGF Euro Short Duration Bond Fund	C2	EUR	12,75	03/01/2017	BGF Global Opportunities	E2	USD	39,39	03/01/2017	BGF US Growth	C2	USD	12,16	03/01/2017	BSF Global Event Driven Fund	E2 Hedged	EUR	101,61	30/12/2016
BGF Euro Short Duration Bond Fund	E2	EUR	14,68	03/01/2017	BGF Global SmallCap	C2	EUR	68,99	03/01/2017	BGF US Growth	E2	EUR	13,36	03/01/2017	BSF Global Long/Short Equity Fund	E2 Hedged	EUR	93,70	03/01/2017
BGF Euro-Markets	C2	EUR	21,47	30/04/2014	BGF Global SmallCap	C2	USD	71,62	03/01/2017	BGF US Growth	E2	USD	13,87	03/01/2017	BSF Impact World Equity Fund	E2	EUR	117,85	03/01/2017
BGF Euro-Markets	E2	EUR	24,51	03/01/2017	BGF Global SmallCap	E2	EUR	79,65	03/01/2017	BGF US Small & MidCap Opportunities	C2	USD	157,13	03/01/2017	BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2	EUR	106,54	03/01/2017
BGF European Equity Income	E2	EUR	17,28	03/01/2017	BGF Global SmallCap	E2	USD	82,69	03/01/2017	BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	EUR	173,17	03/01/2017	BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2 Hedged	EUR	100,86	03/01/2017
BGF European Equity Income	ESG	EUR	13,43	03/01/2017	BGF India	C2	EUR	23,51	03/01/2017	BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	USD	179,77	30/04/2014	BSF Style Advantage	E2	EUR	116,35	03/01/2017
BGF European Focus	C2	EUR	19,93	20/12/2012	BGF India	C2	USD	24,41	03/01/2017	BGF World Agriculture	C2	USD	11,47	03/01/2017	BSF Style Advantage	E2 Hedged	EUR	108,16	03/01/2017
BGF European Focus	E2	EUR	21,50	03/01/2017	BGF India	E2	EUR	25,99	03/01/2017	BGF World Agriculture	E2	EUR	11,64	03/01/2017	BSF Systematic European Equity	E2	EUR	97,50	03/01/2017
BGF European	C2	EUR	85,78	03/01/2017	BGF India	E2	USD	26,98	03/01/2017	BGF World Bond	E2	EUR	66,10	03/01/2017	BSF Systematic Global Equity Fund	E2	EUR	-	-
BGF European	E2	EUR	98,53	03/01/2017	BGF Japan Flexible Equity	C2	EUR	9,27	29/12/2016	BGF World Bond	E2	USD	68,62	03/01/2017	BSF Systematic Global Equity Fund	E2 Hedged	EUR	104,70	03/01/2017
BGF European High Yield Bond Fund	E2	EUR	10,36	03/01/2017	BGF Japan Flexible Equity	C2	USD	9,70	29/12/2016	BGF World Energy	C2 Hedged	EUR	5,97	30/04/2014	INSTITUTIONAL CASH SERIES				
BGF European High Yield Bond Fund	E5	EUR	9,93	03/01/2017	BGF Japan Flexible Equity	E2	EUR	10,17	29/12/2016	BGF World Energy	E2 Hedged	EUR	5,35	03/01/2017	BLK Diversified Strat Select Fund E Acc	Agency	EUR	10,03	30/12/2016
BGF European Special Situations	C2	EUR	31,06	03/01/2017	BGF Japan Flexible Equity	E2	JPY	1242,00	29/12/2016	BGF World Energy	C2	EUR	15,04	03/01/2017	BlackRock Euro Cash Fund Class E Acc	Core	EUR	9,94	30/12/2016
BGF European Special Situations	E2	EUR	34,46	03/01/2017	BGF Japan Flexible Equity	E2	USD	10,64	29/12/2016	BGF World Energy	C2	USD	15,62	03/01/2017	BLK Fixed Income Selection Fund E Acc	Core	EUR	-	-
BGF European Value	C2	EUR	50,32	03/01/2017	BGF Japan Flexible Equity	E2 Hedged	EUR	7,85	29/12/2016	BGF World Energy	E2	EUR	16,93	03/01/2017	BLK Global Equity Select Fund E Acc	Core	EUR	10,59	30/12/2016
BGF European Value	E2	USD	61,43	03/01/2017	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	C2	JPY	4955,00	29/12/2016	BGF World Energy	E2	USD	17,58	30/04/2014	BLK Multi Asset Balance Select Fd E Acc	Core	EUR	10,17	29/12/2016
BGF Fixed Income Global Opp	C2	USD	11,92	03/01/2017	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	EUR	46,46	29/12/2016	BGF World Financials	C2	EUR	17,39	03/01/2017	BLK Multi Asset Con Select Fund E Acc	Core	EUR	10,13	30/12/2016
BGF Fixed Income Global Opp	C2	EUR	11,48	03/01/2017	BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	JPY	5670,00	29/12/2016	BGF World Financials	C2	USD	18,05	03/01/2017					

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere e dei comparti disponibili per BlackRock Global Funds e BlackRock Strategic Funds è disponibile al seguente indirizzo internet: www.blackrock.com/it.



Brown Brothers Harriman
Luxembourg S.C.A.
2-8 Avenue Charles de Gaulle
L-1653 Luxembourg
Tel: +352 474066226
Fax: +352 474066401
www.bluebayinvest.com

Valori al 30/12/2016		
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	EUR	184,30
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	USD	313,21
BlueBay Em Mkt Bd DR (dist)	GBP	88,25
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	USD	158,93
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	EUR	175,46
BlueBay Em Mkt Bd I Perf (acc)	EUR	169,76
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	EUR	168,88
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	USD	193,50
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD	161,33
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	169,97
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	EUR	167,58
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Perf (acc)	EUR	186,30
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD	173,23
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	180,80
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	SEK	164,44
BlueBay Em Mkt Corp Bd R Div (dis)	USD	96,84
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	USD	170,38
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	GBP	167,48
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Div (dis)	EUR	91,82
BlueBay Em Mkt Corp Bd DR (dis)	GBP	122,55
BlueBay Em Mkt Corp Bd D (dis)	GBP	114,24
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	EUR	125,01
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	GBP	139,91
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (dis)	GBP	53,25
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	EUR	122,20
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	EUR	129,46
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	USD	137,22
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	USD	140,11
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	SEK	870,09
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	EUR	116,43
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	USD	127,45
BlueBay Em Mkt Loc Curr R Div (dis)	USD	60,48
BlueBay Em Mkt Loc Curr DR (dis)	GBP	55,49
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	USD	116,02
BlueBay Em Mkt Sel Bd I (acc)	EUR	131,28
BlueBay Em Mkt Sel Bd B (acc)	USD	150,98
BlueBay Em Mkt Sel Bd D (dis)	GBP	64,10
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	EUR	140,20
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	USD	165,41
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	103,42
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	135,32
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	SEK	1097,63
BlueBay High Yield Bd B Perf (acc)	EUR	336,89
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR	220,42
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR	353,02
BlueBay High Yield Bd B (acc)	GBP	161,35
BlueBay High Yield Bd B (acc)	SEK	1860,36
BlueBay High Yield Bd B (acc)	USD	184,75
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	USD	102,46
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	EUR	140,92
BlueBay High Yield Bd DR (dis)	GBP	109,31
BlueBay High Yield Bd D (dis)	GBP	119,08
BlueBay High Yield Bd I (acc)	EUR	200,76
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	EUR	201,40
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	USD	213,85
BlueBay High Yield Bd I (acc)	USD	152,94
BlueBay High Yield Bd I Div (dis)	EUR	97,72
BlueBay High Yield Bd R (acc)	USD	203,17
BlueBay High Yield Bd R (acc)	NOK	1895,77
BlueBay High Yield Corp Bd D (dis)	GBP	103,19
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	GBP	158,89
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	USD	164,36
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	GBP	167,44
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	USD	163,71
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	SEK	1552,26
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	EUR	175,98
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	EUR	178,31
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	USD	162,53
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	USD	178,64
BlueBay Invest Grade Bd DR (dis)	GBP	130,10
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	EUR	122,54
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	EUR	121,10
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	USD	122,00
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	GBP	126,83
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	EUR	168,17
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	167,98
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	170,47
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD	163,00
BlueBay Invest Grade Bd R (dis)	NOK	1536,17
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	USD	111,99
BlueBay Invest Grade U D (dis)	GBP	104,71
BlueBay Invest Grade U I (acc)	EUR	118,42
BlueBay Invest Grade U I Perf (acc)	EUR	124,86
BlueBay Invest Grade U R (acc)	USD	113,74
BlueBay Invest Grade U B (acc)	EUR	122,64
BlueBay Invest Grade U R (acc)	SEK	1117,24
BlueBay Invest Grade U R (acc)	EUR	112,53
BlueBay Invest Grade U I (acc)	USD	110,47
BlueBay Invest Grade U I (acc)	GBP	114,17
BlueBay Invest Grade U DR (dis)	GBP	94,90
BlueBay Invest Grade U R (dis)	EUR	88,99



Valori al 02/02/2015

Nome	Valuta	Nav	Ask	W.B.V.*
31/12/2014				
Europerium Call On Max	EUR	1109,80	1119,80	
Flex. Sunrise Protection	EUR	108,00	109,00	
Flex. Sun. Protection Dbl. Prem.	EUR	100,16	101,16	
Forbury Automobile	EUR	200,00	200,00	
Forbury Automobile 2	EUR	200,00	200,00	
Forbury Coupons Allocable	EUR	150,00	150,00	
Optimiz Best Start P1	EUR	110,34	111,34	
Optimiz Best Start P2	EUR	107,47	108,47	
Optimiz Best Start EVO	EUR	106,09	107,09	
Optimiz Best Start EVO 8%	EUR	118,26	119,26	
Phoenix Euro Index	EUR	100,00	0,00	1269
Prelude Centra	EUR	1089,71	1099,71	
Prima Classe 2	EUR	100,00	100,00	
Prima Classe 3	EUR	100,00	103,97	
Prima Classe 4	EUR	100,00	100,00	
Prima Classe 5	EUR	100,00	100,00	
Sun. Protection Emg Dis Bonus	EUR	102,27	108,27	

*Worst Basket Value calcolato settimanalmente



BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS

Tel. 800 00 99 44

Valori al 02/01/2017

PARVEST

Parvest Bond Absolute Return V350	EUR	106,96
Parvest Bond Euro	EUR	221,51
Parvest Bond Euro Corporate	EUR	183,49
Parvest Bond Euro Government	EUR	395,82
Parvest Bond Euro High Yield	EUR	192,93
Parvest Bond Euro Short Term	EUR	123,96
Parvest Bond World Emerging	USD	410,18
Parvest Conv Bond Europe	EUR	160,38
Parvest Conv Bond Europe Small Cap	EUR	162,99
Parvest Convertible Bond World RH	EUR	153,18
Parvest Diversified Dynamic	EUR	236,18
Parvest Equity Australia	AUD	868,25
Parvest Equity Best Selection Euro	EUR	475,62
Parvest Equity Best Selection Europe	EUR	201,15
Parvest Equity Brazil	USD	61,27

Parvest Equity Europe Small CAP	EUR	189,53
Parvest Equity India	USD	109,55
Parvest Equity Indonesia	USD	190,86
Parvest Equity Japan	JPY	4639,00
Parvest Equity Japan Small CAP	JPY	9471,00
Parvest Equity Nordic Small CAP	EUR	316,87
Parvest Equity Turkey	EUR	171,70
Parvest Equity USA Growth	USD	61,17
Parvest Equity USA Mid CAP	USD	226,95
Parvest Equity USA Small CAP	USD	204,13
Parvest Equity World Consumer Durables	EUR	163,38
Parvest Equity World Energy	EUR	646,30
Parvest Equity World Low Volatility	EUR	445,15
Parvest Equity World Telecom	EUR	708,30
Parvest Global Environnement	EUR	178,11
Parvest Real Estate Securities Europe	EUR	260,85
Parvest Sustainable Bond Euro Corporate	EUR	146,33

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere di tutti i comparti, categorie e classi di azioni commercializzati in Italia è disponibile al seguente indirizzo internet: www.bnpparibas-ip.it



Carmignac Gestion, 65 Bd Grande-Duchesse Charlotte
L-1511 Luxembourg
Tel: +352 46 70 60 54 - Fax: +352 46 70 60 30
www.carmignac.it

Denominazione	Data creazione	Valoriale
	02/01/2017	
Carmignac Investissement A EUR Acc	26/01/89	1152,90
Carmignac Investissement A EUR Yds	16/09/12	134,290
Carmignac Investissement E EUR Acc	01/07/06	169,540
Carmignac Grande Europe A EUR Acc	01/07/99	180,320
Carmignac Grande Europe A EUR Yds	20/07/12	128,130
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Acc	01/05/07	101,120
Carmignac Eur-Entrepr A EUR Acc	01/01/03	302,940
Carmignac Emergents A EUR Acc	03/02/97	800,240
Carmignac Emergents A EUR Yds	19/06/12	112,940
Carmignac Emergents E EUR Acc	30/12/11	119,340
Carmignac Emerg. Discov A EUR Acc	14/12/07	1297,500
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Acc	31/03/11	112,350
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Yds	20/07/12	93,140
Carmignac Emerg Patrim E EUR Acc	31/03/11	108,080
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Yds	16/06/12	104,520
Carmignac Commodities A EUR Acc	10/03/03	292,710
Carmignac Commodities E EUR Acc	30/12/11	86,720
Carmignac Patrimoine A EUR Acc	07/11/89	649,780
Carmignac Patrimoine A EUR Yds	19/06/12	112,640
Carmignac Patrimoine E EUR Acc	01/07/06	162,490
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Acc	01/01/03	312,010
Carmignac Profil Rj/Dac100 A EUR Acc	01/01/02	201,400
Carmignac Profil Rj/Dac50 A EUR Acc	01/01/02	180,100
Carmignac Profil Rj/Dac75 A EUR Acc	14/06/99	219,050
Carmignac Global Bond A EUR Acc	14/12/07	1400,790
Carmignac Global Bond A EUR Yds	20/07/12	105,120
Carmignac Securite A EUR Acc	26/01/89	1750,200
Carmignac Securite A EUR Yds	19/06/12	102,080
Carmignac Court Terme A EUR Acc	26/01/89	3758,970
Carmignac Capital Plus A EUR Acc	14/12/07	1156,290
Carmignac Capital Plus A EUR Yds	15/11/13	1010,390

Alcuni fondi presentano delle quote di distribuzione
cio delle quote denominate in altre valute.
L'elenco completo è disponibile sul sito www.carmignac.it



PICTET Asset Management

Valori al 29/12/2016

Pictet-Absl Rtn Fix Inc-HR EUR	EUR	100,2600	Pictet-Greater China-R EUR	EUR	347,2400
Pictet-Agriculture-R EUR	EUR	175,9500	Pictet-Greater China-R USD	USD	366,1700
Pictet-Asian Eq Exlpn-R USD	USD	172,5400	Pictet-Health-HR EUR	EUR	154,4200
Pictet-Asian Eq Exlpn-HR EUR	EUR	126,6400	Pictet-Health-R USD	USD	201,5600
Pictet-Asn Ld Coy Dbl-R EUR	EUR	128,3800	Pictet-Indian Equities-R USD	USD	390,4400
Pictet-Asn Ld Coy Dbl-R USD	USD	135,3800	Pictet-Japanese Eq Sel-HR EUR	EUR	83,0500
Pictet-Biotech-HR EUR	EUR	377,6200	Pictet-Japanese Eq Sel-R JPY	JPY	12713,5000
Pictet-Biotech-R USD	USD	517,3500	Pictet-Japan Index-R JPY	JPY	15511,6200
Pictet-CHF Bonds-R	CHF	468,1500	Pictet-Japanese Opp-R-EUR	EUR	69,7300
Pictet-Clean Energy-R EUR	EUR	65,9300	Pictet-Japanese Opp-R-JPY	JPY	8589,4000
Pictet-Clean Energy-R USD	USD	69,5400	Pictet-LATAM Lc Coy Dbl-R EUR	EUR	106,9500
Pictet-Digital-R EUR	EUR	211,1400	Pictet-LATAM Lc Coy Dbl-R USD	USD	112,0000
Pictet-Digital-R USD	USD	222,7000	Pictet-Multi Asset Global Opp-R-EUR	EUR	114,8500
Pictet-Em Ld Coy Dbl-R EUR	EUR	137,5600	Pictet-Pac Exlpn Idx-R USD	USD	338,9900
Pictet-Em Ld Coy Dbl-R USD	USD	144,2800	Pictet-Premium Brands-R EUR	EUR	114,4800
Pictet-Emerging Europe-R EUR	EUR	293,2100	Pictet-Robotics-R EUR	EUR	106,5700
Pictet-Emerging Markets-R EUR	EUR	418,4100	Pictet-Russian Equities-R EUR	EUR	57,4800
Pictet-Euro Equities Sel-R	EUR	290,8900	Pictet-Russian Equities-R USD	USD	60,6200
Pictet-Emerging Markets Index-R USD	USD	212,9900	Pictet-Security-R EUR	EUR	162,6700
Pictet-Emerging Markets-R USD	USD	441,2200	Pictet-Security-R USD	USD	171,5800
Pictet-Eur Equities Sel-R	EUR	552,5600	Pictet-Short Term Money Mkt CHF R	CHF	121,2575
Pictet-EUR Bonds-R	EUR	521,6000	Pictet-Short Term Money Mkt JPY R	JPY	10048,7400
Pictet-EUR Corporate Bonds-R	EUR	186,7400	Pictet-Short Term Money Mkt R	EUR	132,7718
Pictet-EUR Government Bonds-R	EUR	155,5100	Pictet-Short Term Money Mkt USD R	USD	130,0668
Pictet-EUR High Yield-R	EUR	223,1800	Pictet-Small Cap Europe-R EUR	EUR	943,7000
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds-R	EUR	131,0800	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	EUR	100,4973
Pictet-Euroland Index-R EUR	EUR	133,7700	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	USD	102,0514
Pictet-Europe Index-R EUR	EUR	164,8600	Pictet-Timber-HR EUR	EUR	93,7900
Pictet-European Sust Eq-R EUR	EUR	221,3100	Pictet-Timber-R EUR	EUR	130,6400
Pictet-European Bonds-R EUR	EUR	160,3800	Pictet-Timber-R USD	USD	137,7900
Pictet-Global Em Coy-R EUR	EUR	87,4400	Pictet-US Eq Sel-HR EUR	EUR	125,0800
Pictet-Global Em Coy-R USD	USD	92,3100	Pictet-US Eq Sel-R USD	USD	172,9800
Pictet-Global Emerging Debt-HR EUR	EUR	246,2300	Pictet-USA Index-R USD	USD	190,3600
Pictet-Global Emerging Debt-R USD	USD	332,6100	Pictet-USD Government Bonds-R	USD	586,8100
Pictet-Glo Megatrend Sel-R EUR	EUR	186,3300	Pictet-USD Short Mid-Term Bonds-R	USD	125,1800
Pictet-Glo Megatrend Sel-R USD	USD	196,5300	Pictet-Water-R EUR	EUR	245,7800



	Valori al	Euro
KIS ALPHA BETA P	30/12/2016	102,000
KIS AMERICA D	30/12/2016	208,100
KIS AMERICA P USD	30/12/2016	308,000
KIS AMERICA P	30/12/2016	213,940
KIS AMERICA X	30/12/2016	218,000
KIS BOND D	30/12/2016	124,560
KIS BOND P USD	30/12/2016	179,830
KIS BOND P	30/12/2016	130,850
KIS BOND Y	19/12/2016	101,260
KIS BOND Y USD	30/12/2016	102,750
KIS BOND PLUS D	02/01/2017	133,750
KIS BOND PLUS P	02/01/2017	139,090
KIS BOND PLUS P USD	02/01/2017	103,830
KIS BOND PLUS P DIST	02/01/2017	121,930
KIS BOND PLUS X	02/01/2017	103,660
KIS BOND PLUS D-DIST	02/01/2017	97,980
KIS BOND PLUS Y	02/01/2017	103,070
KIS EMERGING MARKETS D	30/12/2016	114,960
KIS EMERGING MARKETS P USD	30/12/2016	162,450
KIS EMERGING MARKETS P	30/12/2016	119,320
KIS EUROPA D	02/01/2017	135,080
KIS EUROPA P	30/12/2016	162,450
KIS EUROPA X	02/01/2017	144,080
KIS EUROPA Y	02/01/2017	112,450
KIS GLOBAL BOND D	30/12/2016	83,320
KIS GLOBAL BOND P	30/12/2016	102,880
KIS GLOBAL BOND P USD	30/12/2016	142,900
KIS ITALIA D	02/01/2017	103,370
KIS ITALIA P	02/01/2017	143,310
KIS ITALIA X	02/01/2017	145,040
KIS ITALIA Y	02/01/2017	108,180
KIS ITALIA X-DIST	02/01/2017	99,870
KIS ITALY J	02/01/2017	106,950
KIS KEY P	30/12/2016	359,440
KIS KEY POST	30/12/2016	146,590
KIS KEY X	30/12/2016	161,920
KIS KEY Y	30/12/2016	114,530
KIS KEY D	30/12/2016	104,420
KIS KEY D DIST	30/12/2016	139,240
KIS KEY J	30/12/2016	103,690
KIS - MULTI STRATEGY X	30/12/2016	105,000
KIS MULTI STRATEGY UCLTS D	29/12/2016	112,610
KIS MULTI STRATEGY UCLTS P USD	30/12/2016	156,610
KIS MULTI STRATEGY UCLTS P	30/12/2016	117,000
KIS PEGASUS P	30/12/2016	102,700
KIS PEGASUS X	30/12/2016	103,820
KIS PEGASUS D	30/12/2016	104,210
KIS PEGASUS J	30/12/2016	107,340
KIS PEGASUS Y	30/12/2016	99,410
KIS PEGASUS P USD	02/01/2017	106,620
KIS REAL RETURN D	02/01/2017	154,610
KIS REAL RETURN P	02/01/2017	96,170
KIS REAL RETURN X	02/01/2017	101,710
KIS REAL RETURN J	02/01/2017	98,670
KIS REAL RETURN Y	02/01/2017	98,440
KIS REAL RETURN D DIST	02/01/2017	97,170
KIS RISORSEMENTO P	02/01/2017	139,360
KIS RISORSEMENTO X	02/01/2017	138,070
KIS RISORSEMENTO D	02/01/2017	104,500
KIS TARGET ITALY ALPHA S	02/01/2017	99,990
KIS WORLD P	30/12/2016	111,450
KIS WORLD X	30/12/2016	109,710
KIS WORLD Y	30/12/2016	108,740


 Le quote sottoposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello indicato		
CHALLENGE FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM		
Valori in euro del	30/12/2016	
CH North American Equity-Med L	9.196	9.275
CH North American Equity - Med L cop	9.924	9.985
CH European Equity - Med L	5.397	5.393
CH European Equity - Med L cop	7.611	7.599
CH International Bond-Med L	8.644	8.617
CH International Bond-Med L B	6.526	6.505
CH International Equity-Med L	8.491	8.529
CH International Income - Med L-A	5.704	5.709
CH International Income - Med L-B	5.520	5.524
CH Italian Equity - Med L	4.416	4.455
CH Spain Equity - Med L	5.788	5.910
CH International Bond - Med L - A Cop	6.208	6.196
CH Pacific Equity - Med L	6.881	6.917
CH Pacific Equity - Med L cop	6.511	6.563
CH Energy Markets - Equity Med L	8.000	7.880
CH Energy Equity - Med L	7.485	7.495
CH Optical Equity - Med L	6.825	6.878
CH Optical Equity - Med L	5.303	5.316
CH Financial Equity - Med L	3.836	3.877
CH Technology Equity - Med L	3.946	3.971
CH Liquidity Euro - Med L	6.774	6.775
CH Liquidity US Dollar - Med L	5.021	5.033
CH Flexible - Med L-A	4.585	4.579
CH Euro Income - Med L-A	7.341	7.342
CH Euro Income - Med L-B	4.834	4.834
CH International Bond - Med L - A Cop	8.644	8.617
CH International Bond - Med L - B Cop	6.526	6.505
CH Euro Bond - Med L - A	10.212	10.190
CH Euro Bond - Med L - B	6.757	6.793
CH International Income - Med L - A Cop	6.700	6.697
CH International Income - Med L - B Cop	5.040	5.037
CH International Equity - Med L	8.317	8.366
CH Flexible - Med S-A	8.801	8.790
CH North American Equity Med S	11.896	11.999
CH North American Equity - Med S cop	19.465	19.586
CH European Equity-Med S	9.162	9.155
CH European Equity-Med S cop	14.685	14.660
CH Italian Equity - Med S	7.098	7.065
CH Spain Equity - Med S	15.837	15.847
CH Germany Equity - Med S	11.821	11.798
CH Pacific Equity - Med S	9.039	9.039
CH Pacific Equity-Med S	12.749	12.851
CH Energy Markets - Equity Med S	17.722	17.458
CH Energy Equity - Med S	14.470	14.490
CH Optical Equity - Med S	13.719	13.825
CH Counter Optical Equity - Med S	10.949	10.976
CH International Income - Med S-A	11.227	11.236
CH International Income - Med S-B	10.876	10.884
CH International Bond - Med S-A	12.938	12.906
CH International Bond - Med S-B	12.069	12.038
CH International Equity-Med S cop	16.491	16.593
CH Financial Equity - Med S	7.414	7.493
CH Technology Equity - Med S	9.392	9.452
CH Liquidity Euro - Med S	12.512	12.514
CH Liquidity US Dollar - Med S	10.045	10.070
CH Euro Income - Med S - A	12.944	12.945
CH Euro Income - Med S - B	9.373	9.374
CH International Income - Med S - A Cop	11.755	11.746
CH International Income-Med S-B Cop	9.834	9.829
CH Euro Bond - Med S - A	17.806	17.768
CH Euro Bond - Med S - B	12.775	12.747
CH International Bond - Med S - A Cop	14.881	14.834
CH International Bond - Med S - B Cop	12.236	12.197
CH International Equity - Med S	10.686	10.749
CH Solidity Return - Med S - A	11.397	11.380
CH Solidity Return - Med S - B	9.964	9.950


Legenda: Proventi: As=ad accumulazione; B=a distribuzione

 Le quote sottoposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello indicato		
BEST BRANDS - CLASSI MEDIOLANUM		
Valori in euro del	30/12/2016	
MBB US Collection L	6.117	6.163
MBB European Coll L	6.592	6.570
MBB Pacific Coll L	6.811	6.805
MBB Em Markets Coll L	10.235	10.091
MBB Gb Tech Coll L	2.713	2.724
MBB Gb Tech Coll L cop	8.523	8.539
MBB Euro Fixed Income L	6.000	6.000
MBB Euro Fixed Income L B	4.700	4.700
MBB Gb High Yield L	12.444	12.450
MBB Gb High Yield L B	5.889	5.892
MBB Dynamic Coll L	6.872	6.987
MBB Dynamic Coll L cop	6.822	6.828
MBB Eq Power Coupon Coll L	7.054	7.074
MBB Eq Power Coupon Coll L B	5.488	5.503
MBB US Collection S	9.580	9.652
MBB European Coll S	9.803	9.785
MBB Pacific Coll S	9.800	9.792
MBB Em Markets Coll S	16.557	16.325
MBB Gb Tech Coll S	8.056	8.087
MBB Gb Tech Coll S cop	13.185	13.197
MBB Euro Fixed Income S	11.570	11.569
MBB Euro Fixed Income S B	9.125	9.124
MBB Gb High Yield S	18.365	18.375
MBB Gb High Yield S B	9.268	9.272
MBB Dynamic Coll S	11.975	12.001
MBB Dynamic Coll S cop	13.185	13.197
MBB Eq Power Coupon Coll S	10.320	10.351
MBB Eq Power Coupon Coll S B	10.776	10.807
MBB US Collection L cop	6.422	6.456
MBB European Coll L cop	7.063	7.042
MBB Pacific Coll L cop	10.381	11.000
MBB Gb High Yield L cop	7.831	7.815

Legenda: Proventi: A=a accumulazione; B=a distribuzione

www.bancamediolanum.it 800.107.107


		
MBB Gb High Yield cop L B	4.828	4.918
MBB Eq Power Coupon Coll L cop	6.159	6.168
MBB Eq Power Coupon Coll L B H	5.074	5.082
MBB US Collection S cop	12.182	12.227
MBB European Coll S cop	13.251	13.271
MBB Pacific Coll S cop	10.981	11.000
MBB Gb High Yield cop S B	14.628	14.598
MBB Gb High Yield cop S A	9.429	9.410
MBB Eq Power Coupon Coll S cop	11.733	11.752
MBB Eq Power Coupon Coll S B H	9.975	9.991
MBB BlackRock Gb L	7.256	7.270
MBB BlackRock Gb L cop	5.822	5.828
MBB BlackRock Gb S	14.199	14.225
MBB BlackRock Gb S cop	11.400	11.411
MBB MStarley Gb L	8.246	8.257
MBB MStarley Gb L cop	6.925	6.926
MBB MStarley Gb S	15.917	15.937
MBB MStarley Gb S cop	13.338	13.339
MBB JPMorgan Gb L	7.575	7.593
MBB JPMorgan Gb L cop	6.082	6.089
MBB JPMorgan Gb S	14.620	14.655
MBB JPMorgan Gb S cop	11.758	11.771
MBB Premium Coupon Coll L	6.587	6.582
MBB Premium Coupon Coll L cop	6.207	6.198
MBB Premium Coupon Coll L B	5.274	5.270
MBB Premium Coupon Coll L B Hdg	5.002	4.994
MBB Premium Coupon Coll L	12.853	12.842
MBB Premium Coupon Coll S cop	12.091	12.073
MBB Premium Coupon Coll S B	10.491	10.482
MBB Premium Coupon Coll S B Hdg	9.896	9.871
MBB DWS Megatrend Sel L	6.290	6.296
MBB DWS Megatrend Sel L cop	5.663	5.661
MBB DWS Megatrend Sel S	12.248	12.260
MBB DWS Megatrend Sel S cop	10.984	10.981
MBB Franklin Templeton EM Sel L	5.382	5.359
MBB Franklin Templeton EM Sel S	10.871	10.827
MBB Pimco Inflation Strategy Sel L	5.294	5.292
MBB Pimco Inflation Strategy Sel LB	4.505	4.485
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SA	10.380	10.356
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SB	8.916	8.896
MBB Coupon Strategy Collection LA	6.861	6.877
MBB Coupon Strategy Collection LA Cop	5.996	5.998
MBB Coupon Strategy Collection LB	5.435	5.448
MBB Coupon Strategy Collection LB Cop	4.731	4.733
MBB Coupon Strategy Collection SA	13.414	13.445
MBB Coupon Strategy Collection SA Cop	11.689	11.693
MBB Coupon Strategy Collection SB	10.628	10.652
MBB Coupon Strategy Collection SB Cop	9.246	9.249
MBB New Opportunities Collection LA	6.146	6.152
MBB New Opportunities Collection LA Cop	5.491	5.491
MBB New Opportunities Collection SA	12.053	12.065
MBB New Opportunities Collection SA Cop	10.752	10.793
MBB Convertible Strategy Collection LA	5.913	5.911
MBB Convertible Strategy Collection LA Hdg	5.469	5.482
MBB Convertible Strategy Collection LB	5.612	5.609
MBB Convertible Strategy Collection LA Hdg	5.193	5.196
MBB Convertible Strategy Collection SA	11.699	11.694
MBB Convertible Strategy Collection SA Hdg	10.808	10.793
MBB Convertible Strategy Collection SB	11.105	11.100
MBB Convertible Strategy Collection SB Hdg	10.267	10.253
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LA	5.351	5.347
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LB	5.090	5.095
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SA	10.984	10.976
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SB	10.072	10.064
MBB Camignac Strat Sel LA	5.612	5.608
MBB Camignac Strat Sel SA	11.103	11.096
MBB Infrastructure Opp Coll LA	5.972	5.984
MBB Infrastructure Opp Coll LA Hdg	5.561	5.566
MBB Infrastructure Opp Coll LB	5.606	5.618
MBB Infrastructure Opp Coll LB Hdg	5.214	5.218
MBB Infrastructure Opp Coll SA	11.773	11.799
MBB Infrastructure Opp Coll SA Hdg	10.966	10.974
MBB Infrastructure Opp Coll SB	11.056	11.080
MBB Infrastructure Opp Coll SB Hdg	10.280	10.288
MBB Socially Respons Coll LA	4.826	4.836
MBB Socially Respons Coll LA Hdg	4.823	4.827
MBB Socially Respons Coll SA	9.798	9.818
MBB Socially Respons Coll SA Hdg	9.559	9.567
MBB Equilibrium LA	4.834	4.833
MBB Equilibrium LA Hdg	4.789	4.785
MBB Equilibrium LB	4.717	4.716
MBB Equilibrium LB Hdg	4.669	4.665
MBB Equilibrium SA	9.624	9.621
MBB Equilibrium SA Hdg	9.334	9.325
MBB Equilibrium SB	9.362	9.369
MBB Equilibrium SB Hdg	9.303	9.294
MBB European Coupon Strategy Collection LA	5.185	5.177
MBB European Coupon Strategy Collection LB	5.123	5.115
MBB European Coupon Strategy Collection LHA	5.228	5.218
MBB European Coupon Strategy Collection LHB	5.171	5.161
MBB European Coupon Strategy Collection SA	10.346	10.330
MBB European Coupon Strategy Collection SB	10.224	10.208
MBB European Coupon Strategy Collection SHA	10.433	10.413
MBB European Coupon Strategy Collection SHB	10.311	10.291
MBB Long Short Strategy Collection	4.927	4.932
MBB Long Short Strategy Collection SA	9.827	9.838
MBB US Coupon Strategy Collection LA	5.626	5.645
MBB US Coupon Strategy Collection LB	5.544	5.562
MBB US Coupon Strategy Collection LHA	5.272	5.278
MBB US Coupon Strategy Collection LHB	5.190	5.196
MBB US Coupon Strategy Collection SA	11.227	11.263
MBB US Coupon Strategy Collection SB	11.063	11.069
MBB US Coupon Strategy Collection SHA	10.536	10.550
MBB US Coupon Strategy Collection SHB	10.343	10.356
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LA	5.414	5.399
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LB	5.334	5.319
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LHA	5.184	5.164
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LHB	5.101	5.082
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SA	10.802	10.773
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SB	10.645	10.616

		
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SHA	10.333	10.294
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SHB	10.174	10.136
MBB Financial Inc Strat LA	5.076	5.083
MBB Financial Inc Strat LB	4.833	4.839
MBB Financial Inc Strat SA	10.106	10.119
MBB Financial Inc Strat SB	9.624	9.637

PORTFOLIO FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM

Valori in euro del	30/12/2016	29/12/2016
PO Active 100 Fund S-A	11.847	11.912
PO Active 80 Fund S-A	10.732	10.774
PO Active 40 Fund S-A	11.228	11.245
PO Active 10 Fund S-A	10.717	10.713
PO Aggressive Fund S-A	12.391	12.455
PO Aggressive Fund SHA	10.739	10.782
PO Aggressive Plus Fund S-A	12.513	12.558
PO Aggressive Plus Fund SHA	11.036	11.082
PO Dynamic Fund S-A	12.136	12.176
PO Dynamic Fund SHA	11.035	11.093
PO Balanced Fund S-A	11.911	11.939
PO Balanced Fund SHA	11.231	11.250
PO Moderate Fund S-A	11.417	11.427
PO Moderate Fund SHA	11.007	11.013
PO Liquidity Fund S-A	11.081	11.083
PO Liquidity Fund SHA	11.238	11.240

 Tel. +353 1 642 8696		
Valori al 30/12/2016		
European Equity Fund	EUR	157,88
Global Bond Fund	EUR	126,25
European Short Term Gov. Bd Fid	EUR	113,68
Global Equity Fund	EUR	200,67

 www.union-investment.com/it		
Valori al 02/01/2017		
Uni21Century-net	29,300	
UniAsiaPacific A	113,090	
UniDividend A	53,590	
UniEM FarEast A	1577,520	
UniEM Global A	77,250	
UniEM EasternEurope A	1915,660	
UniEuroAspirant C	46,190	
UniEuroRenta Corporates C	43,150	
UniEuroRenta Emerging Mkts A	49,760	
UniEuroSTOXX 50 C	26,010	
UniFavourite Bonds A	25,620	
UniFavorite: Equity	123,320	
UniGarantTop: Europa IV	124,400	
UniGlobal	195,020	
UniKapital	111,150	
UniMid&SmallCaps: Europa A	46,340	
UniReserve: Euro C	127,320	
UniReserve: USD A	989,710	
UniNorthAmerica	245,840	
UniSector Climate Change A	32,130	
UniValueFund Global C	56,940	
UniValueFund Europe A	52,450	

Solo per investitori istituzionali

UniAsiaPacific I	129,300
UniFavorite: Equity I	131,590
UniGlobal I	214,510

Per informazioni circa i distributori dei fondi di Union Investment in Italia si prega di consultare la lista dei distributori disponibile sul sito www.union-investment.com/it

NEUBERGER		BERMAN	
NEUBERGER BERMAN INVESTMENT FUND PLC			
Valori al #T#=#V#DQ			
Descrizione	Valuta	Nav	
Neuberger Berman AM Fund Global Disciplined Growth I (Acc)	USD	-	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)	EUR	8,74	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)	USD	10,99	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (Acc)	EUR	8,52	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (acc)	USD	9,00	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)	EUR	10,25	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)	USD	11,18	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)	GBP	10,23	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)	USD	10,58	
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Institutional R	USD	9,26	
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Adviser R	USD	9,07	
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Investor R	USD	7,65	
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond A (Acc)	EUR	19,29	
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Acc)	USD	21,85	
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Dist)	GBP	10,70	
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)	EUR	16,51	
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)	USD	17,96	
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)	EUR	9,60	
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)	USD	10,34	
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Acc)	USD	19,27	
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)	GBP	17,52	
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)	USD	17,73	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)	EUR	7,24	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)	USD	17,14	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)	EUR	6,61	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)	USD	7,86	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)	EUR	15,31	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)	USD	18,50	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)	GBP	12,08	
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)	USD	8,90	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)	EUR	11,83	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)	USD	12,42	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)	EUR	9,77	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)	USD	9,92	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)	EUR	12,27	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)	USD	13,07	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)	GBP	11,52	
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)	USD	11,61	
WWW.NB.COM			

BARCLAYS		
Valori al 03/01/2014		
Celsius Funds plc		
Barclays Real Return USD Fund K	USD	85,41
Barclays Real Return USD Fund U	USD	89,64
GEMS Fund F	EUR	1,03
Sector Rotation Fund B	EUR	76,20
Celsius Global Funds SICAV plc		
CAR Long Short Fund D	EUR	117,57
CAR Long Short Fund G	EUR	96,65
ICI Fund (EUR) A	EUR	99,00
ICI Fund (EUR) B	EUR	84,98
Target Alpha Program 4 Fund G	EUR	101,36
Celsius Investment Funds SICAV		
Barclays Capital Combats Fund B	EUR	85,51
Barclays Pure Beta Commodity Fund B	EUR	85,82
Barclays Pure Beta Commodity Fund F	EUR	62,13
Barclays World Tactical Opportunity Fund B	EUR	95,48
Barclays World Tactical Opportunity Fund F	EUR	88,62
Barclays CORALS (USD) Index Fund A	EUR	0,83
Barclays CORALS (USD) Index Fund B	EUR	0,86
Celsius Funds II plc		
Barclays Capital RADAR Fund A	EUR	96,28
Barclays Capital RADAR Fund B	EUR	97,26
Barclays Capital RADAR Fund E	EUR	136,85
Barclays Capital RADAR Fund F	EUR	139,16
Barclays European Real Return Fund B	EUR	989,77

KEPLER FONDS		
Langfristig mehr Ertrag		
Valori al 03/01/2017		
AlpenBank Equity Strategy	EUR	92,47
ZertifikateChamps	EUR	90,44

F&C Investments		
Valori al 30/12/2016		
F&C Portfolios Fund		
F&C BMO Resp Gbl Emerg Mkts EqAEUR		18,50
F&C Emerg. Mkts Bd A Dis	USD	14,82
F&C Emerg. Mkts Bd C Hdq dis	EUR	112,98
F&C Emerg. Mkts Bd I Hdq dis	EUR	9,76
F&C Europ. HYI Bd A dis	EUR	13,39
F&C Gbl Conv. Bd A Hdq dis	EUR	12,71
F&C Gbl Conv. Bd I Hdq dis	EUR	17,63
F&C Gbl Smaller Cap Eq.A	EUR	16,84
F&C Gbl Smaller Cap Eq.A	USD	13,64
F&C Gbl Smaller Cap Eq.I	GBP	17,21
F&C Gbl Smaller Cap Eq.I	USD	14,04
F&C Responsible Gl. Eq. A dis	EUR	16,42
F&C Responsible Gl. Eq. I dis	EUR	17,55
www.fandc.com - Enquiries: +44 207 011 5111 Dealing: +352 47 40 66 427 - E-mail: mail@fandc.com		

IGNIS		
Valori al 29/12/2016		
Ignis Absolute Return Bd Fd A	EUR	1,09

Goldman Sachs International		
Data di riferimento prezzi 7-01-2008		
M.A.P. Index 08.02.2010		100

BPER: Sicav				
Prodotto	Divisa	Classe	Valorizzazione al	NAV
BPER International SICAV Equity Europe Opportunity	EUR	P	30/12/2016	111,05
BPER International SICAV Equity North America	USD	P	30/12/2016	104,11
BPER International SICAV Euro Equities Small Cap P	EUR	P	30/12/2016	305,91
BPER International SICAV Global Bond	EUR	P	30/12/2016	181,86
BPER International SICAV Emerging Mkts Multi Asset Div	USD	P-dist	30/12/2016	217,81
BPER International SICAV Global Convertible Bond	EUR	P	30/12/2016	180,83
BPER International SICAV Short Term EUR Corporates	EUR	P	30/12/2016	97,10
BPER International SICAV Multi Asset Dividend	EUR	P-dist	30/12/2016	93,50
BPER International SICAV Currency Diversifier	EUR	P	30/12/2016	97,84
BPER International SICAV Open Selection Defence	EUR	P	30/12/2016	98,61
BPER International SICAV Open Selection Income	EUR	P	30/12/2016	97,89
BPER International SICAV Open Selection Growth	EUR	P	30/12/2016	96,97
BPER INTERNATIONAL SICAV				
Sede Legale: 33A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo				
Registro di commercio: Lussemburgo B 61.517				
www.bper.it				

BPVN Strategic Investment Fund		
Valori al 03/01/2017		
VIS	EUR	11,91

BANCA ALETTI		
GRUPPO BANC POPOLARE		
Valore al: 12/05/2016		
Dow Jones EURO STOXX Select Dividend 30 Index		1788,24
Sede operativa Via Roncaglia, 12 - 20146 Milano		

The World Markets Umbrella Fund plc		
c/o Mellon Fund Administration Limited		
The Harcourt Building		
Harcourt Street - Dublin 2 - Ireland - 00353 1 448 5033		
data	\$	
The Emerging World Fund / Retail B	30/12/2016	58,73

FONDO SPECULATIVO

KAİROS Partners SGR		
Valori al €		
Kairos Multi-Strategy A	31/10/2016	917.183,247
Kairos Multi-Strategy B	31/10/2016	590.657,742
Kairos Multi-Strategy I	31/10/2016	625.306,201
Kairos Multi-Strategy P	31/10/2016	553.608,505

UNIQA Financial Opportunities A		
Valori al 02/01/2017		
SALZBURG MÜNCHEN		128,93

VITIS		
Valori al 29/12/2016		
VITISigma 30 EUR		108,03
VITISigma 50 EUR		110,94
VITISigma 70 EUR		110,73

Class
Il primo magazine digitale per vivere bene l'era digitale

Primo IN REGALO Quadranti & Quadri

I capolavori del tempo e dell'arte, raccontati con gli orologi più belli e le mostre più importanti dell'anno.

Vivere in famiglia le FESTE DIGITALI
(COME MASSIMO GHINI E I SUOI FIGLI)

Lorenzo e Camilla
Margherita e Leonardo

IL primo LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE

SAI TUTTO DEL TUO **SMARTPHONE**?SAI SFRUTTARE IL DIGITALE NEL TUO **LAVORO**?SAI COME GARANTIRE LA TUA **PRIVACY** NEL DIGITALE?TUTTE LE RISPOSTE NEL NUOVO **CLASS**

PROMOTORE DI



SEGUICI SU



DISPONIBILE PER



Class editori

CREDEM

CREDEM VITA

Tel: +39 0522 586000 - Fax: +39 0522 452704 - www.credemvita.it - info@credemvita.it

Euro al 30/12/2016			
Aberdeen Global Asia Pacific Equity Fund I2 Euro Hedged	9.930	Henderson Pan European Equity	29.690
Aberdeen Global Latin America Equity Fund A2 Euro Hedged	6.315	Hsbc Global Investment Bric Equity	11.651
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 50	1123.660	Ignis Global Funds Absolute Return Gov. Bond Fund I E.H.	0.999
Allianz Europe Equity Growth	2566.790	ING (L) - Invest First Class Multi Asset - I	6329.210
Allianz Flexible Bond Strategy	1087.410	Inris - R CFM Diversified Fund	99.570
Amundi Amundi Rendement Plus	99.950	Invesco Emerging Market Corporate Bond Fund	13.280
Amundi ETF - Floating Rate Euro Corporate 1-3 UCITS ETF	101.490	Invesco Euro Corporate	18.057
Amundi ETF - Global Equity Multi Smart Allocation Scientific Beta UCITS ETF	245.210	Invesco European Bond Fund	7.686
Amundi ETF - MSCI World Low Carbon UCITS ETF	245.210	Invesco Funds Asia Consumer Demand Fund	9.280
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities Fund MEC	127.420	Invesco Funds Balanced Risk Allocation	16.650
Amundi Funds Bond Global Emerging Corporate	1091.920	Invesco Funds Global Structured Equity Fund	38.350
Amundi Funds Cash Euro	101.590	Invesco Funds Invesco Asia Balanced Fund	17.460
Amundi Funds Convertible Europe	125.160	Invesco Global Leisure Fund	33.470
Amundi Funds Global Aggregate	122.450	Invesco Global Targeted Returns	11.276
Amundi Funds Global Aggregate Fund IE	1416.630	Invesco Global Total Return	13.751
Amundi Funds Global Macro Bonds and Currencies	103.390	Invesco Pan European High Income	21.610
Amundi Funds Patrimoine	103.170	Invesco Pan European Structured Equity	18.550
Amundi International Sciv	165.590	Invesco UK Equity Fund	11.380
Axa US Short Duration High Yield	166.490	Investec Global Strategy Fund - Franchise - I	22.940
Axa World Funds - Global Optimal Income - I	131.390	Investec Global Strategy Fund Limited European Equity Fund	20.390
Axa World Funds Eurocredit Short Duration	135.860	Investec Global Strategy Fund Ltd Emerging Markets Equity Fund	26.020
Axa World Funds Framlington Europe Real Estate Securities	217.270	iShares ETF Barclays Italy Treasury Bond	24.990
Axa World Funds Framlington Global Convertibles - A	114.960	iShares Msci Emerging Latin America	158.020
Axa World Funds Framlington Italy	87.620	iShares Msci Emerging Markets	14.390
Axa World Funds Global Strategic Bonds	116.940	iShares Msci Europe Momentum Factor UCITS ETF	24.910
Baniflex Opportunities L	175.120	iShares Msci Europe Quality Factor UCITS ETF	5.623
Baniflex Opportunities S	147.410	iShares Msci Europe Value Factor UCITS ETF	5.555
BlackRock Global Funds Continental European Flexible Fund	21.990	iShares Msci Europe Value Factor UCITS ETF	5.460
BlackRock Global Funds European Equity Income Fund	18.270	iShares Msci Japan UCITS ETF	118.550
BlackRock Global Funds World Healthscience Fund	32.990	iShares Msci World Momentum Factor UCITS ETF	26.790
BNY Mellon Absolute Return Equity Fund T Euro Hedged	1.168	iShares Msci World Quality Factor UCITS ETF	26.250
BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund I AHG	1.046	iShares Msci World Size Factor UCITS ETF	26.060
BNY Mellon Global Funds PLC Global Equity Higher Income Fund	1.227	iShares Msci World Value Factor UCITS ETF	24.900
BNY Mellon Global Funds PLC Global Real Return	1.288	Janus Capital Funds PLC Janus Balanced Fund I	15.830
BSF American Diversified Equity Absolute Return D2	121.520	Janus Capital Funds PLC Janus Flexible Income Fund I	23.440
BSF European Select Strategies	102.860	Janus Capital Funds PLC Unconstrained Bond Fund	10.110
Candriam Bond Credit Opportunities	222.100	JP Morgan Funds - Europe Technology Fund	201.900
Candriam Bonds Emerging Market	1377.400	JP Morgan Funds - Global Corporate Bond	94.770
Candriam Bonds Euro High Yield	1138.850	JP Morgan Funds - Global Focus	22.460
Candriam Equities L Biotechnology	1168.720	JP Morgan Funds - Global Macro Opportunities - C	144.910
Candriam Equities L Sustainable World	356.830	JP Morgan Funds - Global Strategic Bond	85.380
Candriam Index Arbitrage FCI	1368.590	JP Morgan Funds - HighBridge US Steep	115.540
Candriam Money Market Euro	554.850	JP Morgan Funds - US Aggregate Bond Fund - C	81.060
Capital Group European Growth and Income Fund	29.030	JP Morgan Investment Funds Europe Strategic Dividend Fund	141.600
Capital Group Global Absolute Income Grower	12.580	Julius Baer MultiBond Credit Opportunities Fund - B	170.410
Capital International Emerging Markets Total Opportunities	10.860	Julius Baer MultiBond Local Emerging Bond Fund - B	184.440
Carmignac Commodities L	110.330	Julius Baer Multicooperation - Multi Asset Strategic Allocation Fund	5.548
CQS FMS Global Evolution Frontier Markets	108.670	Julius Baer Multistock Luxury Brands Fund Euro C	233.430
Comgest Growth PLC - Europe	20.900	Legg Mason Brandywine Global Fixed Income	125.590
Credit Suisse Liquid Alternative Beta	109.570	Legg Mason Brandywine Global Fixed Income Absolute Return	109.910
Credit Suisse Lux USA Value Equity Fund	14.620	Legg Mason Global Funds Royce US Small Cap Equity	120.170
Credit Suisse Multi-Advisor Equity Alpha	95.430	Legg Mason Western Asset Emerging Markets Bond	260.650
db x-trackers II - Australian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	154.550	Legg Mason Western Asset Macro Opportunities Bond Fund	110.630
db x-trackers II - Canadian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	114.940	LFP - LFP Allocation	1563.520
db x-trackers II - Sterling Cash UCITS ETF - 1D	214.390	LFP Multistrategy Obligataire - I	1191.560
DNCA Invest - Muri	129.020	Lombard Odier Funds Convertible Bond Fund IA	8.556
Dorsal Conventions - I	1560.890	Lombard Odier Funds Emerging Market Risk Parity Fund IA	18.393
Dws Alpha Renten Global	119.120	Lombard Odier Funds Europe High Conviction	12.482
Dws Concept Kaldemorgen	144.180	Lombard Odier Funds Global BBB-BB Fundamental Fund IA	12.725
Dws Global Agribusiness	143.940	Lombard Odier Funds Golden Age	14.409
Dws Invest German Equities	184.630	Lombard Odier Funds World Gold Expertise USD	11.134
Dws Top Dividend	205.180	Lyxor ETF Euro Cash	106.418
Edmond de Rothschild Europe Synergy	113.370	Lyxor ETF Eurodivs Macro Weighted AAA Gov 1-3	103.510
Ethna Funds - AKTIV E - T	128.440	Lyxor ETF Msci All Country World	211.900
Ethna-Dynamisch - T	77.150	Lyxor ETF Mts Btp 1-3y Italy Gov Bond	109.990
Fidelity Active Strategy Emerging Markets Fund A	128.920	Lyxor ETF New Energy	18.605
Fidelity Active Strategy Europe Fund Y	181.830	Lyxor UCITS ETF Barclays Floating Rate Euro 0-7Y - C	100.490
Fidelity Funds America Fund Y	23.200	Lyxor UCITS ETF FTSE Italia Mid Cap - D	103.000
Fidelity Funds Asian Special Situations Fund	30.580	M&G Dynamic Allocation	16.325
Fidelity Funds China Consumer Fund Y	13.220	M&G Global Basic	34.063
Fidelity Funds Emerging Europe Middle East and Africa Fund	11.470	M&G Global Dividend	25.514
Fidelity Funds Euro Corporate	32.090	M&G Global Macro Bond	11.205
Fidelity Funds Euro Short Term Bond	26.464	M&G Investment Funds 1 - Japan Fund	18.828
Fidelity Funds Fidelity Patrimoine Fund	12.550	M&G Investment Funds 1 - North American Value Fund	22.017
Fidelity Funds Flexible Bond Fund Y	10.630	M&G Investment Funds 14 - Income Allocation Fund	12.546
Fidelity Funds Germany	19.030	M&G Investment Funds 14 - M&G Prudent Allocation Fund	10.407
Fidelity Funds Global Financial Services Fund	18.960	M&G Investment Funds 7 - Global Floating Rate High Yield Fund	10.650
Fidelity Funds Global Industrials Fund	18.080	M&G Optimal Income	20.483
Fidelity Funds Global Inflation Linked	12.010	Mandarine Funds - Mandarin Unique Small & Mid Caps Europe	12265.670
Fidelity Funds Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	14.430	MFS Meridian Funds - Global Concentrated Fund	256.540
Fidelity Funds Global Telecommunications Fund	18.830	MFS Meridian Funds - Global Equity Fund	257.970
Fidelity Funds Italy Fund Y	9.049	MFS Meridian Funds - Prudential Wealth - 1AE	119.620
Financiere de l'Echiquier Art	1550.270	Morgan Stanley Global Balanced Risk Control	36.800
Financiere de l'Echiquier Major	204.770	Morgan Stanley Investment Funds - Global Brands - ZH	58.680
Financiere de l'Echiquier Patrimoine	901.690	Morgan Stanley Investment Funds - Global Infrastructure (Euro - Hedged) - ZH	43.140
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	30.060	Morgan Stanley US Advantage	71.080
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Alternative Strategies Fund	10.660	Muzich - Global Tactical Credit	107.460
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin India Fund	38.920	Muzich Short Duration High Yield Fund A Euro Hedged	121.300
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Strategic Income Fund - I HI	11.380	Muzich Transatlantic Yield Fund A Euro Hedged	297.350
Franklin Templeton Inv. Funds Frontier Markets	24.330	Natixis - Loomis Sayles Multisector Income Fund	16.260
Franklin Templeton Inv. Funds Global Strategies I	19.300	Natixis - Seeyond Multi Asset Conservative Growth	11098.500
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	26.570	Neuberger Berman China Equity Fund I	17.340
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return I	7.470	Neuberger Berman High Yield Bond Fund I	16.470
Franklin Templeton Inv. Funds Natural Resources	17.390	Neuberger Berman Short Duration Emerging Market Debt	10.330
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond	22.630	Neuberger Berman Short Duration High Yield Bond Fund I	11.800
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond Fund - I	28.640	Neuberger Berman US Long Short Equity Fund	9.830
Franklin Templeton Inv. Funds U.S. Opportunities Fund	92.680	NN (L) - Global Bond Opportunities	20194.900
GAM Star Lux - Absolute Return US Equity	127.190	NN (L) - Investments Emerging Market Debt Hard Currency - IHC	5281.240
GAM Star Lux - European Momentum	13.820	NN (L) - US Credit - IH	5885.040
GAM Star PLC - Credit Opportunities Fund	12.580	Nordea 1 SICAV Emerging Stars Equity Fund	96.130
Goldman Sachs - Europe Equity Partners Portfolio	12.580	Nordea 1 SICAV European Covered Bond Fund	13.600
Goldman Sachs - Global CORE Equity Portfolio	18.640	Nordea 1 SICAV European Cross Credit Fund	128.510
GS Global Multi-Manager Alternatives Portfolio	107.370	Nordea 1 SICAV Stable Equity Long Short	113.120
Henderson Gartmore Fund - United Kingdom Absolute Return	7.067	Nordea 1 SICAV Stable Return Fund BI	17.540
Henderson Global Property Equity	17.500	Nordea 1 SICAV US Corporate Bond Fund HBI	10.170
Henderson Horizon Euro Corporate Bond	156.160	Nordea 1 SICAV US Total Return Bond Fund	83.990
Henderson Horizon Global Technology Fund	33.220	Parvest Bond World Emerging Local IHEC	97.780
Henderson Horizon Pan European Alpha funds	15.990	Parvest Equity Best Selection Euro IC	540.950
		Parvest Equity Russia	140.060
		Parvest Equity Turkey	167.750
		Parvest Equity World Utilities	182.340
		Petercam B - Agrivalue - F	149.370
		Petercam B - Petercam Equities World Sustainable	168.920
		Petercam L - Bonds EUR High Yield Short Term	138.100
		Petercam L - Bonds Universals	162.020
		Petercam L - Petercam L Patrimonial	121.220
		Pictet Clean Energy	76.330
		Pictet Digital Communication	182.620
		Pictet Emerging Local Currency	155.790
		Pictet Euro Short Mid Term Bond	137.340
		Pictet Euro Short Term High Yield	124.860
		Pictet Global Megatrend Selection	214.400
		Pictet Multi Asset Global Opportunities I	120.010
		Pictet Security	189.910
		Pictet Timber	148.080
		Pimco Commodities Plus Strategy	7.310
		Pimco Diversified Income	15.790
		Pimco Emerging Local Currency	12.100
		Pimco Emerging Markets Currency	13.090
		Pimco Global Investment Grade Credit	18.180
		Pimco Global Real Return	18.700
		Pimco High Yield	26.730
		Pimco Total Return	21.210
		Pimco Unconstrained Bond	12.330
		Raiffeisen DachFonds	194.810
		Raiffeisen Europa High Yield	279.030
		Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus	147.920
		Raiffeisen Obligazionario Euro	166.180
		Rothschild - R Alize - C	132.090
		Rothschild - R Club - C	151.120
		Rothschild - R Valor - C	194.770
		Russel Global Bond	1164.000
		Russel World Equity	137.650
		Schroder GAIA Sirius US Equity	123.080
		Schroder Int. Sel. Fund - QEP Global Absolute Euro - Hedged	104.997
		Schroder Int. Sel. Fund Asian Equity Yield C	135.832
		Schroder Int. Sel. Fund Euro Bond C	22.245
		Schroder Int. Sel. Fund Euro Gov. Bond C	12.551
		Schroder Int. Sel. Fund Euro Special Situation C	171.556
		Schroder Int. Sel. Fund European Equity Absolute Return	103.356
		Schroder Int. Sel. Fund European Opportunities	114.777
		Schroder Int. Sel. Fund Glob. Conv. Bond E.H. C	140.211
		Schroder Int. Sel. Fund Global Energy C	18.517
		Schroder Int. Sel. Fund Global Multi-Asset Allocation - C Euro Hedged	122.658
		Schroder Int. Sel. Fund Japanese Equity - C Euro Hedged	105.290
		Schroder Int. Sel. Fund Qep Global Quality C	191.888
		Source Consumer Discretionary S&P US Select Sector UCITS ETF	246.370
		Source Consumer Staples S&P US Select Sector UCITS ETF	332.160
		Source Materials S&P US Select Sector UCITS ETF	245.210
		Standard Life Inv. Global SICAV - Global Absolute Return Strategies Fund - D	12.556
		State Street Global Advisors - Global Managed Volatility Equity Fund - I	13.036
		State Street Global Advisors SICAV - State Street Flexible Asset Allocation Plus	9.720
		T Rowe - European High Yield Bond Fund	17.480
		T Rowe - Global Unconstrained Bond Fund - IH	10.510
		T Rowe - US Large Cap Equity Fund - IHGEU	10.220
		Theam Quant - Equity Gunc Long Short - I	108.560
		Threadneedle Inv. Funds ICVC - American Smaller Companies Fund	3.457
		Threadneedle Inv. Funds ICVC American INA	3.286
		Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan Euro Smaller Comp. INA	2.509
		Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan European INA	1.968
		Threadneedle Inv. Funds ICVC UK Absolute Alpha	1.494
		Threadneedle Lux - Global Asset Allocation	22.490
		Threadneedle Lux - Global Smaller Companies	31.180
		Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC - China Opportunities Fund	3.242
		UBAM - 10-40 Convertible Opportunities	96.450
		UBAM - EM Investment Grade Corporate Bond	101.180
		UBAM - Emerging High Yield Short Duration Corporate Bond USD	111.580
		UBAM - Europe Equity	428.210
		Ubs Lux Bond Fund Euro High Yield EUR Q	174.810
		Ubs Lux Emerging Economies Global Short Term	80.410
		Vontobel Fund Emerging Markets Debt - HI	110.770
		Vontobel Fund Emerging Markets Equity	109.620
		Vontobel Fund EUR Corporate Bond Mid Yield	156.820
		Vontobel Fund European Equity - I	148.920
		Vontobel Fund Global Aggregate - IA	107.810
		Vontobel Fund Global Value Equity	137.150
		Euro al	28/12/2016
		Amundi Funds Absolute Volatility Arbitrage	113.530
		Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities	132.460
		Amundi Funds Equity Global Luxury and Lifestyle	186.310
		Amundi Funds Equity US Relative Value	160.470
		Amundi Funds Money Market Euro	100.870
		Amundi International Sciv	154.670
		Axa World Funds Force 3	55.310
		Axa World Funds Force 5	67.020
		Axa World Funds Force 8	71.870
		Axa World Funds Framlington Optimal Income	180.200
		Fidelity Funds American Diversified Fund	21.110
		Fidelity Funds Euro Balanced Fund	15.220
		Fidelity Funds Euro Short Term Bond Fund	25.736
		Fidelity Funds Fidelity Targeto 2015 Euro Fund	13.530
		Fidelity Funds Global Opportunities Fund	17.850
		Fidelity Funds Greater China Fund	42.080
		Fidelity Funds Italy Fund	16.650
		Fidelity Funds South East Asia Fund	21.410
		Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	74.720
		Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	23.770
		Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Disc.	20.800
		Franklin Templeton Inv. Funds Franklin U.S. Opportunities	11.530
		Franklin Templeton Inv. Funds Asian Bond	19.870
		Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	28.850
		Franklin Templeton Inv. Funds Bric Fund	15.030
		Franklin Templeton Inv. Funds Emerging Markets	16.010
		Franklin Templeton Inv. Funds Euro High Yield	18.270
		Franklin Templeton Inv. Funds European Total Return	15.190
		Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond	27.660
		Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond H1	20.740
		Franklin Templeton Inv. Funds Global Equity Income	15.320
		Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	21.020
		GLG Investments PLC European Equity	17.7310
		GLG Investments PLC Global Convertible UCITS	130.810
		GLG Investments PLC Global Equity	144.420
		Henderson Horizon Fund Pan European Equity	26.940
		Henderson Horizon Fund Pan European Property Equities	37.920
		Henderson Horizon Fund Pan European Smaller Companies	42.250
		Morgan Stanley Inv. Funds Asian Prop.	17.130
		Morgan Stanley Inv. Funds Emerg Eur. Middle East & Africa Eq.	71.640
		Morgan Stanley Inv. Funds Euro Corp. Bond	49.260
		Morgan Stanley Inv. Funds US Adv.	43.110

FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore	FONDO	Data	Valore
FGI.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.37	FULL 2-2013/2022	02/01/2017	6.36	FULL 2-2013/2022	02/01/2017	12.99	FULL 2-2013/2022	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2022	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2022	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2022	02/01/2017	14.59
FGI.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.43	FULL 2-2013/2023	02/01/2017	13.32	FULL 2-2013/2023	02/01/2017	12.79	FULL 2-2013/2023	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2023	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2023	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2023	02/01/2017	14.59
FGI.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	12.54	FULL 2-2013/2024	02/01/2017	13.03	FULL 2-2013/2024	02/01/2017	13.88	FULL 2-2013/2024	02/01/2017	14.88	FULL 2-2013/2024	02/01/2017	14.88	FULL 2-2013/2024	02/01/2017	14.88	FULL 2-2013/2024	02/01/2017	14.88
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.36	FULL 2-2013/2025	02/01/2017	13.70	FULL 2-2013/2025	02/01/2017	13.63	FULL 2-2013/2025	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2025	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2025	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2025	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2026	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2026	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2026	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2026	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2026	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2026	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2027	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2027	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2027	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2027	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2027	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2027	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2028	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2028	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2028	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2028	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2028	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2028	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2029	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2029	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2029	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2029	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2029	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2029	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2030	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2030	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2030	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2030	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2030	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2030	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2031	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2031	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2031	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2031	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2031	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2031	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2032	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2032	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2032	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2032	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2032	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2032	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2033	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2033	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2033	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2033	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2033	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2033	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2034	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2034	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2034	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2034	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2034	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2034	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2035	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2035	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2035	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2035	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2035	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2035	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2036	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2036	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2036	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2036	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2036	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2036	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2037	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2037	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2037	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2037	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2037	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2037	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2038	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2038	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2038	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2038	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2038	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2038	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2039	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2039	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2039	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2039	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2039	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2039	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2040	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2040	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2040	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2040	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2040	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2040	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2041	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2041	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2041	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2041	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2041	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2041	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2042	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2042	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2042	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2042	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2042	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2042	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2043	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2043	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2043	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2043	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2043	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2043	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2044	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2044	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2044	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2044	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2044	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2044	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2045	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2045	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2045	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2045	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2045	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2045	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2046	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2046	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2046	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2046	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2046	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2046	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2047	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2047	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2047	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2047	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2047	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2047	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2048	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2048	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2048	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2048	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2048	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2048	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2049	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2049	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2049	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2049	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2049	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2049	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2050	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2050	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2050	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2050	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2050	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2050	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2051	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2051	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2051	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2051	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2051	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2051	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2052	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2052	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2052	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2052	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2052	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2052	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2053	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2053	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2053	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2053	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2053	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2053	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2054	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2054	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2054	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2054	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2054	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2054	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2055	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2055	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2055	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2055	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2055	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2055	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2056	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2056	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2056	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2056	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2056	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2056	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2057	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2057	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2057	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2057	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2057	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2057	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2058	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2058	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2058	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2058	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2058	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2058	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2059	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2059	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2059	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2059	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2059	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2059	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.CAPESITA'	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2060	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2060	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2060	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2060	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2060	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2060	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.EQUILIBRO	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2061	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2061	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2061	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2061	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2061	02/01/2017	14.59	FULL 2-2013/2061	02/01/2017	14.59
FGI2.MEA.VOLATILE	02/01/2017	14.30	FULL 2-2013/2062	02/01/2017	13.78	FULL 2-2013/2062	02/01/2017	13.67	FULL 2-2013/2062	02/01/2017	15.06	FULL 2-2013/2062	02/01							

Fideuram Vita Insieme: Ricerca di rendimento e di protezione del capitale. Finalmente Insieme.



**Entra nel dettaglio
con il tuo Smartphone**

Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti, 80 - 00193 Roma • fideuramviva@legalmail.it • Telefono +39 06 35714509 • Capitale Sociale € 357.446.836 i.v. • Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 10830461009

INTESA **SANPAOLO**

INTESA SANPAOLO

Fideuram Vita SpA

Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti, 80

Direzione e coordinamento: Intesa S



BPMVITA S.p.A.
Società per Azioni
Sede sociale: Via del Lauro 1
20121 Milano

BPMVITA
per te ci siamo noi

Fondi Interni

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL	
	28/12/2016	21/12/2016
Financial Vita Azionario	6,790	6,800
Financial Vita Bilanciato	7,960	7,970
Financial Vita Obbligazionario	8,540	8,540
Financial Riserva Euro	7,080	7,070
Financial Global Bond	7,600	7,600
Financial Prudente	6,770	6,770
Financial Equilibrato	6,500	6,500
Financial Audace	5,820	5,830
Financial Geographic Areas	5,660	5,680
Financial Industrial Sector	5,810	5,830
BPM AZ 80	7,240	7,240
BPM AZ 50	7,490	7,490
BPM AZ 30	7,480	7,480
BPM AZ Flex	5,800	5,810
Equity 95	5,420	5,430
Equity 40	6,150	6,150
BipiemmeVita Prudente	5,480	5,480
bpmvita dinamico 80	5,620	5,620
BipiemmeVita Equilibrato	5,790	5,780
BipiemmeVita Mod. Aggressivo	6,060	6,060
BipiemmeVita Aggressivo	6,480	6,480
bpmvita orizzonte 19	5,630	5,620
BPMVITA Prosp. Crescita	5,160	5,190

Fondi Interni

LINEA DI INVESTIMENTO		
BPMVITA dinamico multimanager	4,690	4,690
BPMVITA Multiasset	5,200	5,210
BPMVITA Obbligazionario flessibile	4,940	4,930
BPMVITA Multimanager 2015	5,030	5,030
BPMVITA Multimanager 2016	5,110	5,100
BPMVITA Low Volatility 2023	5,020	5,010
BPMVITA low volatility 2023/2	5,000	-

Parametro di misurazione

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL
	01/12/2016
BipiemmeVita Protezione	5,320
bpmvita protezione 2	5,150
bpmvita protezione 3	5,080
BPMVITA protezione 4	5,080
BPMVITA protezione 5	5,000

Gestione Separata BPM Consolida

PARAMETRO DI MISURAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO 7,06

www.bpmvita.it



**SONO I NOSTRI VALORI
A RENDERCI UN GRUPPO UNICO.**

Se siamo fra i protagonisti del panorama assicurativo italiano, lo dobbiamo ai nostri ideali che ci permettono di seguire i nostri clienti in ogni momento, offrendo loro prodotti innovativi e trasparenti.

L'EVOLUZIONE DI



IN EDICOLA a soli € 4,00

è un magazine
Classeditori

www.classabbonamenti.com



Old Mutual Wealth Italy S.p.A.
Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 Milano

800-127483

POLIZZE UNIT-LINKED

VALORIZZAZIONE AL 30/12/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE	14,805	RETE MODERATO	7,768
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE (A)	12,406	SOLUZ. AGGRESSIVA	9,394
DYNAMIC EVOLUTION	15,806	SOLUZ. AGGRESSIVA (B)	7,653
DYNAMIC EVOLUTION (A)	12,407	SOLUZ. MODERATA	9,285
FLEXIBLE EVOLUTION	14,79	SOLUZ. MODERATA (B)	7,535
FLEXIBLE EVOLUTION (A)	11,354	SOLUZ. MOLTO AGGRESSIVA	9,817
GLOBAL MACRO EQUITY	15,021	SOLUZ. MOLTO PRUDENTE	6,766
GLOBAL MACRO EQUITY (A)	12,923	SOLUZ. PRUDENTE	8,267
GLOBAL VALUE FUND	10,629	SOLUZ. PRUDENTE (B)	6,754
GOLDSHOT	1115,58	SOLUZIONE MARKET TIMING	7,46
INVEST CONSERVATIVO	6,397	SOLUZIONE MARKET TIMING (A)	6,353
INVEST DINAMICO	6,623	TREND SELECTION 0-30	5,913
INVEST EQUILIBRATO	7,09	TREND SELECTION 20-60	6,17
INVEST MODERATO	7,757		
INVEST MOLTO DINAMICO	5,901		
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO	10,388		
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO (A)	10,411		
RETE DINAMICO	9,322		
RETE EQUILIBRATO	8,674		

VALORIZZAZIONE AL 30/12/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
OPPORTUNITA DYNAMIC	8,220	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA	8,776
OPPORTUNITA DYNAMIC (A)	6,964	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA (A)	7,405
OPPORTUNITA BALANCED	7,770	BERICO GESTIONE UNIT MISTA	9,250
OPPORTUNITA BALANCED (A)	6,541	BERICO GESTIONE UNIT MISTA (A)	7,791
OPPORTUNITA CONSERVATIVE	7,540	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE	8,638
OPPORTUNITA CONSERVATIVE (A)	6,376	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE (A)	7,270
OPPORTUNITA FLEXIBLE	13,746	VOL 5	9,906
OPPORTUNITA FLEXIBLE (A)	12,404	VOL 10	9,732
OBBL. ITALIA VEGA	8,908	VOL 15	9,217
OBBL. ITALIA VEGA (A)	7,857	VOL 20 SECTOR	9,422
OBBL. ITALIA VEGA (B)	8,382	VOL 20 GEO	11,296
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA	9,047	MONETARIO	9,896
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA (A)	7,645		

www.oldmutualwealth.it



Rappresentanza Generale per l'Italia:
via Scarsellini 14, 20161 Milano (MI)
Quotazione dei fondi assicurativi
(variazione settimanale)

Servizio Clienti: numero verde 800 11 30 85
E-mail: arealife.servizioclienti@areamail.it

DENOMINAZIONE	DATA	EURO	DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Multi Hedge 75	03/11/2009	8,730	Area Life Brick & Share	20/10/2016	6,560
Area Life Multi Hedge 90	03/11/2009	9,945	Area Life Brick & Share PIP	20/12/2016	9,790
Area Life European Dbl	28/12/2016	9,900	Area Life Total Return	28/06/2010	10,000
Area Life Dynamic	28/12/2016	4,330	Area Life Total Return II	28/06/2010	10,000
Area Life Trend 2001	28/12/2016	10,130	Area Life Global 120	28/03/2013	12,050
Area Life Trend 2001-PIP	31/03/2011	6,175	Area Life 120 Plus	20/12/2012	12,060
Area Life Balance 2001	29/12/2016	10,350	Area Life Global 100	26/09/2011	10,040
Area Life Balance 2001-PIP	26/11/2009	5,660	Area Life Saving Unit	30/08/2013	12,060
Area Life Value 2001	29/12/2016	10,350	Area Life Saving Units Note	30/12/2016	10,800
Area Life Value 2001-PIP	29/12/2016	8,470	Area Life Prestige	25/04/2012	99,800
Area Life Bull & Bear	29/12/2016	5,480	Area Life Prestige 2	12/12/2011	108,410
Area Life Bull & Bear Equity	15/12/2010	3,630	Area Life Global Prestige	28/08/2012	12,510
Area Life Bull & Bear-PIP	29/12/2016	7,080	Area Life Global Prestige 2	31/12/2012	11,830
Area Life World Bond	29/12/2016	5,750	Area Life Global Value	29/07/2013	11,600
Area Life Best World	29/12/2016	8,260			
Area Life Best World-PIP	29/12/2016	8,490			

inora
Società per Azioni
1PS C Dublin 1
Ireland

Quotazione in Euro dei fondi assicurativi
(valorizzazione settimanale)

Nome Fondo	29/12/2016	
Ideal Wise Protection	914,504	
Inora Cash	186,138	
Inora Certis Money	205,301	
Inora Diamante Plus	669,863	
Inora Diamante II	650,814	
Inora Diamante Scudo	89,910	
Inora Money 1	205,301	
Inora Money 2	182,434	
Inora Optimiz Best Start II	207,744	
Inora Optimiz Best Start III	203,875	
Inora Optimiz Best Start Phoenix	104,191	
Inora Optimiz Phoenix	100,000	
Inora Optimiz PI	99,540	
Inora Optimiz Recovery	456,003	
Inora Optimiz Switcher	93,550	
Inora Optimiz Switcher II	93,550	
Inora Optimiz Target 8% II	205,016	
Inora Optimiz Target PI	101,833	
Inora Optimiz Target Recovery	455,542	
ULN Money	185,671	
SOCIETE GENERALE GROUP		

Nome fondo	29/12/2016	28/12/2016
ZLAP Crescita	10,182	10,238
ZLAP Equilibrio	11,177	11,202
ZLAP Prudenza	7,642	7,659
ZLAP Protezione	9,828	9,836

DWS Vita S.p.A.
20124 Milano - Via Mecenate 9
Tel. 02/4299.1 - Fax 02/4299.4610



mosaico			
	Quotazione	Attuale	Precedente
	28/12/2016	21/12/2016	
Fidelity America Fund	USD	9,899	9,922
Fidelity American Growth Fund	USD	40,190	40,350
Fidelity European Growth Fund	EUR	14,520	14,480
Fidelity World Fund	EUR	20,830	20,750
In. Glob. Equity Income Fund CIA USD	USD	59,700	59,860
JP Morgan Europe High Yield Bond	EUR	2,769	2,765
JP Morgan Pacific Equity	USD	76,140	76,150
Morgan Stanley Europe Equity Alpha	EUR	42,430	42,420
BGF Global Opportunities	USD	42,920	43,040
BGF Euro Short Duration Bond	EUR	15,940	15,930
SISF Emerging Markets	USD	11,748	11,750
SISF European Large Cap	EUR	238,582	237,488
SISF Pacific Equity	USD	13,440	13,494
WestLB Euro Corporate Bd	EUR	17,760	17,720

www.intesasanpaolovita.it Società del Gruppo Intesa Sanpaolo

CARDIF GRUPPO BNP PARIBAS			
UNIT LINKED			
Valore in data	28/12/2016		
Capital Unit 5y	EUR	10,257	
Capital Unit 8y	EUR	9,408	
Capital Unit 10y	EUR	8,002	
Valorpiu	EUR	115,563	
ValorPlus	EUR	115,644	
Valore in data	02/01/2017		
Capital Unit 30	EUR	14,434	
Capital Unit 60	EUR	13,324	
Capital Unit 90	EUR	11,419	
Best Euro Brands	EUR	100,457	
Duo Best Euro Sel	EUR	95,059	
Easy Life One	EUR	107,073	
Easy Life Two	EUR	106,550	
Euro Export USA	EUR	89,372	
PS VaR4	EUR	99,969	
PS VaR8	EUR	91,892	
FundSelection	EUR	99,206	
KS VaR4	EUR	99,847	
KS VaR8	EUR	100,000	

www.bnpparibascardif.it

CNP VITA INDEX LINKED			
Fondi Assicurativi	Data	Valore	Cl. Rating
Unidifesa Inflazione 10/2017*	02/01/17	99,69	-
Unidifesa Inflazione 10/2017*	02/01/17	99,69	-
Unidifesa Inflazione 10/2017*	02/01/17	99,69	-

* L'impresa si assume integralmente il rischio di controparte

www.cnpvita.it

CARDIF LUX VIE			
Valore in data	13/07/2016		
FFL Optimiz Best Start Fund	EUR	110,55	
FFL Optimiz Best Start Fund 2	EUR	107,62	
FFL Optimiz Best Start Evolution	EUR	108,41	
FFL Sunrise Protection Emerging	EUR	107,54	
FFL Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	102,23	
FFL Optimized Lookback Recovery	EUR	499,20	
FFL Capped Bonus Plus	EUR	90,60	
FFL EuroStox50 Butterfly	EUR	1040,19	
FFL Certius 6% Coupon	EUR	FFL	
Certius 6% Coupon CHIUSURA	AUD	1095,40	
FFL Timing Switch System	EUR	107,67	
Active Bond Fund Euro (S)	EUR	1510,12	
Active Equity Fund Euro (S)	EUR	1114,66	
Parlife Prudence	EUR	1287,90	

www.cardifluxvie.lu - info@cardifluxvie.lu

MILANO FINANZA

Raddoppia il tuo rendimento.

Giornale personalizzato
Potete confezionare il giornale su misura per voi scegliendo solo le notizie che vi interessano. Scoprite come su www.milanofinanza.it

Class datori

Assimoco ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO			
ASSIMOCO VITA S.p.A.			
Compagnia di Assicurazione sulla Vita			
Via Cassanese 224			
Centro direzionale Milano Oltre			
Palazzo Gioito - 20090 Segrate (MI)			
UNIT LINKED			
	DATA	VALORE IN €	
Euroquota Aggressiva	29/12/2016	5,868	
Euroquota Equilibrata	29/12/2016	6,391	
Euroquota Prudente	29/12/2016	6,592	
Fondo Dinamico	02/01/2017	6,860	
Fondo Equilibrato	02/01/2017	5,182	
Fondo Prudente	02/01/2017	5,043	
Raffplanet Equilibrata	02/01/2017	7,308	
Raffplanet Prudente	02/01/2017	6,956	
FONDO PENSIONE APERTO F.P.A. Il Melograno			
	DATA	VALORE IN €	
Linea Dinamica	21/12/2016	11,194	
Linea Equilibrata	21/12/2016	12,178	
Linea Garantita	21/12/2016	12,548	
Linea Prudente	21/12/2016	13,116	

www.assimoco.it

CLERICAL MEDICAL			
VALORE AL 03/01/2017			
Fondi CMIG	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Multi-Asset	CMIG Multi-Assets Global	EUR	3,115
Azionario	CMIG UK Index Tracking	GBP	11,417
Azionario	CMIG US Index Tracking	USD	10,770
Azionario	CMIG Euro Index Tracking	EUR	5,940
Azionario	CMIG UK Equity	GBP	9,976
Azionario	CMIG Pacific Basin Enhanced Equity	USD	11,621
Azionario	CMIG US Enhanced Equity	USD	10,161
Azionario	CMIG Japan Enhanced Equity	JPY	869,939
Azionario	CMIG Continental European Equity	EUR	9,983
Azionario	CMIG European Enhanced Equity	EUR	7,824
Obbligazionario	CMIG Euro Bond	EUR	7,595
Obbligazionario	CMIG US Bond	USD	6,813
Monetario	CMIG US Currency Reserve	USD	5,494
Monetario	CMIG Euro Currency Reserve	EUR	5,671
Bilanciato	CMIG Euro Cautious Managed	EUR	6,892
Bilanciato	CMIG Euro Balanced Managed	EUR	6,337
Bilanciato	CMIG Euro Adventurous Managed	EUR	6,552
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80%	EUR	5,919
Garantito	CMIG Guaranteed Access 90% Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA70% Flexible	EUR	4,911
Garantito	CMIG GA70% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA80% Flexible	EUR	4,585
Garantito	CMIG GA80% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,377
Garantito	CMIG GA90% Flexible	EUR	4,580
Garantito	CMIG GA90% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,572
Fondi CMI			
Azionario	Clerical Med. Cont. Euro Equ. EUR	EUR	3,284
Azionario	Clerical Med. EURO Index Tr. EUR	EUR	1,338
Azionario	Clerical Med. Japan Equ. JPY	JPY	58,767
Azionario	Clerical Med. Japan Indx JPY	JPY	77,523
Azionario	Clerical Med. Pacific Basin Equ. USD	USD	9,951
Azionario	Clerical Med. UK Equity GBP	GBP	1,309
Azionario	Clerical Med. UK Index Tr. GBP	GBP	2,140
Azionario	Clerical Med. US Index Tr. USD	USD	3,980
Azionario	Clerical Med. US. Equ. USD	USD	2,823
Azionario	Clerical Med. UK Global Equity	GBP	1,322
Obbligazionario	Clerical Med. Euro Bond EUR	EUR	1,807
Obbligazionario	Clerical Med. UK Bond GBP	GBP	1,552
Obbligazionario	Clerical Med. US Bond USD	USD	1,788
Obbligazionario	Clerical Med. UK Global Bond	GBP	1,258
Monetario	Clerical Med. EUR Currency R	EUR	2,509
Monetario	Clerical Med. GBP Currency R	GBP	0,992
Monetario	Clerical Med. USD Currency R	USD	1,171
Bilanciato	Clerical Med. UK Global Mixed	GBP	1,341
Fondi Crescita Garantita			
Garantito	Clerical Med. DM Guaranteed 1 & 2 (EUR)	EUR	0,862
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2000	EUR	2,602
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2001	EUR	2,362
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004	EUR	2,643
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004.3	EUR	2,498
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 3	EUR	2,410
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 4	EUR	2,411
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 4.02	EUR	2,358
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 1 & 2	GBP	0,977
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 2001	GBP	2,558
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 3	GBP	2,603
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4	GBP	2,599
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4.02	GBP	2,546
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 1 & 2	USD	1,341
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 2001	USD	2,493
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 3	USD	2,534
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4	USD	2,534
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4.02	USD	2,482
Fondi UBS			
Azionario	UBS European Opportunity	EUR	682,249
Azionario	UBS Global Equity	EUR	753,049
Obbligazionario	UBS Bond	EUR	753,049
Convertibili	UBS Convert Global	EUR	682,249

parte del gruppo Lloyd's Banking Group

NOVARA VITA ASSICURAZIONI			
Quotazioni in euro	Attuale	Precedente	
	02/01/2017	26/12/2016	
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ANDANTE	5,880	5,970	
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP BRIOSSO	7,300	7,310	
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ALLEGRO	6,600	6,600	
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP VIVACE	6,610	6,700	

NOVARA VITA ASSICURAZIONI			
Quotazioni in euro	Attuale	Precedente	
	30/12/2016	23/12/2016	
Novara vita BPN UNIT OVERLAND (S)	7,790	7,780	
Novara vita BPN UNIT FUTURA (S)	5,880	5,910	
Novara vita BPN UNIT TECHNOLOGY (S)	3,450	3,460	
Novara Vita GAR UNIT BPN POSEIDON	10,760	10,760	

CBA VITA			
INDICI DI RIVALUTAZIONE ALFIERE			
Alfieri Prudente 2/1	31/12/2016	1,1073	
Alfieri Prudente 1.5	31/12/2016	1,2132	
Alfieri Prudente 1.0	31/12/2016	1,1388	
INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA APPRODO			
CBA Approdo 1.5	31/12/2016	1,4198	
CBA Approdo 0.5	31/12/2016	1,0424	
INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA ACCUMULO			
CBA Accumulo 0	31/12/2016	1,0653	
FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED			
Torre Comparto Ponderato	28/12/2016	12,2650	
Torre Comparto Dinamico	28/12/2016	13,0710	
CBA Orizzonte 30 (*)	28/12/2016	11,4670	
CBA Orizzonte 60 (*)	28/12/2016	12,1260	
Aggressivo	28/12/2016	12,1880	
Prudente	28/12/2016	9,2620	

(*) Il valore unitario della quota può variare in modo considerevole.
(*) Il risultato della gestione del fondo pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza.
Sulla nota informativa di CBA PREVIDENZA, presente sul sito di CBA Vita S.p.A., sono riportati i dati storici di rendimento e volatilità conseguiti. I risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.

www.cbavita.com

LOMBARD			
Nome Fondo	Valuta	28/01/2016	
LIA Euro Unit Linked Equity Unit A	EUR	6,63	
LIA Euro Unit Linked Bond Unit A	EUR	5,46	
LIA Euro Pension Plan Equity Unit A	EUR	1,81	
LIA Euro Pension Plan Bond Unit A	EUR	1,49	
LIA LCN Pension Plan Equity Unit B	EUR	8,22	
LIA LCN Pension Plan Bond Unit B	EUR	6,78	
LIA EuroLife Performa per unico Unit A	EUR	5,61	
LIA EuroLife Performa Plus per unico Unit A	EUR	4,16	
LIA EuroLife Performa per ricorrenza Unit A	EUR	1,70	
LIA EuroLife Performa Plus per ricorrenza Unit A	EUR	1,27	
Client Services	Tel. +392 34 61 91 277		
Info@lombard.it	Fax +392 34 60 90 115		
* PREZZI DI OFFERTA VARIAZIONE SETTIMANALE			

mediolanum			
FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED			
	02/01/2017	30/12/2016	
MV Euroequity Opportunità	6,667	6,668	
MV Euroequity Sviluppo	7,275	7,275	
MV Euroequity Protezione	7,275	7,275	
MV Eurobond Opportunità	7,957	7,960	
MV Eurobond Sviluppo	7,295	7,298	
MV Eurobond Brevi Termine	6,951	6,953	
MV Azionario Intraprendenza	4,848	4,849	
MV Azionario Dinamismo	5,344	5,344	
MV Azionario Protezione	6,311	6,312	
MV Azionario Fedeltà	2,873	2,873	
MV Obbligazionario Crescita	7,716	7,719	
MV Obbligazionario Moderazione	7,106	7,109	
MV Obbligazionario Liquidità	6,803	6,805	
MV Opportunità	5,751	5,752	
MV Country	5,495	5,495	
MV Sector	5,479	5,479	
MV Dynamic	6,109	6,109	
MV Balanced	6,466	6,466	
MV Moderate	6,254	6,255	
MV Prudent	6,286	6,286	
MV Azionario Intraprendenza Bis	5,308	5,308	
MV Azionario Dinamismo Bis	6,081	6,082	
MV Obli. Evoluzione Bis	5,560	5,560	
MV Obli. Crescita Bis	6,057	6,059	
MV Obli. Moderazione Bis	5,880	5,883	
MV Obli. Brevi Termine Bis	5,608	5,610	
MV Obbligazionario Stabilità Bis	5,477	5,477	
MV Opportunità Bis	6,232	6,232	
MV Country Bis	6,426	6,427	
MV Sector Bis	6,844	6,844	
MV Dynamic Bis	6,619	6,619	
MV Balanced Bis	6,475	6,475	
MV Moderate Bis	6,296	6,297	
MV Prudent Bis	5,537	5,538	

* Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%
** La quotazione è a cadenza mensile

Distribuito da:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800-107-107
www.bancamediolanum.it

INDICI & BASKET

BANCA IMI			
Largo Mattioli 3 - 20121 Milano			
Livello ufficiale al 02/01/2017 del:			
Credit Default Swap (CDS)*			
Reference Entity CDS a 1 anno CDS a 2 anni			
EDF	23,3	41,6	
Engele	16,9	23,6	
Reference Entity CDS a 1 anno			
Enel	22,8		
Eni	24,8		
*Fonte Market			
Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo			
www.bancalmi.com			



BANCA IMI

Largo Mattioli 3 - 20121 Milano

INDICE

BANCA IMI HIGH YIELD

18/12/2015	17/12/2015	Var. %	30/12/2014	Var. %
833,68	842,67	-1,06685	873,84222	-4,59605

Pubblicazione a cura di Banca IMI in quanto agente di calcolo

Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo

www.bancalmi.com